



COMUNE DI GENOVA

N. 29

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 23 luglio 2014

### VERBALE

L'anno 2014, il giorno 23 del mese di Luglio alle ore 08.30 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 213570 del 17/07/2014.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Segretario Generale P.P. Mileti.

Alle ore 09.30 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Bartolini Maddalena	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Brascesco Pier Claudio	Consigliere	P
8	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
9	Canepa Nadia	Consigliere	P

10	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
11	Chessa Leonardo	Consigliere	P
12	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
13	De Pietro Stefano	Consigliere	P
14	Farello Simone	Consigliere	P
15	Gioia Alfonso	Consigliere	P
16	Gozzi Paolo	Consigliere	P
17	Grillo Guido	Consigliere	P
18	Lauro Lilli	Consigliere	P
19	Lodi Cristina	Consigliere	P
20	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
21	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
22	Muscara' Mauro	Consigliere	P
23	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	A
24	Nicolella Clizia	Consigliere	P
25	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
26	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
27	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
28	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Putti Paolo	Consigliere	P
31	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	A
32	Russo Monica	Consigliere	P
33	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
34	Veardo Paolo	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Baroni Mario	Consigliere	D
2	Burlando Emanuela	Consigliere	D
3	Campora Matteo	Consigliere	D
4	Musso Enrico	Consigliere	D
5	Rixi Edoardo	Consigliere	D
6	Salemi Pietro	Consigliere	D
7	Villa Claudio	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Boero Pino
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Garotta Valeria
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Oddone Francesco
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CCLXXV (38)                      DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO  
N. 191 - PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 -  
DOCUMENTI                      PREVISIONALI                      E  
PROGRAMMATICI 2014-2016.

*(CONTINUAZIONE E FINE DELLA DISCUSSIONE)*

Il Presidente ricorda che la discussione della pratica in oggetto è iniziata nella seduta consiliare del 22/07/2014 ed è riportata in appendice con il n. CCLXXIV.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Buongiorno a tutti. Sono presenti 31 Consiglieri, la seduta è valida. Riprendiamo da dove eravamo rimasti. Avevamo esaminato l’emendamento 1 e do la parola al consigliere Gioia per l’illustrazione dei suoi emendamenti”.

**GIOIA (U.D.C.)**

“Prima di iniziare la procedura e spiegare gli emendamenti da me presentato penso che la procedura più corretta sarebbe stata quella in cui ognuno, se avesse avuto da fare delle dichiarazioni sugli ordini del giorno presentati, poteva fare quello e poi passare agli emendamenti. Questo è un appunto che avevo sollevato già ieri e se andiamo da quella parte non posso che

prenderne atto anche se penso che non è così che si possa avviare una discussione importante, soprattutto sul bilancio, perché già con gli ordini del giorno non c'è confronto.

Il primo emendamento prevede una riduzione previsionale rispetto all'anno 2014 sulla missione 9, che è quella dello sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente, in particolar modo nella voce rifiuti, il passaggio da 129 milioni 703 mila euro a 128 milioni 803 mila euro, quindi una riduzione di circa 1 milione 600 mila euro. Questa cifra l'abbiamo distinta in due parti. 300 mila euro da destinare alla missione 12, anche se vedo che sul foglio è scritto missione 2. Avevamo fatto una Commissione dove si era parlato di un taglio di circa 170 mila euro dei servizi sociali per quanto riguarda gli educatori che assistono i 47 disabili per una vacanza di assistenza, per cui con questa riduzione di previsionale di 1 milione 600 mila euro pensavamo di rimpinguare quella voce visto che comunque quella voce secondo le categorie che abbiamo audito in Aula si sarebbe ridotta completamente e quindi questi 47 disabili non avrebbero più la possibilità di godersi anche loro un po' di vacanza. Nel 2013 la previsione era di 4 milioni 700 mila euro, nel 2014 di 3 milioni 400 mila euro e nel 2015 di 2 milioni 700 mila euro, quindi con questo emendamento spostiamo una cifra di 1 milione 600 mila euro dal titolo dei rifiuti per passarla alle categorie svantaggiate da disabilità. L'altra parte riguarda sempre la stessa riduzione sempre dalla stessa missione, quindi dalla missione 9, una riduzione previsionale dell'anno 2014 sempre del milione 600 mila euro, di cui 1 milione 300 mila euro lo destiniamo alla missione 15, ossia al sostegno all'occupazione. Pensiamo che uno dei maggiori fattori di crisi e di ritardo del nostro Paese rispetto all'Europa è senza dubbio il lavoro. Questo deriva soprattutto dal fatto che c'è poca chiarezza nella regolazione del mercato del lavoro. Ieri ne parlavo anche attraverso gli ordini del giorno presentati rispetto alla possibilità che la Regione si occupi di programmazione della formazione professionale, di interventi di politica attiva per il reinserimento al lavoro e con l'introduzione della Città metropolitana occorre riformulare un vero e proprio sistema di *governance* nuovo per migliorare ed efficientare i servizi all'impiego. Il sostegno all'occupazione rispetto alle grosse difficoltà che stiamo vivendo in questa città ci ha portato a spostare 1 milione 300 mila euro dal Titolo 1 al sostegno all'occupazione missione 15. Questo emendamento lo presento anche con quello successivo. Chiediamo di ridurre la spesa di 7 milioni 957 mila euro rispetto alla missione 9 e quindi passando da 129 milioni 703 mila euro, come visto a bilancio previsionale, a 121 milioni implementando di 300 mila euro e di 600 mila euro la missione 12 "Diritti sociali e politiche per le famiglie". Se noi apriamo nel dettaglio del bilancio di previsione si vede che nell'analitica, nella missione 12, gli interventi per le famiglie non è previsto nulla a bilancio, quindi riteniamo che le difficoltà economiche derivanti dalla crisi hanno fatto emergere che c'è una perdita di potere di acquisto delle famiglie, quindi noi abbiamo

posto circa 1 milione di euro rispetto alle grosse difficoltà che le famiglie vanno ad affrontare tenendo presente che anche otto famiglie su dieci sono in difficoltà economiche e questo dato, in particolar modo nella nostra regione, ha un triste primato, infatti le famiglie liguri hanno subito una diminuzione dell'1,9 per cento del reddito loro disponibile. Questo ci ha portato a questo spostamento di posta di bilancio.

L'altro emendamento prevede una riduzione rispetto al previsionale 2014, sempre alla missione 9 programma nel Titolo I, dei 7 milioni 957 mila euro, che noi naturalmente abbiamo ripartito rispetto a quelli che erano i nostri obiettivi, in questo caso alla missione 11, programma 1, Titolo 1, ossia il soccorso civile. In particolar modo pensiamo al soccorso in quanto prevenzione e previsione dei rischi possa naturalmente migliorare la tutela ambientale attraverso anche un maggior monitoraggio effettuando sopralluoghi per prevenire quelli che sono i possibili rischi visto che quello che succede ed è successo nella nostra città. Chiediamo il monitoraggio soprattutto dei pendii, frane e smottamenti, quindi per questo motivo chiediamo lo spostamento di 400 mila euro presso il soccorso civile.

L'altro emendamento lo presento anche con quello successivo, perché sono collegati, nel senso che lo spostiamo..."

*(intervento fuori microfono)*

## **GIOIA (U.D.C.)**

“Non sono tutti uguali e sono passaggi di somme che vengono prese da una stessa fonte e vengono ripartite su altre voci. In questi due emendamenti c'è la riduzione sempre dallo stesso fondo, quindi dallo sviluppo sostenibile, da 129 milioni a 121 milioni, e chiediamo di implementare di 1 milione la missione 6, programma 2, quindi il programma generale, ossia politiche giovanili, sport e tempo libero. Consideriamo lo sport uno strumento importante di inclusione sociale e se andiamo a vedere sul previsionale sport e tempo libero prevedono soltanto 3 milioni 100 mila euro, quindi noi abbiamo portato lo spostamento di 1 milione ulteriore perché riteniamo di voler dare un sostegno a quelle organizzazioni che possono promuovere iniziative e quindi quei processi laddove ci sono ostacoli socio-economici, quindi riteniamo che lo sport sia uno strumento importante anche da questo punto di vista per l'inclusione sociale.

In un altro emendamento invece abbiamo previsto un'implementazione di circa 1 milione di euro per la missione 9, programma 1, Titolo 1. La missione è la stessa ma cambia solo il programma, da 3 passiamo all'1, Titolo 1, e in particolar modo sto parlando della difesa del suolo. Nel previsionale del 2013 si parlava di circa 22 milioni, nel 2014 abbiamo una previsione di 12 milioni 700 mila euro, quindi significa una riduzione di quasi 10 milioni, con quasi un

dimezzamento nel 2015. Con quello che abbiamo vissuto a Genova e con le grosse difficoltà che vive il nostro territorio penso che la difesa del suolo che vede una diminuzione delle poste di previsione a bilancio debba in effetti rifletterci. Per questo motivo abbiamo implementato quella voce di circa 1 milione.

La stessa cosa l'avevamo fatta anche attraverso l'ordine del giorno, soprattutto per dimostrare che gli ordini del giorno e gli emendamenti sono stati fatti tutti con una forma di filo logico e non per presentare qualcosa giusto durante la sessione di bilancio. L'avevamo fatto con l'ordine del giorno che poi ci è stato bocciato per favorire l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati attraverso formazione e istituendo borse lavoro. Chiedevamo l'introduzione di cinque borse lavoro nel turismo perché noi riteniamo un elemento strategico per il rilancio dello sviluppo turistico e culturale e quindi rispetto a quell'ordine del giorno che voleva essere un indirizzo politico per la Giunta, anche perché lei ha detto ieri che tutti gli ordini del giorno che lei ha bocciato davano un indirizzo politico ma facevano riferimento a quella che poteva essere una posta da mettere in gioco rispetto alla richiesta. È logico, altrimenti uno non fa l'ordine del giorno se non dice di prendere una somma di denaro per implementare quell'attività come in questo caso, di 1 milione di euro alla missione 7 "Sviluppo e valorizzazione del turismo".

Questo emendamento prevede un'implementazione alla missione 14, programma 1, "Sviluppo economico e competitività, industria e piccole medie imprese e artigiano", dove andando a leggere nel bilancio di previsione, nelle spese, alla voce 14, mi sembra di ricordare che ci sia voce assolutamente (...). La crisi che ha colpito e che colpisce il settore degli artigiani è sotto gli occhi di tutti. In dieci anni le imprese artigiane sono diminuite circa del 40 per cento e noi pensiamo che questa cifra potrebbe naturalmente essere utile a finanziare nuove attività imprenditoriali dal punto di vista artigianale per rivitalizzare quelle famose botteghe storiche di cui si parla all'interno del centro storico e di rivitalizzare il nostro centro storico, però c'è poca attenzione rispetto a questo tema visto che comunque a bilancio mi sembra che non ci sia nulla di previsto.

Presento l'ultimo emendamento, dopodiché gli altri che restano li do per letti. Questo emendamento chiede di implementare di 1 milione la missione 17 "Energia e diversificazione fonti energetiche". Intanto sarebbe opportuno capire perché passiamo da una previsione del 2013 dove c'è una diminuzione, un aumento e nel 2015 di nuovo una diminuzione. Visto che ho sentito spesso dire da alcune forze politiche della maggioranza che è una città *smart*, una maggioranza dove ci sono maggiori attenzioni e una maggiore vocazione sulla tutela ambientale, se guardate probabilmente molti dei Consiglieri della maggioranza non hanno neanche letto questo bilancio in quanto nelle fonti energetiche, quindi una città come questa che si reputa *smart*, ci sono appena

624 mila euro e per il 2015 241 mila euro. Con questo emendamento implementiamo questa voce di circa 1 milione”.

*(intervento fuori microfono)*

### **MILETI - SEGRETARIO GENERALE**

“Potrei sbagliarmi ma, se ricordo bene, aveva detto che era stato assorbito l’emendamento da uno degli ordini del giorno. Ricordo una cosa del genere, quindi immaginavo che il 19 fosse superato”.

### **LAURO (P.D.L.)**

“La nostra proposta di emendamento è a specchio con l’ordine del giorno. Si tratta di un maxi-emendamento chiesto dal PDL per cercare le risorse, 1 milioni di euro per il sociale, soprattutto tutto il tessuto in grave difficoltà particolarmente evidenziato nelle Commissioni consiliari come il trasporto disabili, i diurni e tutta l’emarginazione che purtroppo affolla Genova. L’altro milione di euro era per incentivare e aiutare quella parte di commercio che è l’anima, la luce e il lavoro della nostra città, tra cui gli ambulanti, le occupazioni del soprasuolo con pensiline, chioschi e simili, i mercati al minuto, i mercati di merci varie, i *dehors* e i pubblici esercizi perché riteniamo che abbassando le richieste da parte del Comune per tutte queste famiglie, perché dietro tutto questo ci sono le famiglie genovesi, si potrebbe avere un’azione di volano importante che già abbiamo evidenziato e aiutato nella realtà dei mercati coperti perché vi ricordo che i mercati coperti la settimana scorsa hanno avuto una delibera importante aggiungendo esattamente il 30 per cento al 20, quindi arrivando al 50 per cento per i consorzi dei mercati coperti. Quindi è qualcosa di importante per il Comune perché questo 50 per cento viene riutilizzato nella manutenzione di roba pubblica ed è molto importante per gli esercenti perché si vedono i loro soldi invece di metterli in una cassa del Comune che poi diventa un calderone sono rigirati sul loro stesso lavoro. Noi riteniamo che queste due voci di entrata e di spesa, soprattutto spalmate sul sociale e sul commercio, siano molto importanti per fare un effetto volano per una ripresa. Abbiamo lavorato soprattutto su queste voci perché la cultura e il turismo devono lavorare meglio e si devono trovare risorse, però non sono vitali mentre qui si sta parlando di vita delle famiglie in difficoltà e vita dei nostri commercianti ed è per quello che noi del PDL abbiamo voluto lavorare con questo emendamento simile all’ordine del giorno su un binario concreto di risorse concrete da dare in generale al sociale, sia commercio sia famiglia, di questa città. Noi ci aspettiamo che il Partito Democratico appoggi questo emendamento perché

riteniamo che come abbiamo aiutato i mercati coperti dobbiamo aiutare tutto l'altro commercio, sia ambulante sia *dehors*, ecc. di questa città. Grazie”.

### **MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)**

“Grazie, Presidente. Utilizzerò pochi minuti per illustrarli complessivamente facendo anche una premessa. Non ci illudiamo attraverso degli emendamenti di stravolgere l'impianto del bilancio, che in diversi e importanti punti non condividiamo – lo diremo nell'intervento – e quindi la logica di questi emendamenti non è quella di proporre dei controbilanci nella speranza un po' velleitaria che passino o comunque nella speranza di avere una sorta di testimonianza da potere del tutto legittimamente peraltro rappresentare come la nostra visione alternativa della gestione di codesta amministrazione. Pensiamo che questo non si possa fare attraverso degli emendamenti e quindi questa decina di emendamenti sono in realtà molto puntuali, sono delle limature, che secondo noi si possono apportare restando nell'ambito della visione complessiva che l'amministrazione ha ritenuto di esprimere col documento che ci presenta. Fondamentalmente sono tre gruppi di emendamenti dal punto di vista logico. Alcuni – i primi cinque – riguardano il capitolo 4.7 del DUP “Programmazione atti e attività” dove vorremo meglio precisare di alcuni incarichi professionali che avvengano attraverso gara pubblica, così l'emendamento 23, 24 e 25. Nell'emendamento 21 vorremmo che l'incarico, che è un altro, per le attività di pianificazione di trasporto pubblico locale in prospettiva del nuovo assetto regionale includano la progettazione per l'introduzione della bigliettazione elettronica, che ad oggi è stata solo oggetto di tanti discorsi in quest'Aula ma che non ha mai portato niente di buono e infine in questo gruppo di emendamenti l'emendamento 22 vorrebbe aggiungere tra le voci di questo capitolo nell'ambito del programma “Politiche per il lavoro, formazione professionale e sostegno all'occupazione” un'attività interna di progettazione, quindi senza maggiori esborsi per il Comune, per la promozione di interventi di agricoltura sociale, e questo si collega con un altro emendamento di cui dirò più avanti.

L'emendamento 26 propone di riscrivere meglio – lo dicevo ieri nell'ambito della presentazione di un ordine del giorno – un punto relativo all'alienazione di un immobile, che è l'immobile di via Bertani, ex sede della Facoltà di Economia, per il quale l'attuale documento recita che sarà rimesso in vendita a un prezzo ribassato dopo le aste precedenti sono andate deserte. In realtà sappiamo, perché ce l'hanno detto in quest'Aula gli amministratori di Sviluppo Genova, se non hanno raccontato delle bugie ma non ho motivo di pensarlo, che l'acquirente o gli acquirenti interessati c'erano ai prezzi a suo tempo stabiliti come basa d'asta ma che questi non hanno dato seguito al loro interesse perché l'immobile era occupato, cosa che oggi non è più. A

prescindere dai calcoli su quello che si può essere costato per il passato, perché è un immobile valutato, se non sbaglio, 6 – 7 milioni come importo a base d'asta, se non viene venduto quando c'è l'acquirente ci fa rinunciare a un interesse annuo da qualunque lato lo si voglia guardare dell'ordine dei 300 – 400 mila euro all'anno e di questo bisognerà pur parlare in altra sede, ma comunque la proposta di emendamento è che nel punto relativo siano aggiunte le parole “con l'eccezione dell'immobile di cui al punto 5-c per il quale verrà disposta una nuova valutazione tecnica alla luce del fatto che oggi è venuta meno la condizione di occupazione che ne ha impedito la vendita nelle precedenti procedure”. Non l'ho scritto benissimo ma si capisce e se lo volete scrivere meglio va benissimo.

Il terzo blocco di emendamenti va dal n. 27 al n. 32. Questi prevedono o propongono delle molto limitate deviazioni di importi da alcuni capitoli dove era possibile tecnicamente farlo perché non erano vincolati a utilizzi specifici verso utilizzi che a noi paiono utili. Gli emendamenti 32 e 30 servono a dare un po' più quattrini alla Polizia Municipale, in particolare per il tema che abbiamo sollevato precedentemente della riapertura di alcune sezioni laddove esse sono a nostro avviso indispensabili e dove peraltro c'erano per complessivi 250 mila euro. L'emendamento 28 servirebbe a dotare di una dotazione di 30 mila euro alla voce missione 6 “Politiche giovanili, sport e tempo libero”, programma 2 “Giovani”, codice 629 (prestazioni di servizi diversi), la possibilità di realizzare quel progetto Erasmus che era stato peraltro proposto con una mozione da noi presentata e approvata dal Consiglio comunale molto recentemente. L'emendamento 31 prevede di attribuire 150 mila euro come contributi per il finanziamento di manifestazioni sportive. Non di rado occasioni ghiotte dal punto di vista turistico per questa città di ospitare manifestazioni sportive anche di grande rilievo mediatico e di grande attrattiva per turisti e sportivi sono state purtroppo abbandonate non per cattiva volontà dell'amministrazione ma per il fatto che non c'erano neanche dei piccoli contributi disponibili su un apposito capitolo di spesa. 150 mila euro non sono molti ma potrebbero consentire di attivare due o tre di queste manifestazioni importanti. Altri 20 mila euro, sempre sul fronte turismo, si prevede di stanziare per realizzare delle piccole integrazioni, talvolta anche solo informative (cartellonistica, ecc.) delle quali spesso abbiamo parlato in quest'Aula sentendoci anche qui rispondere che non c'erano soldi neanche per i cartelli stradali o per fare una segnaletica sul fondo stradale. Come vedete, si tratta di piccole cose che naturalmente non intendono intaccare il grosso del bilancio né tantomeno il suo impianto logico che continuiamo a non condividere. Infine l'emendamento 27 prevede l'attribuzione di 80 mila euro alla voce “Sostegno all'occupazione” per interventi nel campo dell'agricoltura sociale. Si collega con un emendamento che ho esposto precedentemente e che propone a questa amministrazione di esplorare questa strada in un comune, che pur essendo sede di una grande città, ha una realtà una

percentuale molto importante della propria superficie utilizzata da insediamenti non urbani e con una rilevante percentuale di insediamenti almeno potenzialmente agricoli che oggi sono invece di fatto abbandonati. Esistono dei progetti nell'ambito del terzo settore – ne siamo in parte a conoscenza – di riattivazione di alcune di queste aree e di utilizzo per progetti di agricoltura sociale che avrebbero l'obiettivo di formare in particolare giovani su professioni legate all'agricoltura. In questi tempi di valorizzazione delle produzioni agricole a chilometro zero ci poteva sembrare una cosa utile su cui mettere una piccola *fish* perché nell'ambito di un bilancio da 800 milioni credo che 80 mila euro sia una cosa ragionevole se almeno un po' ci crediamo. Mi pare di averli illustrati tutti. Grazie Presidente e grazie Consiglieri”.

### **DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)**

“Grazie, Presidente. L'emendamento 33 e l'emendamento 34 propongono due correzioni a dei refusi che ci sono nel bilancio. Il primo, più che un refuso, è una mancanza di dato nel senso che quella sentenza espropri di cui si fa cenno nell'allegato “D” a pagina 14 per 2 milioni di euro e di cui non viene fornito ai Consiglieri alcuna informazione, ho avuto modo di rivolgermi all'Avvocatura e devo dire con un po' di difficoltà, perché era un orario molto avanzato e qualcuno è in ferie, siamo riusciti ad arrivare al fatto che è la sentenza n. 7791/2014, quindi proponiamo di correggere l'allegato “D” in modo da fornire quel dato che ci saremmo aspettati, soprattutto per una cifra così ingente, che gli uffici avrebbero fornito spontaneamente. L'emendamento 34 invece vuole correggere un refuso perché nel piano degli investimenti troviamo, per quello che riguarda il palazzo di giustizia, la vecchia dizione “Realizzazione impianto fotovoltaico” mentre sappiamo che questo intervento è stato modificato e sarà in realtà realizzato un impianto di rilevazione fumo e incendi con una nota ancora più precisa di quali sono i piani in cui questo impianto sarà realizzato, quindi chiediamo che sia effettuata questa correzione in modo da rendere i due documenti fra di loro compatibili e allineati.

Con l'emendamento 35 chiediamo che si aggiorni il modo in cui vengono forniti i dati ai gruppi consiliari ed eventualmente anche ai cittadini in quanto sappiamo che questi documenti da poco tempo sono pubblicati sul sito del Comune di Genova per quello che riguarda l'ordine del giorno del Consiglio comunale e delle Commissioni. Chiediamo che i dati contabili contenuti nel DUP, nel piano triennale dei lavori pubblici, nel piano degli investimenti, nei bilanci di revisione siano pubblicati anche in formato XML, quindi che siano forniti dei file dei dati in formato XML in modo che questi dati possano essere facilmente recuperati e che siano riutilizzabili per successive elaborazioni automatiche fatte col computer in un modo che non comporti il fatto di doversi ricopiare a mano tutti i dati dentro un foglio Excel o un *database*. Crediamo che

questo tipo di formato, XML o qualsiasi altro formato che comunque sia adatto a essere utilizzato da un elaboratore elettronico, sia oggi una necessità per i gruppi consiliari che volessero effettuare su questi dati delle successive elaborazioni per costruire i propri emendamenti”.

### **BURLANDO (MOV. 5 STELLE)**

“Grazie, Presidente. Questi quattro emendamenti sono relativi al piano degli investimenti. In particolare con il 38 per noi era importante cercare di allocare le risorse diversamente in quanto per Fiera sono allocati circa 7 milioni e noi non ne vediamo né l’urgenza e soprattutto né la progettazione triennale, quindi pensavamo di ridestinarli a opere più urgenti per noi come il recupero di alloggi ERP, edilizia abitativa e ristrutturazione delle scuole.

Sullo stesso principio si propone l’emendamento 36 relativamente al finanziamento di un’opera di riqualificazione del Diamante. Pensavamo fosse più importante il riassetto idrogeologico relativamente alla Finocchiarà in Val Bisagno. Relativamente al progetto del nodo di interscambio di Principe relativamente al restauro dell’opera del monumento del Duca di Galliera pensavamo fosse più opportuno indirizzarlo al recupero del sottopasso di caricamento o diversamente al recupero della sala ex Germi della strada nuova. Grazie”.

### **BOCCACCIO (MOV. 5 STELLE)**

“Grazie Presidente. Comincio brevemente con una serie di connotazioni tecniche perché nella verifica ci sono state alcune cose, innanzitutto la numerazione degli ordini del giorno che sono stati accorpati, probabilmente per la nostra presentazione *last minute*, in diversi blocchi. Se il Presidente è d’accordo, illustrerei il 40, il 41, il 42 e il 49 che sono accomunati sostanzialmente dal fatto che la fonte del prelievo dell’emendamento è comune. Per quanto concerne l’ordine del giorno 40 c’è poi anche un refuso formale che riguarda la destinazione: non è la missione 4, il programma 1 e la voce 504, come riportato sul cartaceo, ma la missione 5, il programma 2 e la voce 504. Sostanzialmente l’obiettivo di questi nove emendamenti è comune ed è quello di dare un segnale, certamente limitato nel numero, nella quantità e nel valore assoluto, di quelle che sono le intenzioni del nostro gruppo, come Movimento 5 Stelle, relativamente ad alcune voci del Documento Unico di Programmazione che a nostro parere sono suscettibili di decisi miglioramenti. Il 40, il 41, il 42 e il 49 attengono al compenso degli organi istituzionali e noi proponiamo sostanzialmente un taglio del 20 per cento di tutto quello che riguarda i compensi degli organi istituzionali. È un’esperienza che stiamo facendo da due anni, noi lo stiamo facendo direttamente tagliando il 30 per cento e abbiamo

restituito quasi tutti i fondi del gruppo consiliare, lo stiamo facendo anche a livello regionale e nazionale e pensiamo che sia possibile dare un segnale alla città in questo senso e avrete visto che non siamo stati neanche troppo grillini nel taglio e nella percentuale, però ci sembra opportuno dare questo segnale ai cittadini e provare tutti insieme, come organi istituzionali, a rinunciare a un qualcosa, in questo caso circa 500 mila euro che naturalmente nell'ammontare complessivo sono magari poco significativi ma che possono diventare importanti se destinati a singole voci. Per non appropriarci unicamente come gruppo di questo ma per dividerlo insieme a voi vi proponiamo quattro possibili destinazioni così che magari tra di voi Consiglieri possiate valutare se ce n'è una delle quattro, o magari più, ma in quel caso andrebbero divisi gli importi, voci che vi può interessare più delle altre. Sostanzialmente noi proponiamo di prelevare 500 mila euro circa (498.111, che sono il 20 per cento dell'imposta destinato ai compensi organi istituzionali) alternativamente alla tutela della valorizzazione dei beni e delle attività culturali, in particolare le attività culturali interventi diversi nel settore culturali nella voce contributi, perché così si presume che si possano attivare delle iniziative culturali ben superiori allo stanziamento attuale, oppure vi proponiamo di destinarli alla missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", fonti energetiche programma n. 1, voci e spese in conto capitale, con la speranza che sia possibile con questi 500 mila euro realizzare degli investimenti legati al SEAP, che credo tutti condividiamo onestamente essere uno strumento di pianificazione energetica piuttosto interessante e sul quale nelle Commissioni che hanno trattato il tema abbiamo visto che molto rimane da fare. Vi proponiamo anche di destinare questi 500 mila euro all'istruzione e al diritto allo studio, istruzione prescolastica, alla voce "Prestazioni e diritti diversi" con la speranza che queste somme consentano un intervento sulla fascia prescolare, che è una delle fasce di sofferenza, come ben sapete, nel rapporto soprattutto tra domanda e offerta a livello cittadino, e che sia possibile così sostanzialmente allargare le prestazioni fornite alle famiglie in questa direzione. Vi proponiamo oppure di destinare questi 500 mila euro alle politiche giovanili, sport e tempo libero, in particolare il programma 1 "Sport e tempo libero", alla voce 686, spese per socialità. Anche in questo caso abbiamo fatto parecchie Commissioni, abbiamo visto come la situazione degli impianti sportivi sia problematica, naturalmente nella gestione e nella tenuta dei conti ma anche ovviamente nell'accessibilità e nella fruizione da parte della cittadinanza, e ci sembrerebbe provare ad allargare le maglie e a permettere a una quota maggiore di giovani che non possono farlo magari per motivi di sofferenze finanziarie, personali o familiari, di accedere agli impianti sportivi. Riassumendo, prendiamo 498 mila euro di qua e proponiamo di metterli in una di queste quattro cose. È chiaro che tutti condividiamo il fatto che andrebbero in tutte e quattro destinazioni, però penso che se almeno insieme condividendo senza nessuna bandiera del

Movimento 5 Stelle, a cui rinunciamo volentieri, individuiamo una destinazione, possa essere un segnale comunque interessante che tutti insieme diamo alla città.

Passo al secondo blocco di emendamenti che sono il 43, il 44 e il 47. Anche in questo caso sono accomunati dalla fonte da cui prevediamo di prelevare i soldi, che sono nuovamente i servizi istituzionali ma in questo caso le spese generali di funzionamento. Sono imputate a circa 1 milione 600 mila euro e assegniamo come obiettivo di un risparmio del 20 per cento – le spese generali sono in qualunque bilancio quelle su cui forse si riesce a intervenire in maniera più efficace senza sacrificare così tanto il funzionamento degli uffici stessi – e speriamo che in questo caso i tecnici sappiano individuare un risparmio del 20 per cento, che sono circa 326 mila euro, e anche in questo caso, come nei precedenti, vi proponiamo tre possibili destinazioni così che nella votazione o magari prima, auspicabilmente, se lo ritenete, anche confrontandoci brevemente tra di noi, individuate la soluzione preferita. In questo caso le destinazioni che proponiamo sono la missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, quindi proponiamo di prelevare 326 mila euro dalle spese generali di funzionamento degli organi istituzionali e metterli alla voce 640 “Manutenzioni diverse” del programma 1 “Difesa del suolo”, perché credo che non ci sia bisogno di ritornare su tanti temi che sono stati sollevati. Spesso l’Assessore stesso ha lamentato la necessità di intervenire su manutenzioni cittadine e ahimè alla scarsità delle risorse disponibili. Certamente non saranno 326 mila euro a risolvere immediatamente questi problemi ma saranno una somma in più che si aggiunge a questa voce. Pensate che sono destinati nel DUP solo 50 mila euro a questa voce e quindi significherebbe sostanzialmente destinare sette volte tanto le risorse previste dalla Giunta a questa voce. Oppure vi proponiamo di trasferire questi 326 mila euro dalle spese generali di funzionamento degli organi istituzionali allo sviluppo economico e competitività, la missione 14, programma 1 “Industria, PMI e artigianato” alla voce 629 “prestazioni diverse” perché nel DUP nonostante le tantissime parole che ho ascoltato in Aula in quest’anno a favore delle piccole e medie imprese, degli artigiani, ecc. sorprendentemente il bilancio che ci viene proposto destina zero euro. Ne destina 4 milioni al commercio, e credo che altri colleghi prima di me abbiano bene espresso la necessità di questa categoria, e ci sembra logico, per quanto ci rendiamo conto che stiamo parlando di bruscolini rispetto a spese che cubano in altre voci, provare a creare questa voce e a dotarla di 300 mila euro affinché gli uffici, la Giunta o comunque le persone che possono offrire un sostegno alle piccole e medie imprese e all’artigianato siano in grado di attivare attraverso la voce “Prestazioni diverse” delle indicazioni e delle attività che contribuiscano magari in minima parte anche a lenire le problematiche che questa categoria sta vivendo. La terza alternativa potrebbe essere quella di prelevare questi 326 mila euro dalle spese generali di

funzionamento degli organi istituzionali e destinarli alla missione 10, che sono i trasporti e il diritto alla mobilità, programma 2 “Trasporto pubblico locale” – sapete bene quale sia l’attenzione che noi del Movimento 5 Stelle abbiamo manifestato sul trasporto pubblico locale – e vorremmo aumentare la voce 686 “Spese per socialità” così da provare a aumentare, se possibile, le incentivazioni che determinate categorie sofferenti oggi hanno per l’accesso ai mezzi pubblici o eventualmente anche per allargare la platea. Segnaliamo l’anno scorso l’incoerenza sul fatto che mentre i lavoratori disoccupati hanno un accesso facilitato tramite le riduzioni e gli abbonamenti agevolati, gli inoccupati non hanno questa possibilità e magari questa somma, che ci rendiamo conto anche in questo caso non essere clamorosa ma è quanto possiamo fare, potrebbe essere utilizzata dalla AMT per allargare queste agevolazioni anche a questa categoria di lavoratori.

Il penultimo blocco di emendamenti è costituito dal 45 e dal 48, su cui sostanzialmente segnalò un refuso formale di cui ho già informato la Segreteria Generale, la Presidenza e gli uffici, perché vedrete che i numeri in realtà sono diversi. Nell’emendamento 48 si parla delle quote associative; abbiamo notato che nel DUP, sempre alla voce “Servizi istituzionali”, alla missione 1, il programma 1 “organi istituzionali” e la voce 506, la Giunta ha destinato 237 mila euro alle quote associative. Non abbiamo il dettaglio naturalmente di questi costi ma non abbiamo modo di dubitare che siano probabilmente spese utili e siano ovviamente convenzioni e quote associative che portano del valore aggiunto alla città, però, come spesso capita nelle situazioni di crisi, forse questa è una voce su cui si possono in alcuni casi rinegoziare le quote associative perché la crisi c’è per tutti e potrebbe esserci anche per gli enti e le associazioni che contano il Comune di Genova tra i propri membri o si potrebbe anche, facendo una valutazione tecnica che noi onestamente non siamo in grado di fare e per la quale deleghiamo volentieri la competenza degli uffici e dell’Assessorato competente, fare una valutazione su quali quote associative eventualmente dismettere e quali quote siano le meno significative dal punto di vista dei risultati prodotti per la città stessa. Noi proponiamo di tagliare 100 mila euro – sono circa il 40 per cento – e vi proponiamo, esattamente nella logica dei precedenti, di destinarli a due possibilità. La prima possibilità è alla missione 12 “Politiche sociali e famiglia”, e sono il programma 4 – stiamo parlando per gli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale – alla voce 686 “Spese per socialità”, perché pensiamo che, purtroppo sempre nella limitatezza dei 100 mila euro, questo possa consentire un piccolo intervento o sostanzialmente un raddoppio degli stanziamenti attualmente previsti per questa tipologia.

Rimane l’emendamento 46, che è l’ultimo, che prevede un taglio sostanzialmente di circa 300 mila euro ai servizi istituzionali, generali e di gestione, la missione 1, programma n. 8 “Statistica e sistemi informativi”.

Naturalmente siamo dei grandi difensori di tutto quello che è rete e web, e proponiamo soprattutto attraverso il collega De Pietro costantemente un recupero dei *gap* digitali di cui anche il nostro Comune soffre, però esaminando il DUP ci siamo resi conto che le manutenzioni delle attrezzature vengono imputate per 1 milione 500 mila euro e onestamente, tenendo conto delle dotazioni *hardware*, che sono anche riportate nello stesso documento, e di tutta la complessità della macchina comunale, crediamo per una valutazione interna che sia possibile individuare dei risparmi in questa voce, che noi quantifichiamo in 300 mila euro circa, anche in questo caso rinegoziando, qualora esistano i contratti di manutenzione con società terze, ovvero razionalizzando le risorse esistenti all'interno del Comune. Proponiamo quindi la riduzione di 300 mila euro di questa voce "Manutenzione e attrezzature del programma statistica e sistemi informatici" e vorremmo in questo caso ritornare su quella voce che vi dicevo prima inesistente al momento del DUP, che è lo sviluppo economico, industria, PMI e artigianato, prestazioni di servizi diversi, e dotarli anche in questo caso di una somma (poco meno di 300 mila euro) che potrebbe consentire – l'ho già detto prima – un intervento a favore di questa categoria. Chiudo l'esposizione preannunciando il fatto che magari riordino da un punto di vista formale gli emendamenti cosicché eventualmente chi ha seguito la discussione avesse piacere di guardarli avrà la possibilità di farlo e invito tutti, magari tramite il nostro Capogruppo, a fare un piccolo confronto informale per capire se qualcuno di questi nove emendamenti può interessare anche altri gruppi politici e nel caso eventualmente quale sia la voce tra quelle proposte su cui possiamo trovare un accordo. Grazie".

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Abbiamo terminato l'illustrazione dei documenti e passiamo a valutare se vi siano dichiarazioni di voto e interventi in relazione sia agli ordini del giorno sia agli emendamenti”.

*(intervento fuori microfono)*

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Se ci sono interventi nel senso di modifiche e integrazioni, facciamo prima, altrimenti do la parola alla Giunta e semmai facciamo le dichiarazioni di voto”.

**RIXI (L.N.L.)**

“Volevo chiedere cinque minuti di sospensione, però magari utilizzo il tempo mentre parla la Giunta per guardare gli emendamenti di Musso e del Movimento 5 Stelle che hanno chiesto delle condivisioni”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Per l’esperienza di questo tempo so che il Movimento 5 Stelle chiederà una pausa dopo l’intervento della Giunta, per cui può essere comodo anche per lei”.

**RIXI (L.N.L.)**

“Per chiedere la modifica degli emendamenti è inutile chiederla qua ma parlarne con loro”.

**PUTTI (MOV. 5 STELLE)**

“Avevo bisogno di un approfondimento perché rileggendo gli ordini del giorno e guardando l’ordine del giorno n. 45 a firma dei consiglieri Pignone e Farello si dice a fronte dell’impossibilità di individuare risorse da sponsorizzazione da soggetti privati come rafforzativo per poi richiedere l’impegnativa. Nella presentazione del documento e nella premessa non si evince da dove questa impossibilità si rappresenti. Io a oggi non ho strumenti per dire se questa impossibilità è una dichiarazione o se ci sono dei dati oggettivi per cui si sono fatte delle cose, queste cose non hanno funzionato e quindi è impossibile. Mi trovo un po’ in difficoltà rispetto alla possibilità di appoggiare o meno questo ordine del giorno e chiedevo un chiarimento ai due che hanno presentato se era possibile fornirci dei dati che ci portassero a conoscenza del perché bisogna sostenere questo ordine del giorno”.

**PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)**

“La Fondazione ha ulteriore taglio di 500 mila euro, per cui mentre con questo e con un’ulteriore riduzione che in previsione era di 300 mila euro dalla Fondazione Carige si sta mettendo a rischio l’equilibrio di bilancio di una fondazione che fino a oggi è stata mantenuta in equilibrio. Una delle cose che era venuta fuori anche in Commissione era di perseguire e di percepire questa copertura con le sponsorizzazioni, però anche queste sono questioni che rimangono aperte, per cui l’attenzione a ritrovare risorse per non farla andare in

squilibrio mi sembra opportuna in quanto la fondazione è un ente importante non solo per la parte culturale ma anche per la parte turistica e tutto l'indotto che ne viene fuori, per cui mantenere un'attenzione su questo ambito mi sembrava opportuno farlo come ordine del giorno”.

**RIXI (L.N.L.)**

“Grazie Presidente. Anche io per un ordine del giorno, quello firmato da Simone Farello e Monica Russo sull'autorità per i servizi pubblici locali. Ieri era stato citato dal Sindaco e commentato in quanto il Sindaco ha detto che questa *authority* non ha lavorato in maniera utile per l'amministrazione e che quindi sostanzialmente risulterebbe inutile portarla avanti. Faccio due considerazioni e chiedo loro i motivi per cui era stato portato in quest'Aula in questo modo questo ordine del giorno, che tra l'altro nasce da un emendamento che è stato ritirato in Aula una volta che abbiamo portato un sub-emendamento, quindi voglio capire questa vicenda. Faccio presente ai Consiglieri che in data 20 giugno avevo fatto un articolo 54 al quale ha risposto per iscritto la Giunta in cui la Giunta non metteva in discussione il fatto che questo organismo ci sarebbe stato o meno ma diceva solo che entro il 7 agosto il Consiglio comunale sarebbe stato tenuto a rinnovarlo. Ho visto che in bilancio non sono stati messi i soldi per questo tipo di organismo per potere operare e vorrei capire come è scaturita questa situazione in questo bilancio dove sostanzialmente vengono date alcune risposte precedentemente in maniera diversa, si arriva in Aula con una situazione e chiederei ai Consiglieri di ritirare l'ordine del giorno e di specificare i motivi e comunque di audire a prescindere l'*authority* almeno per avere noi Consiglieri un consuntivo sull'operato che ha fatto e quindi di integrarlo dicendo che in ogni caso sarà prevista un'audizione da parte dell'*authority* nella prima seduta utile che a mio avviso dovrà essere comunque fatta entro il 7 agosto, termine entro cui bisognava rinnovare i vertici, e quindi se non li rinnoviamo credo che non si possano semplicemente far decadere ma ci deve essere una presa di posizione da parte del Consiglio prima dell'ultima data prevista di rinnovo e quindi che questa cosa venga portata sostanzialmente in Aula la prossima settimana”.

**RUSSO (P.D.)**

“Intanto mi sembra un po' confusa la richiesta del collega ma poi lo formalizzerà probabilmente meglio. Questo ordine del giorno prende atto semplicemente di una situazione che è già nel bilancio: è un'iniziativa di presa d'atto, altre considerazioni penso che siano di competenza dell'assessore Miceli e non nostre, quindi lì devono essere chieste le spiegazioni. Il Sindaco ieri ha espresso chiaramente il suo parere e direi che non c'è nulla di confuso e nulla di

strano da spiegare. È un'iniziativa che è stata presa e se il consigliere Rixi vuole proporre degli emendamenti al nostro ordine del giorno li ascoltiamo”.

**CAMPORA (P.D.L)**

“Riallacciandomi a quanto testé ha detto il consigliere Rixi, credo che un emendamento anche sulla base del suo intervento si possa fare, cioè si possa portare la discussione in maniera seria all'interno della Commissione consiliare e dopodiché si faranno le valutazioni del caso. In realtà questa vicenda abbastanza schizofrenica è paradossale, nel senso che nel 2008 siamo stati qui con la maggioranza di centrosinistra e il PD a tutti i costi a volere l'*authority*, che era importante e necessaria, perché ci voleva qualcuno che controllasse, e non vorrei che abbia controllato un po' troppo e adesso si voglia eliminarla. L'estrema debolezza di questa maggioranza è data dal fatto che già un anno fa è stato introdotto un emendamento, che mi pare fosse stato dichiarato illegittimo, è stato depositato, di nuovo sbagliando, un altro emendamento che era palesemente illegittimo ed è stato sostituito con un ordine del giorno quando in un anno si sarebbe potuto presentare una delibera di Consiglio comunale e non è mai stato fatto. Credo che queste cose non possano essere trattate all'ultimo minuto. Siccome il consigliere Veardo non ha capito, cerco di essere più chiaro. Premettendo che io non condivido il contenuto dal punto di vista formale su questo emendamento...”

*(intervento fuori microfono)*

**CAMPORA (P.D.L.)**

“Premesso che io ritengo che non sia il modo adeguato di affrontare la questione dell'*authority* e premesso tutto quello che ho detto in precedenza, perché quando si arriva a una conclusione c'è un pensiero dietro, condivisibile o meno ma credo che sia opportuno lo spazio, il modo e il tempo di esporlo, propongo un emendamento dove si dice che il Consiglio comunale propone di convocare una Commissione consiliare competente attraverso il Presidente della Commissione consiliare competente per approfondire il tema dell'autorità per i servizi pubblici locali ed eventualmente la Commissione consiliare attraverso i gruppi potrà proporre un qualcosa che sia un po' più rispetto a un emendamento buttato lì dove su una battaglia che è stata del PD sull'*authority* oggi con un emendamento la si vuole eliminare. Si abbia il coraggio di fare una delibera di Consiglio comunale perché questo è il mezzo e credo che sia il modo più serio per affrontare questa questione senza buttarla in mezzo a settanta emendamenti. Questo nel rispetto dell'*authority* visto che era una cosa voluta da voi con grande forza e sulla quale c'è stata una grande discussione e voluta da molte

persone che erano qui presenti. Contesto le modalità con cui viene affrontato questo tema, che è un tema comunque importante, e faccio questa proposta, cioè che si convochi una Commissione consiliare per approfondire quanto ha fatto l'*authority* audendo anche i rappresentanti della stessa. Grazie”.

### **RIXI (L.N.L.)**

“Forse i proponenti non sanno cosa è intercorso. Ho una lettera del Sindaco firmata 20 giugno 2014, che leggo testualmente, in relazione alla mia domanda sull'*authority* del trasporto pubblico:

“La Giunta sta predisponendo il bilancio di previsione 2014-2016 nel quale è prevista la copertura della spesa dell'autorità dei servizi pubblici locali fino alla scadenza del 7 agosto 2014, fino al quarantacinquesimo giorno successivo a tale data. Il Consiglio comunale entro tale scadenza, cioè entro il 7 agosto, deciderà in merito all'autorità sul trasporto pubblico locale come di sua competenza”. Noi chiediamo che in Commissione e con successiva delibera di Consiglio comunale, come ha scritto il Sindaco, avvenga entro il 7 agosto e non con un ordine del giorno o con un emendamento in sede di Consiglio, visto che la soppressione di un'*authority* fortemente voluta, come ricordava il consigliere Campora, da tutte le forze politiche in maniera unanime non si può fare con un ordine del giorno o con un emendamento, tra l'altro non condiviso con i vari gruppi politici né col Consiglio ma con una delibera consiliare con approfondimento delle motivazioni per cui porta la soppressione di una attività importante come questa. Su questo, per una questione di trasparenza e di correttezza, ma anche di rispetto verso una lettera che è arrivata il 20 giugno che in qualche modo diceva che di questo se ne sarebbe parlato in maniera approfondita nei confronti del Consiglio, che deciderà, ci troviamo in sede di bilancio questo tipo di operazione e non mi sembra un metodo corretto e trasparente. Da questo punto di vista chiediamo il rispetto di quello che c'è stato scritto dal Sindaco il 20 giugno”.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Prima di dare la parola al consigliere De Pietro, premetto che ovviamente stiamo facendo un dibattito su ordini del giorno già definiti, quindi non si possono fare emendamenti a ordini del giorno. Sono richieste di chiarimenti e richieste di ragionamenti ma non si possono emendare ordini del giorno perché è già chiusa la parte relativa a questo. Consigliere De Pietro, prego”.

### **DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)**

“Grazie Presidente. Come gruppo riteniamo che, come già anticipato ieri, la ASPL debba rimanere funzionante in continuità con l’attuale situazione, quindi siamo perfettamente d’accordo sul fatto di risolvere il problema. Semplicemente volevo portare all’attenzione dei Consiglieri il nostro ordine del giorno 75 che va in questa direzione, quindi l’invito a votare questo ordine del giorno che darebbe questa possibilità”.

**MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)**

“La nostra proposta è che i proponenti ritirino l’ordine del giorno. Non rientro nelle argomentazioni di merito che sono state portate ma visto che terminiamo probabilmente i nostri lavori sul bilancio con un notevole anticipo...”

*(intervento fuori microfono)*

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Non sta facendo una dichiarazione di voto. Ho già premesso che non si possono fare emendamenti e il Consigliere sta dicendo che le motivazioni sono quelle esposte prima dalla Consigliera e su queste considerazioni dice che crede di ritirarli, visto che la collega ha già detto che le mantiene. Stiamo discutendo sulla parte degli ordini del giorno e degli emendamenti senza possibilità di modifiche”.

**MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)**

“Presidente, cercando di usare un po’ la logica vorrei direi al consigliere Veardo che io farò una dichiarazione di voto se questo documento sarà posto in votazione. La mia proposta invece, accogliendo un’ipotesi che ha fatto lo stesso Presidente pochi minuti fa, è una proposta ai proponenti di ritirare il loro documento. Siccome questa proposta non nasce dal nulla ma ha una motivazione, come diceva prima qualcun altro, senza riprendere argomentazioni che sono state già validamente sviluppate per non far perdere tempo ai colleghi, tuttavia vorrei dire che si tratta di una decisione delicatissima, che riguarda un ruolo di controllo fondamentale che è stato esercitato in modo forse non gradito dalla Giunta ma è stato esercitato bene, per cui mi sono molto sorpreso delle parole di ieri sera del Sindaco quando ha detto che l’autorità non ha lavorato bene, anche se non lo ha detto con questi termini, o quantomeno che non ha

raggiunto gli obiettivi che si era prefissata, proprio in considerazione della gravità di queste parole che vengono da una fonte autorevolissima qual è il Sindaco, secondo me questo ragionamento non va liquidato con la votazione di un emendamento in mezzo a un ordine del giorno e in mezzo a settanta documenti. Visto che finiamo in anticipo l'esame del bilancio e lo voteremo oggi invece che venerdì, come avevamo previsto, c'è tutto il tempo di esaminare questa cosa nei modi e nelle forme dovute alla gravità e all'importanza di questa decisione”.

**FARELLO (P.D.)**

“Grazie Presidente. Ho scoperto di avere una funzione sociale in questo Consiglio perché se non parlo io il consigliere Putti non sa cosa dire. La situazione oggettiva è che rispetto a tutte le cose che ho sentito adesso dai colleghi, in particolar modo dal consigliere Campora e dal consigliere Musso, se noi ritiriamo questo ordine del giorno la cosa che avviene è che l'*authority* è estinta e non c'è nessuna garanzia che si discuta di cosa arriva dopo, durante, al suo posto o in aggiunta perché la scelta dell'amministrazione, come ieri ha spiegato bene il Sindaco, è di togliere l'acqua dal pozzo ed essiccare l'organismo senza porsi il problema di quello che arriva dopo dal punto di vista tecnico, tant'è che il Consiglio, d'accordo con l'amministrazione, ha deciso di proporre esattamente quello che chiedono i Consiglieri, ovvero di fare una discussione, di affrontare attraverso una delibera del Consiglio comunale quello che deve accadere. Se ritiriamo l'ordine del giorno non c'è nessuna garanzia che questo accada”.

*(intervento fuori microfono)*

**FARELLO (P.D.)**

“No, non va avanti perché una cosa senza risorse non può andare avanti. Allora emendavate il bilancio e chiedevate di integrare la posta di bilancio per garantire la sopravvivenza dell'*authority* e dicevate quei 200 mila euro che costa da dove si toglievano per continuare a mantenerla. Taccio, perché sono ansioso di farlo in Commissione sulla delibera, su quello che penso di come ha funzionato l'*authority*, della genesi che ha avuto, perché io l'ho sostenuta fortemente e penso che un'autorità di controllo ci voglia, penso che abbia dei limiti di genesi che ha voluto il Consiglio comunale, ma questo è un dibattito che faremo in Consiglio. Taccio del fatto che è abbastanza naturale che chi ha avuto la possibilità di nominare delle cose in un organismo adesso ne difenda la sopravvivenza per difendere i nominati e di questi nominati che hanno svolto questo ruolo di garanzia per tre anni taccio il plateatico di conflitti di

opportunità e di interesse che si è creato nell'ultimo anno. Penso che se si vuole ottenere il ragionamento, che io ritengo coerente e di buona fede, del consigliere Musso e del consigliere Campora ci vuole l'ordine del giorno che noi non ritiriamo”.

*(intervento fuori microfono)*

**FARELLO (P.D.)**

“Noi non ritiriamo assolutamente l'ordine del giorno e ovviamente se il Consiglio comunale è finita lì ma è finita anche l'*authority* il 7 agosto”.

**CAMPORA (P.D.L.)**

“Proprio ieri ho affrontato la questione con alcuni membri della Segreteria, perché appena ho visto il bilancio mi è parsa una cosa veramente strana, cioè che non fossero state messe delle poste su quel capitolo quando in realtà non esiste una delibera del Consiglio comunale che ha abolito questo ente. Su come mi esprimerò sull'*authority* è un'altra cosa ma credo che ci siano delle forme da rispettare e penso che se il Consiglio comunale avesse avuto l'intenzione di promuovere una delibera che abolisse questa *authority* avrebbe potuto farlo il Consiglio comunale e tutti i Consiglieri comunali ovviamente con la partecipazione del Sindaco in quanto Consigliere comunale, perché l'organo è un organo del Consiglio comunale. Un conto è la posizione del Sindaco che agisce qua come Consigliere comunale e un conto sono quella del Consiglio comunale e quella della Giunta. Credo che da un punto di vista di rapporti tra Giunta, Sindaco e Consiglio comunale, il modo con cui si sta affrontando questa vicenda non sia il più corretto, nel senso che se il partito di maggioranza volesse, o comunque anche un partito di minoranza, proporre una delibera in tal senso che vada verso l'abolizione, come prevede il regolamento istitutivo dell'*authority*, avrebbe potuto farlo in questo anno. Io mi chiedo perché ad oggi non è stato fatto visto che oggi viene portata questa questione, ma mi chiedo un'altra questione, e questa la chiedo al Segretario generale: nel momento in cui questo organo si rinnova, perché c'è un regolamento che prevede una sua durata e anche che l'Ufficio del gabinetto del Sindaco debba fare una gara ad evidenza pubblica dove stabilirà un termine entro il quale gli eventuali candidati si proporranno e nel precedente ciclo eravamo venuti qua, avevano esposto i loro curriculum e il Consiglio comunale aveva votato, mi chiedo come gestire questa fase transitoria, perché se l'*authority* scade il 6 agosto la logica mi direbbe che siccome ad oggi non esiste una delibera che va a sciogliere l'*authority* ma esiste un ordine del giorno che comunque non può sostituire una delibera mi chiedo come andiamo a gestire questa fase, perché dal mio punto di

vista, ragionando in maniera semplice, l'ufficio preposto dovrebbe dare luogo a questa gara ad evidenza pubblica, quindi dovrebbe fare questo bando perché altrimenti non so cosa succede perché c'è un obbligo che comunque è previsto in un regolamento approvato da questo Consiglio comunale. Non è una questione che voglio affrontare oggi nel merito ma nel merito la andremo ad affrontare nel momento in cui ci sarà la delibera che abolisce l'*authority*, però penso che si debba trattare questa questione con un certo rispetto di tutti gli organi. Noi siamo un'assemblea, questa assemblea ad oggi non ha adottato alcuna delibera e chiedo al Segretario generale come intende comunque gestire questa fase transitoria. Siccome presumo ci sarà una *prorogatio*, e questa *prorogatio* sarà di quarantacinque giorni, ipotizzo che se si vuole abolire l'*authority* lo si potrà fare anche mentre l'*authority* agisce, perché potremmo anche nominarli e dopo sei mesi abolire l'*authority*, però credo che il passaggio del rinnovo sia delicato anche da un punto di vista amministrativo e quindi chiedo al Segretario generale se è stato in qualche modo corretto non mettere una posta di bilancio quando c'è un regolamento istitutivo dell'*authority* che preveda certe spese, che per me ad esempio sono troppe, perché questo è un elemento importante e un elemento da un punto di vista della legittimità, quindi volevo sapere dal Segretario come si muoverà, se in qualche maniera gli uffici preposti dovranno nel frattempo dare vita a questa procedura di evidenza pubblica, perché questo è un elemento che io ho poco chiaro e che molti Consiglieri hanno poco chiaro e che in me fa nascere molti dubbi non nel merito dell'*authority* ma soprattutto nelle procedure che sono state adottate. Grazie”.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Premetto che in questa fase stiamo parlando solamente dell'ordine del giorno e quindi deve essere ricondotto al fatto che si dice qualcosa in relazione alle possibilità di votare in una maniera o nell'altra, quindi riportiamo l'argomento nei tempi e nei modi rispetto all'ordine del giorno. Tuttavia questo approfondimento è utile nell'ottica che poi i Consiglieri possono decidere o non decidere se andare in Commissione, che è una cosa che è fuori dal discorso dell'ordine del giorno di oggi. Do la parola alla Segreteria perché le è stato rivolto un quesito, ma nell'ambito della discussione ritorniamo al discorso di chiedere ai Consiglieri proponenti del perché hanno scritto in un modo piuttosto che in un altro, che poi è quello che aveva già detto la consigliera Russo prima”.

#### **MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

“Grazie, Presidente. Mi attengo al ruolo richiesto e quindi cerco di rispondere, per quanto mi è possibile, al consigliere Campora, fugando il dubbio sulla legittimità del bilancio nonostante non abbia “appostato” la cifra

necessaria a garantire il funzionamento dell'*authority* fino alla fine dell'anno. Il mandato dell'*authority* scade il 7 agosto, quindi ci troviamo in un periodo in cui è perfettamente funzionante e tecnicamente oggi si è ancora in grado di procedere per la sostituzione dei soggetti e andare in Consiglio comunale, attraverso il quale necessariamente si dovrà passare, per definire la sorte dell'*authority*, perché esiste una prima delibera di Consiglio che la istituisce. Lo statuto ne ha disposto la facoltatività e gli atti successivi hanno disciplinato la necessità che questa *authority* funzioni, quindi non essendo scaduto il termine è ovvio che a questo punto il Consiglio comunale con il bilancio propone di dare un primo indirizzo, prima della scadenza, quindi non è finito il percorso da attuare, ma ha stabilito di interrompere l'attività dell'*authority*. Tenete conto che, tra l'altro, per espressa previsione (mi pare che la legge sia del 1994) esiste la *prorogatio* degli organi amministrativi. Ritengo che l'*authority* sia un organo amministrativo, quindi ha una *prorogatio* di quarantacinque giorni, il che significa che sono ancora ulteriormente allungati i termini di intervento consiliare per poter decidere sull'*authority* stessa. Dal punto di vista tecnico, in riferimento al fatto che non sia ancora stato indetto un bando, questo è ascrivibile ad un responsabile di procedimento che qualora non avesse attivato colpevolmente un determinato procedimento, se ne assume ovviamente la responsabilità, ma per quanto mi riguarda non è governabile lo svariato numero di procedimenti che attengono al Comune. Mi limito, ma con convinzione, a dire che il bilancio procede legittimamente ed è un'impostazione di indirizzo e che legittimamente dovrà intervenire il Consiglio comunale per la decisione della sorte dell'*authority*".

## **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Dopo questo intervento della Segretaria ci sono i chiarimenti sul percorso che può fare il Consiglio comunale, i tempi degli stessi e anche l'inquadramento dei quarantacinque giorni di proroga, ragion per cui la chiarezza sulle possibilità, sugli spazi e sulle competenze del Consiglio comunale è già data, vedo che ci sono cinque Consiglieri che vogliono intervenire e li inviterei a tornare su questo argomento solamente nei termini della questione dei chiarimenti sull'ordine del giorno, semmai ulteriori rispetto a quelli che la consigliera Russo, in estrema sintesi, ha già dato all'inizio. Consigliere Rixi, prego”.

## **RIXI (L.N.L.)**

“Grazie, Presidente. Siamo capaci di intendere e di volere. Ringrazio il Segretario generale perché con altre parole ha detto il contenuto della lettera del Sindaco, nel senso che la scadenza è il 7 agosto, ci sono i quarantacinque giorni

di *prorogatio* e il Sindaco ci dice che entro tale data il Consiglio comunale deciderà, però la data messa sull'ordine del giorno della maggioranza è diversa e dice entro ottobre. Calcolando quarantacinque giorni dopo il 7 agosto non arriviamo certamente al mese di ottobre e da questo punto di vista credo che l'ordine del giorno sia assolutamente da modificare perché così come non è votabile perché indica una data che è assolutamente posteriore rispetto all'ultima data utile entro cui il Consiglio comunale può decidere rispetto a questo argomento. Comunque sia quello che chiedo è intanto che modifichino la data sull'ordine del giorno, così almeno imparino a fare i conti, e inoltre che riterrei più opportuno risolvere questo problema entro il 7 agosto, visto che comunque sappiamo già le intenzioni palesate da parte della maggioranza e della Giunta. A questo punto perché dobbiamo vivere fino alla fine di settembre con una finzione quando in realtà non sono state emesse neanche le poste in bilancio? Se il Sindaco è d'accordo, e secondo me è un modo anche per essere trasparenti, abbiamo la possibilità da qua al 7 ottobre di procedere, se non con il Consiglio e la delibera definitiva che potrà arrivare a settembre, perlomeno con una Commissione per iniziare a prendere atto di questa volontà da parte della Giunta e da parte dei partiti di maggioranza, cioè di sopprimere l'*authority* sul trasporto pubblico, quindi è quello che chiedevamo inizialmente rispetto all'ordine del giorno della maggioranza che così come formulato impedisce al Consiglio di esprimersi”.

#### **DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)**

“Grazie Presidente. Più che altro ho pensato un attimo a un'affermazione che, se non mi sbaglio, sarebbe stata fatta dal consigliere Farello che ha detto che la Giunta ha ritirato l'acqua al bilancio per quello che riguarda la ASPL, quindi non ci sarebbe il finanziamento, e quindi di fatto la ASPL è morta nel momento in cui scade ad agosto. Sentendo queste parole dal consigliere Farello, volevo chiedere un parere alla Segreteria generale sul fatto che questo tipo di (...) per far...”

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“La Segreteria ha appena risposto al quesito formulato diversamente ma esattamente a questo. Consigliere Putti, prego”.

#### **PUTTI (MOV. 5 STELLE)**

“Volevo chiedere ai consiglieri Musso e Salemi una variazione rispetto all'ordine 57. Prima mi permetta, Presidente, una piccola premessa, nel senso che io non nego che alcune volte provo un piccolo compiacimento nel colpire

qualche Consigliere nell'ego quando vuole sempre parlare per ultimo e in questo caso mi si attribuiscono capacità straordinarie perché mi ero semplicemente tolto proprio perché volevo parlare di un altro ordine del giorno, però ho colpito lo stesso nell'ego qualcuno e me ne compiaccio ulteriormente.

La proposta è sull'ordine del giorno 57, in cui al terzo punto dell'impegnativa si chiede di valutare la possibilità di concentrare e differenziare l'azione di contrasto di fatto determinando la concentrazione delle prostitute in zone caratterizzate da maggiori possibilità di controllo e da minore impatto sulle attività urbane [...]. Chiedevo alla Lista Musso se si potesse togliere questo terzo punto dell'impegnativa perché mi dava la sensazione di dire che è un po' disdicevole vederle e di metterle in punto dove non si vedono e dove non danno fastidio. Io preferisco inserire al posto di questo un altro punto in cui dire "a creare un'azione sinergica tra forze di Polizia Municipale, forze dell'ordine e le associazioni a cui si fa riferimento al punto 2 per individuare quei soggetti che agiscono sulle donne in oggetto con azioni di sfruttamento e tratta". Volevo quindi affrontare il problema e non solo guardarlo perché da questo punto emergeva che sembrava mettere la polvere sotto il tappeto, la polvere c'è sempre e non si affronta realmente il problema, invece mi sembrava più importante dare questa indicazione di volere affrontare realmente il problema delle organizzazioni malavitose che stanno dietro lo sfruttamento di queste persone".

*(intervento fuori microfono)*

### **MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)**

“Faccio due osservazioni. La prima è che la Giunta si è espressa ieri pomeriggio in chiusura di seduta accogliendo l'ordine del giorno nella versione attuale, quindi eventualmente la cosa andrebbe risottoposta all'attenzione. Come correttamente ha ricordato il consigliere Putti, si tratta di un terzo punto di un'impegnativa più ampia che direi nella sua complessità risponde proprio all'esigenza che complessivamente il consigliere Putti ha molto bene descritto. Questo terzo punto è più focalizzato se vogliamo all'esternalità del fenomeno, però crediamo che possa essere anche un segnale di attenzione non solo verso questo mondo che questo documento cerca in tutti i modi – me ne darette atto e credo che l'abbia dato la Giunta nell'accoglierlo – di aiutare ma possibilmente anche di limitarne gli effetti negativi. All'epoca in cui ho avuto un'esperienza parlamentare c'era un disegno di legge dell'allora Ministro Carfagna che andava proprio nel senso che diceva lei, Consigliere, cioè di far finta che la prostituzione non esiste dicendo che basta che non ci sia per strada e io ebbi occasione, pur facendo parte della medesima forza politica, di oppormi fortemente presentando un altro progetto che andava esattamente nel senso di

cui entrambi stiamo parlando. Si tratta a mio avviso solo di un pezzo di un documento più complessivo che vorremmo fosse tenuto. Certo, questo serve anche ad altro e ad altri che non semplicemente ad andare incontro, quindi vorremmo mantenerlo, se possibile”.

*(intervento fuori microfono)*

**LAURO (P.D.L.)**

“Mi dispiace che il consigliere Farello non sia in Aula perché poi magari dice che parliamo dopo di lui e che ha dei problemi di ego non indifferenti, quindi mi faceva piacere almeno che mi guardasse in faccia. Le assicuro che lo facciamo apposta a parlare dopo di lei perché se faccio opposizione devo per forza parlare dopo di lei. Capisco che lei voglia parlare dopo perché è il capo assoluto e anche questo ordine del giorno dimostra che il PD ci deve mettere la bandierina. Noi l’autorità non la volevamo perché ci sembrava un blocco di un pozzo senza fondo e il Sindaco si è accorto...”

*(intervento fuori microfono)*

**LAURO (P.D.L.)**

“Prima devo sintetizzare al Segretario generale perché lui non c’era. L’autorità era un pozzo senza fondo e controllava il controllore”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Scusi, Consigliera, stiamo facendo la discussione Consigliere con Consigliere in cui uno chiede di spiegare meglio l’argomento dell’altro in modo da decidere se votarlo o no. Se partiamo a fare una considerazione politica di due ore non finiamo più”.

**LAURO (P.D.L.)**

“Al pozzo senza fondo il Sindaco Doria sta togliendo l’acqua perché hanno paura di farlo morire di morte naturale perché vorrebbe dire staccare la spina a qualcosa che hanno scelto loro”.

*(intervento fuori microfono)*

**LAURO (P.D.L.)**

“Mi stupisco dei Consiglieri che hanno chiesto di ritirarlo perché comunque un ordine del giorno non si nega a nessuno e la decisione comunque l’ha fatto il Sindaco. Che cosa succede se questo ordine del giorno viene bocciato? È questa la mia domanda al Segretario generale. Se in Aula non passa l’ordine del giorno del Partito Democratico che cosa succede? Comunque il bilancio viene votato perché altrimenti andiamo tutti a casa e questa la vedo purtroppo difficile. Che cosa succede se l’ordine del giorno di indirizzo politico sull’autorità fortemente voluta dalla Giunta Vincenzi è bocciato? Il vero problema inoltre è che è diventata un vero controllore che dà fastidio. Grazie”.

**MILETI – SEGRETARIO GENERALE**

“Non cambia nulla in caso di bocciatura”.

**GRILLO (P.D.L.)**

“Ho semplicemente una domanda. Considerato che la posta a bilancio per l’autorità non è stata prevista, volevo chiedere all’assessore Miceli, se è possibile, come avviene la copertura finanziaria da gennaio al momento in cui eventualmente si arriva...”

*(intervento fuori microfono)*

**GRILLO (P.D.L.)**

“Quindi la copertura finanziaria c’è? E in quale...”

*(intervento fuori microfono)*

**GRILLO (P.D.L.)**

“È stato coperto fino a tutto l’anno?”

*(intervento fuori microfono)*

**GRILLO (P.D.L.)**

“Quindi la copertura c’è? Perché è stato detto che non ci sarebbe stata. Se la copertura c’è, per me la questione è chiarita”.

## ASSESSORE MICELI

“Grazie Presidente. Se mi consente, Presidente, faccio una premessa che riguarda un po’ gran parte degli emendamenti che chiedono di stornare alcune poste per indirizzarle verso altre poste e gran parte sono richieste che riguardano il sociale. Volevo precisare che, al di là del fatto che per motivi che spiegherò, saranno da bocciare e da non accogliere, il fatto di respingere l’emendamento non è una valutazione nel merito della richiesta, perché la richiesta è assolutamente apprezzabile, ma volevo aggiungere anche che nel corso dell’anno, come è successo in altre situazioni, queste richieste verranno, come ho già detto in precedenza, esaudite attraverso l’utilizzo del fondo di riserva o di altre entrate per andare a integrare quelle voci di spesa che voi adesso chiedete di integrare con meccanismi che non possono essere accolti. Fatta questa premessa, l’emendamento 1 non può essere accolto perché la richiesta riguarda spese obbligatorie, l’emendamento 2 è da respingere in quanto riguarda entrate finalizzate che sono già state destinate e che non possono essere stornate per alcune indicazioni, e su questo tra l’altro c’è un conforme parere tecnico negativo da parte dei revisori, per gli stessi motivi sono respinti l’emendamento 3, l’emendamento 4, l’emendamento 5, l’emendamento 6, l’emendamento 7, l’emendamento 8, l’emendamento 9, l’emendamento 10, l’emendamento 11, l’emendamento 12, l’emendamento 13, l’emendamento 14, l’emendamento 15, l’emendamento 16, l’emendamento 17 e l’emendamento 18. Parimenti è respinto l’emendamento 19, che tra l’altro chiede di utilizzare entrate di conto capitale in parte corrente, quindi non è tecnicamente possibile, l’emendamento 20 è stato ritirato, l’emendamento 21 viene respinto perché trattasi di una materia di competenza regionale mentre viene accolto l’emendamento 22, però bisogna sostituire al capitolo 4.7 con il capitolo 3 della sezione strategica del DUP. L’emendamento 23 viene accolto, viene accolto l’emendamento 24, viene accolto l’emendamento 25 e l’emendamento 26 viene respinto non perché la richiesta non sia logica però volevo puntualizzare che quando fu fatta la valutazione tecnica della stima dell’immobile si tenne già conto che sarebbe stato venduto libero, quindi nella valutazione tecnica estimativa del valore dell’immobile non c’è una variante e un correttivo negativo per effetto dell’occupazione, perché si dava per scontato che nessuno l’avrebbe acquisito occupato. L’emendamento 27 è respinto perché si chiede di togliere importi da un capitolo che riguarda spese obbligatorie tra le quali spese dell’avvocatura e spese di giustizia e per gli stessi motivi sono respinti l’emendamento 28, l’emendamento 29, l’emendamento 30 e l’emendamento 31. L’emendamento 32 è respinto perché riguarda spese con contratti già in corso che non possono essere ridotte, l’emendamento 33 è respinto *in primis* perché non è corretta la numerazione in quanto la sentenza è la n. 779 e non la 7791 e in secondo luogo

perché in queste situazioni non può essere indicato il nome per motivi di privacy”.

**DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)**

“Non era un refuso perché 7791 è il numero che mi hanno dato in Avvocatura ieri ma nella fretta probabilmente si sono sbagliati di sentenza, però noi avevamo cancellato dall’emendamento il nome della persona e l’indirizzo proprio perché c’era stato indicato, quindi la motivazione di non accoglierlo perché c’è la violazione della privacy non è accoglibile”.

**ASSESSORE MICELI**

“Nell’emendamento vedo ancora il nome. Se è da intendersi...”

*(intervento fuori microfono)*

**DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)**

“Volevo sapere se a questo può essere accolto. Grazie”.

**ASSESSORE MICELI**

“Questo vuol dire che mettiamo solo il numero della sentenza, per cui è accolto. L’emendamento 34 è accolto, l’emendamento 35 invece è respinto in quanto la richiesta comporterebbe un impiego di risorse significativo per l’adeguamento dei *software* che al momento non possono essere coperti. L’emendamento 36 è respinto in quanto riguarda entrate già finalizzate e quindi già impegnate, così come l’emendamento 37, il 38 e il 39. L’emendamento 40 è respinto perché il capitolo dal quale si chiede di stornare risorse non avrebbe a quel punto, per spese già impegnate, sufficiente disponibilità. Per lo stesso motivo sono respinti gli emendamenti 41 e 42. L’emendamento 43 riguarda spese con contratti già in corso e non al momento riducibili, per cui è respinto, per gli stessi motivi è respinto l’emendamento 44 e l’emendamento 45 è respinto ma voglio precisare che stiamo già procedendo a un’attività di razionalizzazione e di riduzione di questo costo tant’è che per l’anno 2014 già si prevede un risparmio di circa 40 mila euro e per l’anno 2015 di circa 70 mila euro. L’emendamento 46 è respinto perché chiede di stornare spese da un capitolo che riguarda la manutenzione delle attrezzature informatiche e dei *software*. La manutenzione dei *software* è assolutamente fondamentale per il funzionamento di tutta la macchina comunale ma mi pare che sia un po’ in contraddizione con l’altro emendamento che chiedeva maggiori risorse per

l'aggiornamento dei *software* e questo chiede di ridurre le spese per la manutenzione. L'emendamento 47 è respinto perché non sono spese riducibili più di tanto, l'emendamento 48 è respinto per gli stessi motivi che ho già citato nel precedente emendamento 45 e l'emendamento 49 è respinto anche perché si tratta di spese già impegnate non altrimenti riducibili”.

**PUTTI (MOV. 5 STELLE)**

“Alla luce delle restituzioni della Giunta sugli emendamenti chiedevamo un po' di tempo per poter effettuare le valutazioni”.

Dalle ore 11.20 alle ore 12.05 il Presidente sospende la seduta.

**PUTTI (MOV. 5 STELLE)**

“Parlando con il consigliere Grillo mentre valutavamo i documenti, all'ordine del giorno 9 del consigliere Grillo, quando si dice “in apposita riunione di Commissione circa il piano di alienazione degli immobili allegati, prima di attivare la procedura di alienazione” quello che il Consigliere dava sottinteso per noi invece andrebbe esplicitato con la forma “prima di attivare la procedura di alienazione””.

**GRILLO (P.D.L.)**

“Accolgo la proposta del consigliere Putti. Avendo espresso già voto favorevole su quel documento, considerato il fatto che io accetto la proposta, mi auguro che la Giunta l'approvi nel nuovo testo”.

**BRUNO (FED. SINISTRA)**

“Ritiro l'emendamento 1 e approfitto della dichiarazione di voto su ordini del giorno ed emendamenti. Devo dire che effettivamente ci troviamo di fronte a un bilancio le cui caratteristiche sono di mantenimento più o meno dei fondi per i servizi sociali, di mantenimento del trasporto pubblico locale senza ipotesi esplicite di alienazioni e privatizzazioni, tant'è vero che ad alcuni ordini del giorno che vanno in questo senso la Giunta ha espresso parere negativo. In questo senso non posso che sottolineare la soddisfazione per questi fatti e quindi il mio voto sarà favorevole al bilancio. Ci sono alcuni tempi sensibili che hanno appassionato queste giornate come quello dell'autorità ai servizi pubblici locali e a tal proposito devo dire che al primo bilancio presentai un emendamento di cancellazione ma opportunamente mi venne detto che il Consiglio comunale era sovrano e doveva fare una delibera di revoca o comunque di modifica e di

annullamento dell'autorità dei servizi pubblici locali. Trovo un po' anomalo il fatto che prima si arrivi a una decisione del bilancio che una delibera che forse andremo a fare nelle prossime settimane. Le motivazioni sono derivate dal fatto che a me pare che l'esperienza sia che ci troviamo di fronte a un organismo di stile anglosassone in cui si dà per scontato che ci siano dei servizi pubblici gestiti in maniera privatistica e ci debba essere un controllo esterno, cosa che in effetti a me pare sostanzialmente da non condividere, così come non condivido neanche che il controllore e i controllati siano in un qualche modo gli stessi e c'è la necessità probabilmente di una terza via che è quella di studiare forme di trasparenza e di partecipazione anche al di là degli eletti, quindi anche di rappresentanza di cittadinanza attiva, che a me pare che dovrebbero essere in queste settimane in qualche modo studiate e valutate per poter inserirle all'interno di una necessaria situazione di trasparenza e di controllo. Le esperienze di cittadinanza attiva stavano alla base del programma elettorale che aveva permesso al Sindaco di vincere le primarie e a questa coalizione di vincere le elezioni e che al momento devono essere ancora implementate, che mi pare che sia una delle possibili sfide delle prossime settimane. Per il resto è evidente che il prossimo anno, se verranno confermate le linee governative di taglio di ulteriori 40 milioni circa di fondi con la possibilità di aumentare la TASI al 6 per mille senza le detrazioni dell'IMU prima casa che avevamo alcuni anni fa evidentemente la situazione sarebbe molto difficile se non insostenibile. Mi appello alle forze politiche – può darsi che il 22 marzo ci siano anche le elezioni nazionali – affinché si cambi linea, si abbandoni la linea dell'austerità e si rilanci uno sviluppo per gli enti locali”.

**DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)**

“Farò una dichiarazione di voto relativa agli ordini del giorno 75 e 76, i due della ASPL. Noi riteniamo...”

*(intervento fuori microfono)*

**DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)**

“Noi riteniamo che l'autorità dei servizi pubblici locali abbia svolto in questi anni un'attività importante. Come dicevamo già in sede di discussione ieri, abbiamo conosciuto l'ASPL entrando in Consiglio comunale e abbiamo subito approfondito la conoscenza, siamo andati a visitare gli uffici e abbiamo capito che poteva essere quell'organismo che avevamo proposto in un nostro ordine del giorno in Consiglio comunale, che c'era stato bocciato dalla Giunta, e che poi abbiamo trovato praticamente già sviluppato anche se per niente pubblicizzato dal Comune di Genova nei confronti della cittadinanza, e per

questo abbiamo provveduto noi stessi attraverso il nostro sito web a creare un link con il loro sito, gli avevo dato anche dei consigli dal punto di vista del funzionamento per l'ottenimento da parte dei cittadini delle segnalazioni, e riteniamo che sia fondamentale la presenza di un organo come questo che si propone come una terza parte nel canale di collegamento tra i cittadini e l'amministrazione pubblica. Il fatto che questo organo vada in scadenza il 7 agosto e che la Giunta abbia previsto il finanziamento soltanto fino a tale data, riteniamo che sia una forzatura che in un certo senso non riusciamo a comprendere visto che esiste e andrebbe ovviamente iniziata la fase di raccolta di *curriculum* per poter arrivare entro il 20 settembre, che è la data ultima di funzionamento grazie alla *prorogatio*, in modo che possa essere garantito il funzionamento dal 20 settembre in avanti, almeno fino a fine anno. In questo senso abbiamo chiesto attraverso un nostro ordine del giorno, il n. 75, che è stato respinto dal Sindaco, di prorogare il finanziamento fino a fine anno in modo da dare tempo anche a quel percorso tanto richiesto dal PD e dal consigliere Farello di rivisitazione anche in vista dell'inizio della Città metropolitana il prossimo anno, però sospendere un servizio così utile per i cittadini avendo di fronte nessun tempo certo per quello che riguarda la discussione sul cambiamento dei sistemi di controllo, il Comune di Genova e della Città metropolitana ci sembra un passo sbagliato da parte della Giunta. Voteremo no all'ordine del giorno del consigliere Farello e invitiamo invece il Consiglio a votare sì al nostro ordine del giorno 75 che permetterebbe il proseguimento di questa importantissima opzione per i cittadini genovesi senza per questo assolutamente cancellare l'altro percorso che intendiamo con forza iniziare anche per discutere di costi. Grazie”.

### **RIXI (L.N.L.)**

“Grazie Presidente. Chiedo di poter analizzare ordine del giorno per ordine del giorno, almeno su quelli più importanti. Detto questo, vorrei andare un attimo a ritroso, visto che mi voglio collegare con gli ordini del giorno che ha illustrato il Consigliere che è intervenuto prima di me e che hanno portato questa mattina a un rallentamento oggettivo dei lavori della Commissione e del Consiglio sull'approvazione del bilancio. Il rallentamento dei lavori è dovuto al fatto che ci siamo trovati con un vero e proprio colpo di mano in sede di bilancio sul fatto di non voler da parte dell'amministrazione comunale portare avanti un'autorità che giudichi la qualità dei servizi pubblici locali sul territorio genovese, così come avviene in altre città. Noi siamo una città che ha già abolito il difensore civico, per cui sta demolendo pian piano tutta quella serie di autorità che avevano costituito comunque una tutela per il cittadino e in questo caso andiamo ad abolire un'altra autorità ma in maniera un po' truffaldina, nel senso che noi non la finanziamo e non ne parliamo in Consiglio. Ricordo tra

l'altro che sulla delibera che era stata votata dal Consiglio comunale c'era stato un coinvolgimento sulla stesura della delibera da parte di tutti i gruppi e questo sarebbe stato un procedimento che si sarebbe dovuto tenere anche al momento in cui si intendeva procedere nello svuotamento di questa *authority*. In realtà si è deciso molto semplicemente di far finta di nulla, di non finanziarla in sede di bilancio e di non ipotizzare neppure di una riduzione del finanziamento oppure del fatto di decidere di tenere questa *authority* a costo zero da parte del Comune. L'idea che viene portata avanti e che abbiamo definitivamente scoperta nella giornata odierna è quella di lasciare un periodo di vacanza tra lo svuotamento dell'*authority* in essere e la creazione di una nuova *authority* dove non si sa bene cosa succederà. Chiaramente chiediamo che qualsiasi decisione debba essere intanto spiegata al Consiglio, portata in Commissione e portati all'analisi della Commissione i dati che questa *authority* dispone e il lavoro svolto durante questi anni perché a me non basta venire ad apprendere in sede di bilancio di una valutazione negativa da parte del Sindaco, che può vuol dire tante cose ma può vuol dire anche nulla. In molte cose noi non condividiamo l'attività del Sindaco e come il Sindaco probabilmente in altre cose non condividerà l'attività di parte degli uffici comunali, ma questo non vuol dire che gli uffici comunali, o in questo caso l'*authority*, lavori per questo bene o male ma dipende lo scopo che si prefigge il Sindaco e lo scopo che si prefigge l'*authority*. Lo scopo dell'*authority* dovrebbe essere quello non di tutelare l'amministrazione comunale ma il cittadino, quindi vorremmo capire se da questo punto di vista è stato centrato l'obiettivo oppure no. Detto ciò, siamo assolutamente favorevoli all'ordine del giorno, che tra l'altro abbiamo anche firmato, insieme al Movimento 5 Stelle, per cercare di trovare una soluzione in un momento in cui abbiamo una trasformazione in area metropolitana e in un momento in cui a livello regionale si vanno a modificare gli assetti dei bacini e delle agenzie per quanto riguarda il trasporto pubblico regionale e quindi riteniamo che invece questa esperienza del Comune di Genova in qualche modo possa servire per costruire un sistema di controlli che vada al di là di quelle che sono le convenienze politiche del momento e di un'amministrazione comunale. Detto questo, invito nuovamente, per quanto riguarda l'ordine del giorno, il Capogruppo del PD, Farello, a meditare se non sia il caso di ritirarlo prima della votazione - in caso di votazione io non voterò favorevole a quell'ordine del giorno - e invito il Consiglio a tornare a ripercorrere la strada principe prevista anche dal regolamento e dalla delibera, ossia quella di andare alla soppressione ma tramite un atto consiliare e una discussione prima in Commissione e non tramite un tentativo un po' truffaldino di far passare le cose sotto silenzio. Questo credo che sia importante anche perché è uno degli elementi che bisogna garantire sul bilancio, ossia la trasparenza, quindi quando questa mattina mi sono sollevato su questo problema non è che mi sono sollevato per andare a cercare 200 mila euro, così rispondo a un intervento che aveva fatto prima il

consigliere Farello che mi aveva chiesto perché non avevamo rifinanziato invece di dire queste cose. Probabilmente 200 mila euro erano troppi e deve essere l'Assessore a capire qual è la dimensione che vuol dare a questo strumento, ma secondo me uno strumento del genere potrebbe anche operare con un impegno di bilancio molto inferiore e comunque avendo tenuto 200 mila euro per un tot di anni è necessario che prima della soppressione vengano raccolte le testimonianze dei dati di chi ha operato all'interno di questo organo e messi a disposizione del Consiglio comunale affinché si faccia un dibattito e che lì si discuta se si è operato bene, si è operato male o non si è operato, perché comunque sono soldi pubblici e siccome li abbiamo stanziati noi come Consiglieri vogliamo anche capire come sono stati stanziati. Non è un problema dei 200 mila euro ma di metodo ed è un problema di funzione. Noi crediamo che questo strumento servisse per tutelare i cittadini di fronte ai malfunzionamenti della pubblica amministrazione e abolirlo in questa maniera da parte di chi governa una città è un bruttissimo esempio e credo che sia un esempio di autoconservazione della specie, cioè se c'è qualcuno che in qualche modo può dar fastidio semplicemente lo eliminiamo e questo non credo che sia un modo corretto di confrontarsi all'interno delle istituzioni. Detto questo, per quanto riguarda gli altri ordini del giorno, su cui brevemente esprimo il mio parere, sul problema della Polizia Municipale dichiaro già che voterò favorevolmente a tutti quegli ordini del giorno ed emendamenti che portano a un aumento di spesa sul miglioramento degli equipaggiamenti, delle strutture e del potenziamento di questa forza, nonché sull'adeguata formazione che deve essere data agli agenti. Credo che ci debba essere un'attenzione particolare sul problema delle posizioni organizzative, anche all'interno del Comune di Genova, che non credo valutata in maniera appropriata sui costi sul personale, anche perché una delle osservazioni che sono state anche dalla Corte dei Conti al bilancio della Regione Liguria è stata quella di aver creato posizioni di vice-dirigenza o posizioni organizzative in maniera abnorme rispetto alle esigenze dell'ente, quindi da questo punto di vista crediamo che bisogna in qualche modo da parte dell'Assessore iniziare a intervenire su questo, su una riconsiderazione di quelle che devono essere le funzioni e di quelli che devono essere i valori all'interno dell'ente".

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Consigliere, ha utilizzato quasi il doppio del tempo”.

#### **RIXI (L.N.L.)**

“Presidente, avrei cinque minuti per ordine del giorno”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Abbiamo sempre fatto per dichiarazione di voto complessiva”.

**RIXI (L.N.L.)**

“Io non li userò e concludo, ma tengo a precisare che avrei cinque minuti per ogni ordine del giorno e mi devo potere esprimere su ogni ordine del giorno e decidere come lo voto”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Per l’illustrazione è così ma la dichiarazione di voto è una cosa diversa. Comunque concluda nella libertà che stiamo cercando di attuare tutti”.

**RIXI (L.N.L.)**

“Siamo arrivati a concludere in due giorni un bilancio che doveva essere tenuto fino a venerdì e credo che non si possa dire nulla se non il fatto che abbiamo cercato in tutti i modi di agevolare l’ente, anche come opposizione e anche forse contravvenendo a desideri di nostri concittadini, perché crediamo che in questo momento di difficoltà sia giusto anche in qualche modo affrettare la macchina pubblica, però almeno su alcune cose devo potermi esprimere, perché altrimenti è inutile”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“La normalità è un’unica dichiarazione di cinque minuti ed essendo che siamo in fase di bilancio stiamo cercando di dare un po’ più di tempo”.

**RIXI (L.N.L.)**

“Per quanto riguarda il resto degli ordini del giorno non faccio dichiarazione di voto e poi la farò sul bilancio”.

**CAMPORA (P.D.L.)**

“Questo bilancio sta andando veramente veloce e più veloce di così un bilancio non lo abbiamo mai affrontato, quindi credo che sia giusto dare spazio perché il Consiglio comunale tutto si è comportato in maniera estremamente corretta e anzi forse anche troppo corretta rispetto ai bilanci che ci ricordiamo nel passato, come giusto che sia. Faccio un accenno alla questione dell’*authority* dicendo

che l'impostazione dell'ordine del giorno non la condivido perché credo che se ne debba discutere all'interno del Consiglio comunale quando ci sarà una delibera che prevederà l'abolizione della stessa facendo presente che con la delibera 77/2008 è stato un percorso molto lungo. L'unico che votò contro della maggioranza fu il consigliere Vassallo e quindi è importante affrontarla così come l'avevamo affrontata con i giusti tempi quando è stata creata ed è giusto anche affrontarla con i dovuti tempi ragionando anche sui risparmi, perché è giusto fare questo tipo di ragionamento, con il tempo adeguato che merita comunque un'autorità che ha una sua dignità. Poi quando ce ne sarà l'occasione potremo valutare se serve o meno. Sul discorso del bilancio e sul discorso più in generale della situazione in cui viviamo io non farò una dichiarazione politica, che farà poi nella dichiarazione di voto il Capogruppo, però credo che per onestà intellettuale dobbiamo, essendo il bilancio fatto di numeri e dando sul bilancio una valutazione politica ma leggendo anche i numeri, comunque sottolineare che in questi ultimi dieci anni gli enti locali hanno vissuto un momento di grande difficoltà, per cui do atto che il Comune di Genova comunque dal 2007 a oggi ha attuato una riduzione del debito a fronte anche di un taglio di trasferimenti e quindi questo di per sé dalla lettura del bilancio è un elemento sicuramente virtuoso. Lo voglio dire pubblicamente perché credo che tutti lo sappiamo e non possiamo nascondere. Nel contempo la vera sfida, sempre cercando di affrontare le questioni in maniera pragmatica, è quella di fare in modo che anche a livello centrale si determinino dei tagli di spesa perché a fronte di tagli delle amministrazioni locali di 0,9 miliardi c'è stato un incremento di 20,9 miliardi a livello di amministrazioni centrali. Questo è un dato importante perché è un dato che peraltro si conferma. Sono andato a vedere sul sito del Comune di Genova, sempre per dire che dovremo cercare di affrontare le questioni con equilibrio, che c'è una tabella sul 2010, che è corretta e che si trova sul sito del Comune di Genova, dove è riportato il confronto Governo/Comune e andamento del debito e si dice che il debito del Governo è aumentato del 15 per cento mentre il debito del Comune di Genova è diminuito del 4 per cento, che diminuire il debito è un dovere verso i nostri figli e nipoti e il Governo Berlusconi dal 2007 al 2010 lo ha aumentato del 15 per cento e la Giunta Vincenzi dal 2007 al 2010 lo ha diminuito del 4 per cento. Dico questo pur facendo parte di un partito che fa parte del Governo (Nuovo Centrodestra), però così come allora si è voluto evidenziare questo fatto, in qualche maniera – lo dico io che faccio parte di un partito di Governo – dovremo rappresentare questo con forza proprio perché dobbiamo affrontare le questioni in maniera onesta e chiara. Su questo punto avevo presentato un ordine del giorno, il n. 32, sul quale la Giunta si è espressa negativamente, che era un ordine del giorno che io avevo presentato con determinati obiettivi, ossia attuare una politica che tenda al superamento del patto di stabilità facendo sì che tale istanza venga raccolta dal Governo e dall'Unione Europea al fine di superare le politiche di austerità, promuovere un piano di riduzione della

pressione fiscale negli anni 2015/2016, attuare un piano straordinario di recupero dell'evasione in relazione alle imposte comunali, ridurre la spesa corrente in modo strategico, non lineare, individuando le priorità degli interventi ed intervenendo laddove possibile attraverso una riduzione delle spese correnti, destinando quanto risparmiato all'abbattimento della pressione fiscale, adottare un piano di gestione energetica diretto a ridurre i costi e alla salvaguardia dell'ambiente, prevedere come priorità la lotta alle "nuove povertà" e alla disoccupazione sempre più crescente rendendo Genova polo attrattivo per la ricerca e la cultura. In questo ordine del giorno evidenziavo un fatto che secondo è importante, un fatto strategico per quanto riguarda il futuro e sul quale credo che tutti dobbiamo essere uniti, cioè fare in modo che questi risparmi vengano portati avanti dalle amministrazioni periferiche ma anche dalle amministrazioni centrali perché altrimenti non funziona. Non funzionava col Governo Berlusconi, in qualche maniera a oggi non vediamo neppure un risultato concreto con l'attuale Governo, quindi tutti noi dobbiamo impegnarci in questo perché andando avanti di questo passo effettivamente i Comuni non avranno più le risorse necessarie per garantire alcunché. Grazie".

#### **MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)**

“Come è stato detto, non ci si può in pochi minuti pronunciare su 120 documenti. Rinvio una valutazione più generale alla dichiarazione di voto sul provvedimento complessivo che renderò presumo nel pomeriggio, quindi intervengo soltanto per spendere qualche parola in più a proposito della *vexata quaestio* dell'ordine del giorno relativo all'autorità per i servizi pubblici locali. Vorrei dire che la mia contrarietà a questo ordine del giorno è una contrarietà in qualche modo rafforzata perché noi stiamo assistendo a una vera e propria forzatura. Questo ordine del giorno propone di fare una cosa sbagliata, e questo è un giudizio di merito, ma prevede di farla con lo strumento sbagliato, nel modo sbagliato e nel tempo sbagliato. Vorrei dire che questa forzatura si somma a una ancora più grave che è stata con ingenuità ammessa in quest'Aula pochi minuti fa quando è stato detto che l'amministrazione ha tolto l'acqua all'autorità per i servizi pubblici locali non mettendo le risorse a bilancio. L'amministrazione un domani potrebbe decidere di togliere l'acqua anche al Consiglio comunale non mettendo a bilancio le risorse per il suo funzionamento e così oltre all'autorità per i servizi pubblici locali ha eliminato anche l'opposizione, il che magari non guasta, però non è esattamente questo che dovrebbe permettersi di fare l'amministrazione nel presentare in Aula il documento di bilancio. Da questo punto di vista non regge neanche il discorso sulle risorse. Possiamo evidentemente fare – mi pare che il consigliere Campora ne facesse cenno – un ragionamento sulle possibilità di risparmiare anche da parte di questa struttura, come fanno altre strutture, peraltro non tutte quelle che

ricadono nel pianeta e nel gruppo Comune, ma mi permetto di far notare che se le prescrizioni dell'autorità venissero almeno in parte osservate il risparmio che l'amministrazione conseguirebbe sarebbe di molto maggiore di quei 100 o 200 mila euro di costi del funzionamento di questa struttura. Non regge la motivazione economico-finanziaria, è chiaramente una forzatura – qualcuno ha detto truffaldina ma non voglio fare processi alle intenzioni – che stride con quelli che dovrebbero i contenuti del documento di bilancio, ci sono i modi, i tempi e le possibilità – è stato ampiamente sviscerato l'argomento – per fare la cosa bene, e che significa anche assumendosi le responsabilità di voler sopprimere un organismo che è, come è stato detto, a tutela dei cittadini, che ha agito con efficacia su uno dei due pilastri, cioè la qualità del servizio che si rende e l'efficienza, e molto spesso l'autorità ha detto qualcosa anche a questo riguardo, per noi ci verremmo a privare di uno strumento che in questi anni ha agito bene, ha un costo tutto sommato contenuto, chi si è opposto nel 2008 quando fu istituita da parte dell'opposizione lo faceva chiedendo ancora di più, cioè chiedendo un'autorità che avesse più poteri, e non soltanto quello consultivo ma anche effettivo, e se lo avesse avuto probabilmente molti di quei risparmi proposti sarebbero stati effettivamente conseguiti, credo che siamo di fronte a un tentativo forse anche maldestro ma comunque forzato e sbagliato di togliere da questa amministrazione una importante voce di controllo rispetto all'operato dell'amministrazione. Se l'amministrazione lo fa perché è più comodo non avere controlli abbia il coraggio di dirlo”.

### **GRILLO (P.D.L.)**

“Volevo proporre alla Giunta che qualora vengano accolti ordini del giorno che impegnano la Giunta a incrementare, qualora le condizioni economiche del nostro ente lo consentano, ulteriori stanziamenti ovviamente per le categorie di cittadini o di enti citati nella delibera, come per esempio l'ordine del giorno del consigliere Bruno sull'emergenza abitazione o altri, informi il Consiglio comunale degli ulteriori incrementi di questi capitoli di spese, ovviamente stabilendoli le prossime settimane”.

Dalle ore 14.15 alle ore 15.00 il Presidente sospende la seduta.

### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“La seduta è ripresa. Ha chiesto la parola per mozione d'ordine il consigliere De Pietro”.

**DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)**

“Presidente, avendo messo in votazione l’ordine del giorno 76 intendo che il nostro emendamento all’ordine del giorno 76 è stato accettato dal proponente”.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Aveva detto di no”.

**DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)**

“Allora non andava messo in votazione prima dell’ordine del giorno?”

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Se l’emendamento si accetta diventa parte del documento e se uno non l’accetta viene votato. Sull’ordine del giorno, se non lo accetta secondo me non va messo in votazione. La situazione dell’ordine del giorno è diversa da quella dell’emendamento”.

**SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI**

**ORDINE DEL GIORNO N. 1**

**Visto** il degrado dei Giardini Melis;

**Considerate** le numerose proteste e segnalazioni dei cittadini;

**Come** segnalato dal Consigliere Municipale Claudio Sciotto;

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Con le prime variazioni di Bilancio 2014, a destinare adeguate risorse finanziarie compatibilmente con gli equilibri di bilancio per intervenire nella suddetta zona.

Proponenti: Anzalone (I.D.V.), Mazzei (I.D.V.)

**ORDINE DEL GIORNO N. 2**

**Visto** il degrado causato da una frana (presente da circa 1 anno) lungo la strada di  
Via Monteguano di Coronata;

**Considerate** le numerose proteste e segnalazioni dei cittadini;

**Come** segnalato dal Consigliere Municipale Enrico Valli;

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Con le prime variazioni di Bilancio 2014, a destinare adeguate risorse finanziarie, compatibilmente con gli equilibri di Bilancio per intervenire nella suddetta zona.

Proponenti: Anzalone (I.D.V.), Mazzei (I.D.V.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 3**

**Visto** il degrado del manto stradale di Piazza Mario Conti;

**Considerate** le numerose proteste e segnalazioni dei cittadini;

**Come** segnalato dal Consigliere Municipale Claudio Sciotto;

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Con le prime variazioni di Bilancio 2014, a destinare adeguate risorse finanziarie, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, per intervenire nella suddetta zona.

Proponenti: Anzalone (I.D.V.), Mazzei (I.D.V.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 4**

**Visto** lo stato di degrado e di totale abbandono del monumento ai Caduti presente nel Parco della Rimembranza nei pressi della Stazione ferroviaria della Costa;

**Considerate** le numerose proteste e segnalazioni dei cittadini e l'indecoroso stato in cui tale luogo si trova;

**Come** segnalato dal Consigliere Municipale Andrea Rapetti;

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Con le prime variazioni di Bilancio 2014, a destinare adeguate risorse finanziarie, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, per intervenire nella suddetta zona.

Proponenti: Anzalone (I.D.V.), Mazzei (I.D.V.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 5**

**Visto** l'importanza delle attività rivolte ai diversamente abili;

**Considerata** la necessità di sostenere le società sportive che svolgono tali attività;

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Con le prime variazioni di Bilancio 2014, a reperire nell'economia di bilancio una somma aggiuntiva di euro 50.000 da destinare al capitolo dello sport per attività disabili.

Proponenti: Anzalone (I.D.V.), Mazzei (I.D.V.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 6**

**Il Consiglio Comunale,**

**Vista** la proposta:

**“Documenti Previsionali e Programmatici 2014-2016”.**

**Rilevato** dal Documento unico di Programmazione:

nella manovra di Bilancio Regionale viene indicato l'obiettivo di mantenere l'esenzione dell'addizionale IRPEF regionale per i redditi più bassi.

Con il Bilancio 2014 viene previsto un finanziamento per un milione di euro ai primi interventi per la partecipazione ad EXPO 2015 da parte della Regione volendo incentivare il sistema delle Imprese Liguri e dei flussi turistici nel nostro territorio.

Con lo stanziamento di due milioni di euro si conferma il fondo per l'associazionismo comunale per lo svolgimento di funzioni e l'erogazione di servizi in forma aggregata.

Al trasporto pubblico locale (TPL) e al Welfare sono confermati gli stanziamenti del 2013.

Per il TPL sono stati stanziati 250 milioni, di cui 119,5 per la gomma e 86 milioni per il ferro; viene confermato il biglietto integrato; c'è impegno per acquistare 400 nuovi bus (200 a Genova e 200 nelle restanti province).

Il Welfare viene rifinanziato confermando i 9 milioni di cui 26 al fondo per le politiche sociali destinati agli Enti Locali e ai distretti socio/sanitari che si devono occupare dell'assistenza alle persone per le reti di Comuni.

Previsti anche interventi per far fronte agli eventi alluvionali che hanno colpito la Liguria in questo autunno: viene così prorogata per tutto il 2014 l'imposta regionale sulla benzina, pari 0,025% al litro istituita nel 2011, per far fronte all'alluvione che aveva colpito soprattutto lo Spezzino e le Cinque Terre e Genova.

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

per i seguenti adempimenti :

- Riferire entro Ottobre 2014 in apposita riunione di Commissione in merito alle somme stanziare da parte della Regione a favore del Comune di Genova per i sotto elencati settori:
- Fondo per l'Associazionismo Comunale per lo svolgimento di funzioni e l'erogazione di servizi in forma aggregata;
- Acquisto di 200 Bus a Genova;
- Riparto di 26 milioni per i Comuni Liguri e per le Politiche Sociali e Welfare.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 7**

**Il Consiglio Comunale,**

**Vista** la proposta:

**“Documenti Previsionali e Programmatici 2014-2016”.**

**Rilevato** dal Documento unico di Programmazione:

**Esaminati** gli obiettivi relativi alla gestione dei servizi pubblici locali:

**Genova Parcheggio**

**Organizzazione e gestione dei Servizi Pubblici Locali:**

In seguito alla chiusura della liquidazione dell'Azienda Mobilità ed Infrastrutture di Genova SpA che ne deteneva il 100% del Capitale sociale, Genova Parcheggio Spa è stata ricondotta sotto la diretta proprietà del Comune secondo il regime del "IN HOUSE PROVIDING" in particolare esercita le funzioni inerenti a:

- Sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture dedicate;
- Car sharing;
- Bike sharing;
- Nonché delle attività accessorie e direttamente correlate a tali servizi quali:
  - rilascio/rinnovo di contrassegni per l'accesso alle ZTL di tutto il territorio comunale, per i soggetti, portatori di handicap, per la circolazione lungo le corsie riservate;
  - Telecontrollo dei varchi di accesso alle ZTL cittadine;

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

per i seguenti adempimenti :

- Riferire entro Ottobre 2014 in apposita riunione di Commissione gli interventi attuati a tutto Settembre e quelli programmati fino a dicembre 2014 specificando le somme impegnate, quelle programmate e indicando le fonti di finanziamento.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

**ORDINE DEL GIORNO N. 8**

**Vista** la proposta:

**"Documenti Previsionali e Programmatici 2014-2016".**

**Rilevato** dal Documento unico di Programmazione:

Esaminato l'allegato:

Opere Pubbliche  
Nuovi Investimenti

**-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**

### **-Programma Operativo Nazionale (PON)**

Il Comune di Genova ha proposto per la partecipazione al programma, che garantirà la concessione di un contributo di 35-40 milioni euro nell'ambito della Valbisagno e nell'ambito di Begato;

### **Programma Operativo Regionale (POR) coordinato a livello regionale**

La Regione Liguria metterà a bando i finanziamenti sulla base di progetti integrati di

sviluppo urbano, che verranno elaborati nel corso del 2014; in particolare il Comune si sta orientando su proposte progettuali relativi agli ambiti di Sampierdarena, puntando all'efficientamento dei servizi e all'inclusione sociale, della Certosa di Rivarolo, puntando alla tematica della competitività dei sistemi produttivi.

Infine si rammenta che con il decreto legislativo n. 88 del 2011 dello stato è stato istituito il fondo per lo sviluppo e la coesione che ha così ridenominato il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), nel quale sono iscritte le risorse nazionali destinate al riequilibrio economico e sociale e ad incentivi e investimenti pubblici. Il Fondo metterà a disposizione nelle prossime annualità risorse consistenti sulla base di bandi in cui il comune parteciperà

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER**

-riferire entro Novembre 2014 in apposita riunione di Commissione circa le procedure attivate o programmate relative agli obiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 9**

#### **Il Consiglio comunale**

**Vista** la proposta:

**“Documenti Previsionali e Programmatici 2014-2016”.**

**Rilevato** dal Documento unico di Programmazione:

Esaminato l'allegato: **Gestione del Patrimonio**

## **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

per i seguenti adempimenti:

-Riferire entro Novembre 2014 in apposita riunione di Commissione circa il Piano di Alienazioni e Locazioni degli Immobili allegati.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 10**

**Vista** la proposta: **“Bilancio di previsione 2014-2016”**.

**Rilevato** dal documento unico di programmazione l'allegato “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”

#### **Motivazioni:**

Il Comune di Genova annovera nel proprio patrimonio tipologie di immobili estremamente diversificate, talvolta in stato di manutenzione non idoneo a consentirne l'uso immediato, il cui recupero risulterebbe eccessivamente oneroso rispetto all'attuale valore di mercato. Rientra, conseguentemente, negli obiettivi della Civica Amministrazione la predisposizione di programmi organici di dismissioni di beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, al fine di incrementare le entrate e di consentire una più razionale valorizzazione delle risorse a propria disposizione. Gli immobili, relativamente alla cui valorizzazione è in corso l'istruttoria, sono stati scelti fra quelli che non rivestono interesse strategico per il Comune al fine dell'espletamento dei propri compiti istituzionali in quanto si tratta di:

- a. aree non interessate da interventi pubblici;
- b. terreni non utilizzati del Comune;
- c. beni che non richiedono interventi manutentivi onerosi
- d. beni demaniali e indisponibili, non più destinati a una pubblica funzione o servizi;
- e. immobili ad uso abitativo che, per le loro caratteristiche e il loro contesto sono di difficile gestione e con manutenzione, sia ordinaria che straordinaria molto onerosa.

## **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER**

i seguenti adempimenti:

- riferire in apposita riunione di Commissione prima di attivare le procedure di alienazione, destinazione in uso, in particolare per i lotti n. 1-3-4-6-7-9-10-11-12-13-14-15-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### ORDINE DEL GIORNO N. 11

**Vista** la proposta: **“Bilancio di previsione 2014-2016”**.

**Rilevato** dal documento unico di programmazione il punto 4-7: “Programmazione atti e attività”.

**Esaminato** l’elenco di incarichi professionali

PROGRAMMA 10.2- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Direzione Mobilità	n. 1 incarico professionale per attività di sviluppo della sosta
PROGRAMMA 10.2- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Direzione Mobilità	n. 1 incarico professionale per progettazione miglioramento viabilità e sicurezza stradale
PROGRAMMA 10.2- TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Direzione Mobilità	n. 1 incarico professionale per progettazione miglioramento viabilità e sicurezza stradale
PROGRAMMA 10.5- VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n. 1 incarico professionale per lo svolgimento dei compiti del professionista preposto alla realizzazione di materiale rotabile di terza generazione della metropolitana di Genova, ai sensi, dell’art. 5, DPR 753 del 1/7/1980, e della circolare del Ministero dei Trasporti D.G. 201/83; fondi da sub impegnare all’interno dell’incarico

		già affidato ad AMT con D.G.C. n. 1247/2001
PROGRAMMA 10.5- VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n. 1 incarico per la progettazione dei pali di sostegno della linea ferroviaria di via Buoizzi
PROGRAMMA 10.5- VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n. 1 incarico professionale per i compiti di collaudatore tecnico-amministrativo per la fornitura di 7 nuovi veicoli per la metropolitana di Genova completi dei relativi apparati di bordo di segnalamento, automazione e telecomunicazione; fondi da impegnare all'interno del piano economico
PROGRAMMA 10.5- VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n. 1 incarico professionale per i compiti di collaudatore tecnico – amministrativo per la realizzazione del nuovo ascensore tra via Cantore e Corso Scassi e Genova – Sampierdarena; fondi da impegnare all'interno del Quadro economico.
PROGRAMMA 10.5- VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n. 2 incarichi professionali per attività di pianificazione trasporto pubblico locale in prospettiva del nuovo assetto regionale.
01.06 – UFFICIO TECNICO	Settore Programmi di Riqualficazione Urbana	n. 1 incarico professionale relativo al supporto tecnico-ambientale degli interventi curati dal Programmi di Riqualficazione Urbana dell'Area Tecnica.

01.06 – UFFICIO TECNICO	Settore Programmi di Riqualificazione Urbana	n.1 incarico professionale per l'attività di gestione finanziaria e monitoraggio dei fondi stanziati per la realizzazione del "Progetto Integrato Molassana – Contratto di Valorizzazione Urbana Genova – Valbisagno", per la riqualificazione urbana e sistemazione idrologica della Valbisagno, nell'ambito dei Progetti integrati di sviluppo urbano, finanziati con fondi finalizzati
-------------------------	----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Rilevati** inoltre i sottoelencati incarichi di collaborazione

05.02 – ATTIVITÀ CULTURALE INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	Direzione cultura e turismo	Incarichi connessi alla progettazione europea e a progetti specifici finalizzati in ambito culturale - turistico
08.01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Direzione urbanistica, SUE e grandi progetti	Incarichi di collaborazione con Università e altri Enti a supporto del Nuovo Piano Urbanistico Comunale (VAS, RIR, e Commissione percorso di partecipazione controdeduzioni alle osservazioni).
04.06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Direzione Scuola, Sport e Politiche giovanili	Incarichi di studio ricerca, consulenza o collaborazione: Incarichi connessi a progetti europei in coeso o che saranno finanziati nell'ambito del triennio 2014/2016

01.01                    ORGANI ISTITUZIONALI	Direzione Gabinetto del Sindaco	Incarichi                    di collaborazione            con Università, altri Enti, soggetti della società civile a supporto dei percorsi                    di partecipazione
01.04    –  GESTIONE DELLE        ENTRATE TRIBUTARIE        E SERVIZI FISCALI	Direzione Politiche delle Entrate e dei Tributi	Incarico professionale per l'Analisi ed asseveramento del Piano Finanziario TARI 2014 e tariffe TARI 2014.

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER**

i seguenti adempimenti:

-riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2014 l'importo finanziario, se elargito, per ogni singolo incarico professionale e di collaborazione per il 2014 e le previsioni per il 2015.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 13**

**Vista** la proposta: **“Bilancio di previsione 2014-2016”**.

**Esaminato** il parere dei “Revisori dei Conti

Rilevato alla voce:

#### **Fondo crediti di dubbia e difficile esazione**

L'ammontare del fondo per l'anno 2014 è stato determinato in € 51.565.927,08 e tiene conto delle entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità, di cui si evidenziano le principali voci:

- tassa sui rifiuti;
- sanzioni codice della strada;
- infrazioni a regolamenti;
- refezione scolastica;

-COSAP;

## **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per riferire appena possibile al Consiglio comunale prima della presentazione del Bilancio 2015 l'ammontare delle entrate relative alle voci in premessa elencate.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 14**

**Vista** la proposta: **“Bilancio di previsione 2014-2016”**.

**Visto** il documento unico in programmazione

**Rilevato** alla voce “Enti Strumentali e Società controllate e partecipate” le sottoscritte procedure di controllo.

#### **Il sistema per la governante ed il controllo delle società partecipate.**

Il Comune di Genova, in attuazione dell'art. 147 quarte dl Decreto Legislativo 18

Agosto 2000, n 267, ha definito il “Regolamento sui controlli delle società partecipate dal Comune di Genova”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 09/04/2013.

Con tale Regolamento, il Comune ha istituito un sistema di controlli sulle società non quotate cui partecipa allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'ambito applicativo il regolamento distingue tra:

- Società controllate, direttamente o indirettamente, dove il sistema di controlli è organico ed integrato con il ciclo di programmazione dell'Ente ex legge 213/2012;
- Altre società partecipate, dove il controllo riguarda i rapporti finanziari, il valore della partecipazione, rispetto degli obblighi di legge;

Il Regolamento istituisce un Comitato per il coordinamento delle Società partecipate che definisce gli indirizzi e negozia gli obiettivi strategici, ne verifica periodicamente l'attuazione e valuta l'introduzione di eventuali azioni correttive.

Il Comitato, supportato dalla Direzione Partecipate, è composto dal Sindaco, l'Assessore al Bilancio, gli Assessori competenti e il Direttore Generale del Comune.

Il Regolamento inoltre disciplina la costituzione e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, delineando la tipologia di informazioni che gli organi societari sono tenuti a fornire all'Amministrazione per il monitoraggio periodico.

Le società controllate redigono annualmente il documento previsionale pluriennale e rendi contano periodicamente l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi. Le società controllate dal Comune di Genova uniformano la loro attività alle disposizioni del Regolamento. A tal fine le società uniformano i loro statuti, regolamenti interni, le loro procedure ed attività.

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER**

i seguenti adempimenti:

- riferire entro Novembre 2014 in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti dal Comitato nel corso del 2014.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 15**

**Vista** la proposta: **“Bilancio di previsione 2014-2016”**.

**Esaminato** il parere dei “Revisori dei Conti”

**Rilevato** alla voce:

### **ORGANISMI PARTECIPATI**

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi sono le seguenti:

Fiera di Genova Spa

Tunnel di Genova Spa (società in liquidazione)

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER**

- riferire entro febbraio 2015 in apposita Commissione e poi al Consiglio Comunale circa le prospettive operative per Bilanci 2015 di Fiera di Genova e gli adempimenti conseguenti della Spa Tunnel in liquidazione

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 16**

**Vista** la proposta: **“Bilancio di previsione 2014-2016”**.

**Esaminato** il parere dei “Revisori dei Conti”

**Rilevato** per quanto riguarda il Pubblico Trasporto

Il Collegio, nel dare atto che l'accordo sindacale siglato il 23/11/2013 con la società AMT s.p.a, prevede, all'art. 6, l'eventuale impegno del Comune fino ad un massimo di 4,3 milioni di euro, ritiene che tale intervento possa realizzarsi sul capitale ai sensi della disposizione di cui all'ultimo periodo del comma 19 dell'art. 6 del D.L. 78/2010. Il Collegio prende tuttavia atto che tale finanziamento non è contenuto nell'attuale bilancio previsionale e qualora dovesse rendersi necessario potrebbe essere indispensabile un intervento non programmato da parte dell'Ente (per la cui eventualità esiste disponibilità sul fondo di riserva se non preventivamente utilizzato altrimenti).

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

a riferire entro gennaio 2015 in apposita Commissione e poi in Consiglio Comunale circa le determinazioni adottate o programmate per quanto nelle premesse richiamato.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 17**

**Vista** la proposta: **“Bilancio di previsione 2014-2016”**.

**Esaminato** il parere dei “Revisori dei Conti”

**Rilevato** per quanto riguarda Società partecipate.

### **Organismi partecipati**

L'ente deve continuare a migliorare, come sta già effettuando, il sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

Il Collegio dà atto di aver ricevuto i seguenti bilanci 2013 delle partecipate, approvati dalle assemblee o dai consigli di amministrazione in attesa di delibera assembleare: ASEF, Bagni Marina, SPIM, ASTER, Genova Parcheggi, AMIU e Sviluppo Genova. Sulla base di tali documenti non sembrerebbero al momento configurarsi necessità di intervento.

Il Collegio non può, ovviamente, esprimersi sulle partecipate di cui non ha ricevuto documentazione aggiornata.

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

a riferire entro Ottobre 2015 in apposita Commissione e se in competenza al Consiglio Comunale circa i bilanci delle Società che non hanno inoltrato al Comune i documenti contabili.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 18**

Il Consiglio Comunale

**CONSIDERATO** la cronica carenza di organico, l'insufficienza dei mezzi ad essi a disposizione, così come delle strutture a loro destinate;

### **IMPEGNA IL SINDACO**

- a riorganizzare l'organico della Polizia Municipale con volontà di dislocare maggiori agenti su strada;
- a migliorare equipaggiamenti e sistemi necessari all'espletamento del lavoro;

-a fornire mezzi il norma ed in numerò sufficiente per consentire interventi di controllo, di intervento e di regolare svolgimento su tutto il territorio.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 19**

Il Consiglio Comunale

**RILEVATO** che la crisi economica continua. ad imporre riduzione di costi delle strutture organizzative degli Enti Locali;

### **IMPEGNA IL SINDACO**

Ad azzerare le “posizioni organizzative” attualmente vigenti ed a sospendere tali posizioni per tutto il 2015, contribuendo in tal modo ad una consistente riduzione dei costi del personale.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 20**

Il Consiglio Comunale

**CONSIDERATO** che non sono da sottovalutare le problematiche che coinvolgono Genova sul piano sociale è della salute;

**EVIDENZIATO** che nulla è stato espresso riferito ad impegni per combattere alcoolismo, tabagismo è disturbi alimentari, peraltro problematiche che coinvolgono moltissimo i giovani e che sono in costante aumento tanto da rappresentare ormai un fenomeno sociale e sanitario gravissimo;

### **IMPEGNA IL SINDACO**

A inserire nei progetti di Relazione Previsionale Programmatica 2014-2016 interventi legati ai fenomeni su indicati, a tutela delle giovani generazioni e delle famiglie.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

## **ORDINE DEL GIORNO N. 21**

Il Consiglio Comunale

### **IMPEGNA IL SINDACO**

- A promuovere, nel Centro Storico, specie nella zona di Prè, interventi di riqualificazione strutturale;
- A promuovere interventi atti alla verifica della situazione abitativa, con particolare attenzione al sovraffollamento abitativo e lo sfruttamento dei bas-si;
- A potenziare il numero delle telecamere atte alla salvaguardia della sicurezza;
- A relazionare al riguardo il Consiglio entro maggio 2015.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

## **ORDINE DEL GIORNO N. 22**

Il Consiglio Comunale

**CONSIDERATO** che la presenza dei campi nomadi, oltre a costituire fattore di ripetute tensioni con i cittadini dei quartieri interessati, nonché le recenti comunicazioni relative al non pagamento di utenze da parte dei rom medesimi;

### **IMPEGNA IL SINDACO**

A predisporre un regolamento dei campi nomadi “autorizzati” che statuisca diritti e doveri dei nomadi ospitanti e ne disciplini la permanenza, non trascurando il corrispettivo di occupazione suolo giornaliero, il pagamento delle utenze, il recupero delle utenze ad oggi in morosità e l’obbligo di espulsione in caso di precedenti di polizia o in presenza di soggetti che svolgono accattonaggio con impiego di minori e/o disabili.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

## **ORDINE DEL GIORNO N. 23**

Il Consiglio Comunale

### **IMPEGNA IL SINDACO**

A riordinare la segnaletica e la cartellonistica cittadini, con precedenza alle aree di pregio del Centro Storico.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 24**

Il Consiglio Comunale

**CONSIDERATO** che le famiglie genovesi stanno vivendo difficoltà economiche pesanti e non è pensabile una penalizzazione degli alunni sul piano della refezione scolastica;

### **IMPEGNA IL SINDACO**

Ad assicurare il servizio di refezione scolastica secondo standard qualitativi, contenendo al massimo la spesa ricercando soluzioni idonee con operatori, famiglie ed insegnanti e trovando soluzioni anche per quelle famiglie, sempre più numerose, che hanno serie difficoltà per far fronte al pagamento di tale servizio ma che non può diventare discriminatorio per i bambini.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 25**

Il Consiglio Comunale

**CONSIDERATO** che la carenza di manutenzione e dimessa a norma è tutt'ora presente in numerosi uffici sia di Palazzo Tursi che del Palazzo delle Torrette;

### **IMPEGNA IL SINDACO**

A prendere in considerazione l'esigenza di programmare interventi manutentivi e di messa a norma nelle sedi su indicate, con precedenza agli uffici fortemente ammalorati.

Proponente: Rixi (L.N.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 26**

Premesso che gli sfratti a Genova secondo i dati ministeriali sono circa 600 all'anno, e sono in pratica quasi tutti per morosità (indicativamente 550 su 600).

Considerato che ciò significa che le famiglie sfrattate sono davvero disagiate e quindi a seguito dello sfratto non trovano facilmente una soluzione, perché fanno parte di famiglie povere o non hanno più legami con le famiglie stesse;

Tenuto conto che

- il problema dell'emergenza abitativa è evidenziato a sufficienza dalla graduatoria per le case comunali che è composta da circa 3500 domande.
- Per le famiglie in reale condizione di emergenza e senza aiuti, l'ufficio emergenza abitativa dell'ufficio casa mette in atto alcune risorse, in particolare il servizio gestisce a rotazione 15 alloggi per l'emergenza ospitando famiglie sfrattate anche in convivenza con un budget di 41.000 euro che permette di sostenere una media di 6/7 famiglie al mese, mentre la domanda è molto superiore;

impegna Sindaco e Giunta a destinare a tale servizio ulteriori risorse (almeno 100.000 euro), non appena si rendano disponibili fondi aggiuntivi.

Proponente: Bruno (F.D.S.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 27**

Premessa la grave crisi occupazionale che colpisce la nostra città e quindi la conseguente carenza di risorse economiche, considerata la precarietà che coinvolge soprattutto i nuclei familiari, viste le crescenti difficoltà ed il rischio, per molte famiglie di oltrepassare la soglia della povertà

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

A programmare un piano di sostegno alle famiglie in difficoltà con particolare attenzione a quelle numerose.

Proponenti: Anzalone (I.D.V.), Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Mazzei (I.D.V.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 28**

Vista la grave crisi economica e finanziaria che ha colpito le imprese e le attività produttive della nostra città

#### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Ad avviare le infrastrutture necessarie allo sviluppo della città

Proponenti: Anzalone (I.D.V.), Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Mazzei (I.D.V.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 29**

Vista la grave crisi economica e finanziaria che ha colpito le imprese e le attività produttive della nostra città

#### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

A realizzare un fondo che garantisca l'accensione del credito alle piccole e medie imprese ed alle amministrazioni condominiali (per le manutenzioni straordinarie).

Proponenti: Anzalone (I.D.V.), Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Mazzei (I.D.V.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 30**

Vista la proposta: “Bilancio triennale 2014-2016”

Rilevati i sotto elencati pareri dei Municipi:

#### **-Municipio Centro Est**

esprime nuovamente una forte critica su tempistica e modalità di presentazione del Bilancio Previsionale, che per il terzo anno consecutivo prevede una richiesta di parere in tempi strettissimi e non consoni all'approfondimento necessario per un atto di tale portata e importanza; nella piena coscienza che l'incertezza

politica a livello nazionale rende assai impervio il percorso decisionale delle amministrazioni locali;

### **-Municipio Centro Ovest**

Due sono le ipotetiche, cui è sottoposto il bilancio comunale: 1) Il quadro nazionale di contenimento della spesa pubblica, i trasferimenti destinati agli enti locali (per Genova, si tratta di 12 milioni in meno rispetto allo scorso anno, 52 milioni rispetto al 2012). Non è ancora definito l'ammontare preciso del taglio ai trasferimenti derivato dal noto decreto sugli 80 euro (per Genova si pensa ad un taglio 5,7 milioni) e che non è ancora definito l'ammontare del finanziamento connesso al fondo di solidarietà, che definisce la compensazione per la differenza del gettito IMU/TASI (per Genova si pensa ad un trasferimento di 40 milioni).

**Le risorse disponibili** per il 2014, come spesa di parte corrente, ammontano a 828 milioni, 12 milioni in meno rispetto al 2013.

La capacità politica della Giunta Comunale è sostanzialmente azzerata dalle scelte economiche dei governi nazionali che operano tagli pesanti sulle capacità di spesa dei

comuni strangolandone le possibilità di operare al meglio per i propri cittadini, senza neanche enunciare un termine prossimo a questo tipo di provvedimenti.

L'anno prossimo il Comune non potrà più indebitarsi, la situazione della finanza locale è assai pesante. Per questo motivo, il Consiglio di Municipio II Centro Ovest ritiene che **sia Compito del Sindaco e della Giunta promuovere, in accordo con i sindaci delle altre grandi città, la mobilitazione dei cittadini** al fine di chiedere con forza al governo nazionale la fine della politica dei tagli lineari e il rilancio di una politica di erogazione di servizi attraverso gli enti locali.

### **-Municipio Valpocevera**

A livello statale le varie manovre legislative succedutesi nel tempo, che hanno inciso

sulle risorse assegnate ai Comuni. L'incertezza normativa, anche e soprattutto fiscale (in materia di IMU, TASI, TARI), rappresentano sicuramente le cause fondamentali di un quadro di riferimento complesso per la determinazione delle scelte politiche in tema di allocazione delle risorse.

### **-Municipio Levante**

a) non si concorda con la destinazione degli oneri di urbanizzazione in favore delle spese correnti, decisione che impedisce interventi migliorativi sui territori.

Si ritiene che gli oneri debbano essere destinati alla parte corrente nella misura massima del 50 per cento;

b) il Comune di Genova deve farsi portavoce in sede ANCI degli effetti negativi del D.L. 66/14 nella misura in cui perpetua la filosofia dei tagli lineari non distinguendo tra quei Comuni come, appunto, Genova che realizzano politiche di pareggio di bilancio ed altri meno virtuosi;

c) è necessario porre ordine nelle Aziende partecipate poiché utili e perdite non trovano una chiara espressione. Occorre introdurre controlli efficaci e puntuali sia da parte dell'Assessorato sia da parte delle competenti Commissioni Consiliari con riguardo ai costi che gravano sul bilancio e l'effettiva produttività dell'azienda.

### **-Municipio Medio Ponente**

Le manovre finanziarie attuate in questi ultimi anni dai governi, hanno costantemente ridotto i trasferimenti a favore degli E.E.LL. e, nello specifico, hanno sottratto al Comune di Genova 7,92 Mil di € rispetto al 2011.

**Rilevato** che i Municipi Medio Ponente, Medio Levante, Valbisagno Bassa, Media Valbisagno non hanno formulato pareri

## **IMPEGNA IL SINDACO**

quale Presidente ANCI Liguria:

promuovere entro Novembre 2014 pubblico incontro ANCI regionale con invito a tutti i Sindaci e Consiglieri Comunali al fine di elaborare un documento di richieste al Governo per i bilanci previsionali 2015.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

## **ORDINE DEL GIORNO N. 31**

Vista la proposta: "Bilancio triennale 2014-2016"

Rilevati i sotto elencati pareri dei Municipi:

### **-Municipio Centro Est**

**auspica** che riprenda al più presto il percorso di decentramento amministrativo verso i Municipi, anche rivedendo il Regolamento di Decentramento, al fine di arrivare a una reale autonomia di bilancio dei Municipi.

### **-Municipio Centro Ovest**

avvio di un effettivo decentramento non solo amministrativo, con il trasferimento di ulteriori deleghe di funzioni al livello territoriale, ma anche finanziario, attraverso l'implementazione delle risorse ricomprese nei plafond dei municipi, con un riguardo particolare ai servizi sociali, le cui dinamiche di spesa rispetto agli altri Municipi non devono seguire il trend storico, ma, vista la particolarità del nostro territorio, vedere una redistribuzione effettiva di risorse.

### **-Municipio Medio Ponente**

chiede che nell'ambito di una più complessiva revisione delle modalità e dei parametri relativi alla suddivisione delle risorse da affidare ai Municipi si prenda in seria considerazione la necessità di individuare dei criteri più coerenti alle esigenze e alle caratteristiche del territorio.

## **IMPEGNA SINDACO GIUNTA E PRESIDENTI COMPETENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

- A partire dal 2014 fornire al Consiglio comunale da parte dei Municipi una relazione annuale sull'attività svolta e rendiconto sulle risorse loro assoggettate.
- Approfondire previa audizione dei Presidenti di Municipio circa le proposte in premessa richiamate.
- Aprire un confronto col territorio con audizioni da stabilire in sede di Commissione, circa le prospettive dei Municipi dopo l'entrata in funzione della Città Metropolitana, in particolare se dal prossimo ciclo amministrativo: confermare gli attuali o ridurre il numero.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

## **ORDINE DEL GIORNO N. 32**

### **Il Consiglio Comunale**

#### **Premesso che**

- L'attuale patto di stabilità, considerata anche la negativa congiuntura economica, vincola eccessivamente i comuni italiani e non risponde alla necessità di dare avvio a maggiori investimenti destinati alla crescita e allo sviluppo;

- È compito del consiglio comunale indicare gli indirizzi e le priorità di intervento:

Tanto premesso

### **INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

1. Ad attuare una politica che tenda al superamento del patto di stabilità facendo sì che tale istanza venga raccolta dal Governo e dall'Unione Europea al fine di superare le politiche di austerità.
2. A promuovere un piano di riduzione della pressione fiscale negli anni 2015-2016;
3. Ad attuare un piano straordinario di recupero dell' evasione in relazione alle imposte comunali;
4. A ridurre la spesa corrente in modo strategico, non lineare, individuando le priorità degli interventi ed intervenendo laddove possibile attraverso una riduzione delle spese correnti, destinando quanto risparmiato all'abbattimento della pressione fiscale;
5. Ad adottare un piano di gestione energetica diretto a ridurre i costi e alla salvaguardia dell'ambiente;
6. A prevedere come priorità la lotta alle “*nuove povertà*” e alla disoccupazione sempre più crescente rendendo Genova polo attrattivo per la ricerca e la cultura;

Proponente: Campora (P.D.L.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 33**

**OGGETTO: Addizionale comunale all'IRPEF**

#### **I Consiglieri Gioia e Repetto**

#### **Premesso**

che le difficoltà che attraversa il nostro paese e più in generale l'economia europea e internazionale hanno fatto emergere le difficoltà del potere di acquisto delle famiglie dei lavoratori e dei pensionati;

#### **Valutato**

che anche il nostro territorio risente di questa situazione, infatti questa crisi ha iniziato a minacciare in particolare le fasce più deboli della società e a colpire anche il tessuto economico genovese;

### **IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

A sostituire l'unica aliquota prevista 0,8 con quelle elencate nella tabella seguente secondo il sistema della progressività:

0	Esenzione per contributi con reddito non superiore a euro 10.000,00
0,2	Applicabile a scaglioni di reddito da euro 10.000,01 a euro 15.000,00
0,3	Applicabile a scaglioni di reddito da euro 15.000,01 a euro 28.000,00
0,4	Applicabile a scaglioni di reddito da euro 28.000,01 a euro 55.000,00
0,6	Applicabile a scaglioni di reddito da euro 55.000,01 a euro 75.000,00
0,8	Applicabile a scaglioni di reddito oltre euro 75.000,01

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto - U.D.C.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 34**

**OGGETTO: emergenza topi**

#### **I Consiglieri Gioia e Repetto**

##### **Preso atto**

Che recentemente la presenza di topi in diverse zone della nostra città si è fatta sempre più incombente

##### **Considerato che**

Tale situazione ricade inevitabilmente sulla incolumità e la salute dei cittadini in quanto tali animali sono portatori di gravi malattie

##### **Visto che**

La nostra città, meta turistica di molti visitatori, ha sicuramente un danno di immagine per la presenza di detti animali

##### **Tenuto conto che**

Se si intende far sì che il turismo possa essere fonte di introiti economici e di posti di lavoro, bisognerebbe mantenere il decoro della città a livelli quanto meno accettabili

## **IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

a implementare del 50% la somma posta a bilancio la derattizzazione.

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto - U.D.C.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 35**

**OGGETTO: mantenimento scuola Themis**

#### **I Consiglieri Gioia e Repetto**

##### **Premesso che**

Si ritengono necessari corsi di formazione e aggiornamento professionale che possano dotare i dipendenti della Pubblica Amministrazione di competenze specifiche e conoscenze generali necessarie all'espletamento delle funzioni svolte

##### **Preso atto che**

I corsi di aggiornamento per i dipendenti comunali sono affidati alla scuola di formazione Themis

##### **Considerato che**

La dismissione di tale scuola comporterebbe la perdita di professionalità e un aumento dei costi attraverso l'esternalizzazione della formazione per il personale dipendente

## **IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad avviare una pianificazione della spesa necessaria, in vista della città metropolitana, atta a mantenere e implementare la scuola di formazione Themis.

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto - U.D.C.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 36**

**OGGETTO: eliminazione pista ciclabile XX Settembre**

#### **I Consiglieri Gioia e Repetto**

**Premesso atto che**

La Giunta ha approvato il progetto definitivo di Aster per la realizzazione di una pista ciclabile in Via XX Settembre

**Considerato che**

La decisione penalizzerà la circolazione dei veicoli privati costretti e percorsi alternativi

**Tenuto conto che**

La decisione assunta dalla Giunta andrebbe a penalizzare ulteriormente i commercianti della zona interessata già gravati dalla persistente crisi economica

**Tenuto conto inoltre che**

La restrizione impedirà anche ai fornitori degli esercenti di transitare per effettuare le consegne della merce

**IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

A rivalutare la proposta di Aster eliminando il progetto che prevede la realizzazione di una pista ciclabile in Via XX Settembre.

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto - U.D.C.)

**ORDINE DEL GIORNO N. 37**

**OGGETTO: asilo Bavari**

**I Consiglieri Gioia e Repetto**

**Considerato**

a Bavari era stata creata una struttura da adibire a scuola materna attraverso un finanziamento di 160.000 euro stanziato dalla Regione Liguria nel 2008

**Visto**

che, a causa della penuria di bambini, la scuola materna non è mai stata aperta

**Preso atto**

che l'edificio in questione, che è di proprietà del Comune e si trova all'interno di un istituto che comprende anche la scuola elementare "Gioiosa", ormai si trova in una situazione di degrado

**Tenuto conto**

che si ritiene opportuno trovare un'altra destinazione d'uso di questi spazi abbandonati per fornire servizi utili alla comunità di Bavari

**IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

A implementare nel bilancio di previsione la spesa necessaria a predisporre provvedimenti per una nuova destinazione d'uso dell'asilo di Bavari.

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto - U.D.C.)

**ORDINE DEL GIORNO N. 38**

**OGGETTO: risorse imposta soggiorno**

**I Consiglieri Gioia e Repetto**

**Premesso che**

il turismo è una risorsa fondamentale nonché un importante valore aggiunto per il nostro paese, e nonostante l'evidente periodo di difficoltà economica, il turismo nella città di Genova, anche grazie alla sua ampia offerta culturale, evidenzia un trend positivo in termini di numero di visitatori e di presenze;

**Considerato che**

è nell'interesse della Città nonché conforme con la normativa vigente, reinvestire le risorse derivanti dalla nuova imposta sopraccitata, sul settore che li ha generati

**Tenuto conto che**

ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;

**IMPEGNANO  
Il Sindaco e la Giunta a:**

- destinare, le risorse entranti dall'imposta di soggiorno, sul settore che le ha generate, con particolare attenzione all'accoglienza e alla promozione della città.

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto - U.D.C.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 39**

**OGGETTO: volabus**

#### **I Consiglieri Gioia e Repetto**

**Considerato che**

Per raggiungere l'Aeroporto Cristoforo Colombo si utilizza un servizio navetta denominato "Volabus"

**Premesso che**

tale servizio risulta essere il più costoso d'Italia, infatti per percorrere un tragitto di soli 11 km si spendono € 6 a differenza dei 7.50 € che si spendono a Milano ma per un tragitto 5 volte più lungo, dei 5 € di Bologna, di 4 € di Cagliari e addirittura di 1 € a

Catania per una distanza simile a quella che si percorre con il Volabus

### **IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

ad avviare una politica di sensibilizzazione nei confronti dell'azienda trasporti che gestisce il servizio di navetta "Volabus" tale da ridurre il biglietto del 50% rispetto al costo attuale.

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto - U.D.C.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 40**

**OGGETTO: borse lavoro turismo**

#### **I Consiglieri Gioia e Repetto**

**Considerato che** il comune di Genova dovrebbe promuovere iniziative volte alla valorizzazione del personale qualificato nel campo dell'accoglienza turistica, adeguando la formazione degli operatori turistici in relazione alle mirate esigenze dei turisti/clienti;

**CHE**, contemporaneamente dovrebbe potenziare un'efficace comunicazione dei valori del sistema turistico ligure

**CHE** tutte queste iniziative avrebbero come obiettivo l'incremento occupazionale in un settore che è individuato in espansione;

Premesso che favorire l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati nel turismo attraverso la formazione è ritenuto un elemento strategico per lo sviluppo turistico/culturale locale;

### **Impegnano il Sindaco e la Giunta**

A finanziare per l'anno 2015, secondo le disponibilità di bilancio, un numero di 5 borse lavoro nel settore del turismo.

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto - U.D.C.)

## **ORDINE DEL GIORNO N. 41**

**OGGETTO: cessione farmacie comunali**

### **I Consiglieri Gioia e Repetto**

#### **Premesso che**

Il Comune di Genova ha avviato un processo di riorganizzazione con delibera del Consiglio Comunale n. 75/2013, delle società partecipate

#### **Considerato che**

Il riassetto funzionale del sistema delle società partecipate del comune di Genova prevede una razionalizzazione e semplificazione da realizzarsi anche attraverso operazione di cessione

#### **Valutato che**

Tale processo ha avuto come presupposto il riconoscimento di settori ritenuti strategici per l'ente, quali aree di intervento coordinate attraverso società direttamente controllate o collegate per l'attuazione degli indirizzi a livello locale, all'interno del quale non sono menzionate le Farmacie S.p.A

### **Impegnano il Sindaco e la Giunta**

- ad avviare la cessione di tutte le Farmacie Comunali
- a istruire insieme alla Regione e alle Asl un piano che porti a salvaguardare i livelli occupazionali e le rispettive professionalità acquisite.

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto - U.D.C.)

## **ORDINE DEL GIORNO N. 42**

**OGGETTO: revisione catasto**

### **I Consiglieri Gioia e Repetto**

#### **Premesso che**

Genova è una delle città con i valori catastali più alti d'Italia

#### **Considerato che**

nonostante si tratti di un capoluogo di Regione con soli 630 mila abitanti ha oltre il 7 per cento di tutti gli immobili italiani classificati in categoria A1, quindi considerati “di lusso”,

### **Impegnano il Sindaco e la Giunta**

- ad avviare entro la fine del 2014 una revisione complessiva del catasto.

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto - U.D.C.)

## **ORDINE DEL GIORNO N. 43**

**OGGETTO: famiglie in grave difficoltà**

Ordine del giorno

### **“Piano straordinario famiglie in difficoltà”**

le difficoltà che attraversa il nostro paese e più in generale l'economia europea e internazionale hanno fatto emergere le difficoltà del potere di acquisto delle famiglie, dei lavoratori e dei pensionati,

#### **Valutato che**

da tempo si ritiene ormai il parametro ISEE non più totalmente idoneo per una corretta assegnazione delle tariffe in relazione al reddito ed ai componenti del nucleo familiare;

### **Impegnano il Sindaco e la Giunta**

- a predisporre ed adeguatamente finanziare con un fondo dedicato, secondo le disponibilità, nel Bilancio preventivo 2014 in aggiunta ai fondi normalmente stanziati per il settore politiche sociali, un piano straordinario ed articolato di intervento per l'anno 2015 a sostegno dei bisogni e delle necessità primarie della famiglia e della persona in stato di grave difficoltà economica.

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto - U.D.C.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 44**

#### **Il Consiglio Comunale**

Considerato che la crisi ha colpito attività commerciali in particolare quelle ambulanti, deve impegnare il Comune ad attivare agevolazioni relative all'occupazione del suolo pubblico.

- Evidenziato l'esigenza di incrementare le risorse per i servizi sociali riferiti ad alcune voci in sofferenza

#### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:**

1) Istituzione di un primo Fondo, consistente in circa 1.000.000 di €, che si ponga come fine l'incremento delle risorse in sofferenza dei Servizi Sociali;

2) Per il commercio l'istituzione di un secondo Fondo, consistente anch'esso di circa 1.000.000 di €, che si ponga il fine dell'abbattimento del 25% delle sotto elencate Tariffe (ovviamente, secondo l'entità delle somme che saranno realmente a disposizione), abbattimento che verrà posto in essere (e calcolato) a partire dal Settembre 2014.

- Occupazioni di qualsiasi natura di Suolo Pubblico in ambito commerciale;
- Occupazioni di soprassuolo in ambito commerciale per pensiline, chioschi e simili;
- Occupazioni di suolo con Mercati al minuto scoperti in forma permanente;
- Occupazioni temporanee con Mercati di Merci Varie;
- Occupazioni di Dehors dei Pubblici Esercizi e occupazioni di suolo straordinarie per consumo sul posto (tariffa mensile a mq, con riferimento alla zona di somministrazione).

3) Si indicano, inoltre, quali potenziali luoghi per reperire la somma di € 2.000.000 che l'istituzione dei suddetti Fondi richiede, le seguenti voci del Bilancio di Previsione 2014:

Dalla voce ENTRATE:

1) Titolo 3, Tipologia 200

*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*

2) Titolo 4, Tipologia 400

*Entrate da alienazione di Beni materiali e immateriali*

Dalla voce SPESE: .

3) Titolo 1, Tipologia 08

*Statistica e Sistemi informativi*

4) Missione 09, Progetto 02

*Tutela, valorizzazione e recupero ambiente*

5) Missione 09, Progetto 08

*Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento*

6) Missione 10, Progetto 05

*Viabilità e infrastrutture stradali*

7) Missione 17, Progetto 01

*Fonti Energetiche*

Proponenti: Lauro (P.D.L.), Grillo (P.D.L.), Balleari (P.D.L.)

## **ORDINE DEL GIORNO N. 45**

**OdG su DG n. del 19.06.14 proposta n. 30 del 07.07.14 “Documenti previsionali e programmatici 2014-2016”.**

**Premesso che:**

la Fondazione Cultura è tra le più importanti istituzioni culturali della città e della regione con importanti proiezioni nazionali e internazionali, che nel corso

del 2013 ha realizzato oltre 500 mila presenze, che nell'arco dei cinque anni di attività ha attirato quasi dieci milioni di risorse sulla città nella realizzazione delle proprie attività espositive riportando Genova nel circuito delle grandi mostre;

**Premesso che:**

l'attività della Fondazione è largamente sorretta dai soci privati assegnando al contributo del Comune la parziale copertura dei costi di gestione e del personale, costi progressivamente ridotti nel corso di questi anni e sostanzialmente inferiori ai costi di analoghe istituzioni italiane, che i servizi sono offerti 365 giorni l'anno con un programma di grandi incontri, festival, musica fruiti da decine di migliaia di genovesi e con un attività didattica partecipata da oltre 30 mila ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, che la collaborazione con decine di associazioni culturali e sociali ne ha confermato la funzione di spazio aperto della città accessibile a tutti;

**Premesso che:**

la Fondazione Palazzo Ducale ha, a differenza di istituzioni culturali analoghe, sempre chiuso in pareggio il proprio bilancio nonostante la progressiva riduzione delle risorse pubbliche e private, che il contributo del Comune è stato ridotto di 500 mila euro nell'arco degli ultimi tre anni, che nessuna istituzione culturale della città ha subito analoga riduzione sia in termini assoluti che in percentuale;

**Preso atto che:**

a fronte di un'ulteriore riduzione di 500 mila euro del contributo previsto a bilancio 2014 l'Amministrazione Comunale si è impegnata a individuare specifiche sponsorizzazioni e interventi di soggetti privati per reperire le risorse mancanti;

**Assunto che:**

un'ulteriore riduzione di risorse non è oggi assorbibile dalla Fondazione Cultura Palazzo Ducale con il rischio reale di trasformare un istituzione sana in un istituzione progressivamente indebitata e impossibilitata a svolgere la propria attività con pesanti conseguenze sul bilancio comunale ma anche sul sistema pubblico della cultura e dell'attrattività turistica della città;

**Si impegna il Sindaco e la Giunta**

A fronte dell'impossibilità di individuare risorse da sponsorizzazioni e da soggetti privati di individuare nel proprio bilancio un finanziamento analogo a quello del 2013;

Di riferire comunque nel merito alla competente commissione consigliare entro il mese di ottobre 2014.

Proponenti: Pignone (Lista Marco Doria.), Farello (P.D.)

### **ORDINE DEL GIORNO N. 46**

**Ordine del giorno alla proposta di deliberazione n. 2014-DL-191 del  
19/06/2014**

**“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 – 2016”**

Genova, 22 luglio 2014

Considerato che le opere pubbliche contenute nel Piano dei lavori pubblici sono individuate facilmente con una sigla univoca;

Visto che tali opere sono spesso riprese e rielencate in altri documenti del Comune;

Verificato che non sempre viene previsto l'uso della sigla di cui sopra, il che comporta una difficoltà di lettura e correlazione delle informazioni tra i diversi documenti del Comune

#### **Si impegna il Sindaco e la Giunta**

A fare in modo che quando siano riportati i dati di un'opera pubblica, questi siano sempre accompagnati dalla sigla univoca che identifica l'opera nel Piano dei lavori pubblici.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

### **ORDINE DEL GIORNO N. 47**

**Ordine del giorno alla proposta di deliberazione n. 2014-DL-191 del  
19/06/2014**

**“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 – 2016”**

Genova, 22 luglio 2014

Vista l'ingente cifra di 2.162.672,72 € destinata ad una non meglio identificata sentenza espropri" citata nell'allegato D "nota integrativa",

### **Si impegna il Sindaco e la Giunta**

A relazionare nella prima commissione bilancio utile su tale voce;  
A verificare che nei documenti forniti al Consiglio le informazioni siano più dettagliate e precise.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

### **ORDINE DEL GIORNO N. 48**

**Ordine del giorno alla proposta di deliberazione n. 2014-DL-191 del  
19/06/2014**

**“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 – 2016”**

Genova, 22 luglio 2014

Visto che per i Lavori pubblici sono utilizzate delle descrizioni degli interventi;

Verificato che le descrizioni della stessa opera contenuti in documenti differenti non  
appaiono allineate

### **Si impegna il Sindaco e la Giunta**

A verificare che in tutti i documenti del Comune di Genova le descrizioni delle opere  
pubbliche siano identiche e rispondenti alla realtà.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

### **ORDINE DEL GIORNO N. 49**

**Ordine del giorno alla proposta di deliberazione n. 2014-DL-191 del  
19/06/2014**

**“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014- 2016”**

Genova, 22 luglio 2014

Considerato che pare che nelle previsioni di spesa per l'anno 2015 non sia stato tenuto conto del maggior costo che Amiu dovrebbe sostenere per la costruzione degli impianti di separazione secco/umido di Rialzo e Volpara,

### **Si impegna il Sindaco e la Giunta**

Ad aggiornare la previsione di bilancio 2015 con tale somma.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 50**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Dopo alterne vicende normative, oggi gli enti locali debbono di regola gestire in modo concorrenziale i servizi pubblici di rilevanza economica, liberalizzando tali attività, ma possono in via eccezionale attribuire diritti di esclusiva nelle ipotesi in cui “in base alle analisi di mercato la libera iniziativa privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente, ai bisogni della comunità”; e ,anche in tale ipotesi l'ente locale attribuisce questi diritti di esclusiva sulla gestione del servizio attraverso il ricorso a una procedura a evidenza pubblica per l'affidamento del servizio o per la scelta di un socio operativo di una società a capitale misto; mentre il ricorso all'affidamento diretto a una società in house sia pari o inferiore alla somma complessiva di 900 mila euro annui (PL 138/2011 convertito con modificazioni in L. 148/2011, art. 4, comma, 13);

Tanto premesso;

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

a redigere una delibera quadro che illustri, se esistono, i fallimenti del sistema concorrenziale e i benefici del mantenimento del regime di esclusiva per tutti i servizi oggi affidati direttamente ad Aster SpA e verifichi l'eventuale esistenza delle altre condizioni di cui in premessa

Ovvero in alternativa

a redigere una delibera quadro per la liberalizzazione dei servizi oggi, affidati direttamente all'Aster SpA

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 51**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Aster SpA ha facoltà di avvalersi di soggetti terzi nello svolgimento di servizi affidatili dal Comune che richiedano particolari attività specialistiche ("Procedure di programmazione, erogazione e controllo", AII 1, capo IV, art. 17, Delibera GC 597/2006);

Nulla viene precisato circa le procedure sulla scelta dei terzi di cui avvalersi;

L'ASPL del Comune di Genova ha stabilito, nella sua delibera 41/2011 (punto 6) ha precisato che in quanto impresa pubblica ex art. 3 c. 28 del D.lgs. 163/2006 essa è tenuta a procedere all'assegnazione a terzi del servizio o prestazione per il tramite di una gara a evidenza pubblica;

Il mancato ricorso a tali procedure ha / avrebbe conseguenze negative per il risultato l'azienda e di conseguenza per il suo azionista Comune di Genova, oltre che almeno potenzialmente per la qualità della prestazione o servizio acquisito;

Tanto premesso;

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

Ad assumere, nella sua qualità di azionista unico della Società, tutti i provvedimenti necessari al fine che sia rispettato l'obbligo di cui in premessa, e segnatamente affinché tale obbligo sia espressamente previsto nello statuto della società.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 52**

## **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Aster SpA in qualità di società interamente posseduta dal Comune e fornitrice di servizi sulla base di un affidamento diretto soggiace all'obbligo dell' "oggetto esclusivo", inteso come obbligo per la società a capitale interamente pubblico di fornire le proprie prestazioni nei confronti del solo ente affidante;

Tanto premesso;

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

Ad assumere, nella sua qualità di azionista unico della Società, tutti i provvedimenti necessari al fine che sia rispettato l'obbligo di cui in premessa, e segnatamente affinché sia abolita la disposizione dell'art 4 c 2 dello statuto, nella parte in cui afferma che la società "potrà svolgere attività non prevalente per conto di terzi".

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 53**

## **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Valutato il risultato economico di Genova Parcheggi SpA, che chiude il bilancio in sostanziale pareggio, determinando quindi come unico beneficio per il Comune, azionista unico nonché titolare dei diritti sugli stalli di sosta, solo 2.7 milioni di canoni concessori, a fronte di circa 13 milioni riscossi come gettito delle tariffe di sosta;

Valutato il contributo economico fornito annualmente ad Amt Spa da parte del Comune facendo ricorso a risorse proprie;

Considerate le evidenti e significative sinergie che si possono attivare fra la gestione del TPL e la gestione della sosta privata, segnatamente sotto il profilo dell'integrazione funzionale e tariffaria fra i due modi di trasporto;

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

Ad esaminare i profili tecnici ed economici di una eventuale fusione delle due società e a riferire in Consiglio Comunale.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 54**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Vista la delibera quadro sul riordino delle società partecipate;

Considerato l'obiettivo 2 ("giusto equilibrio tra il ruolo sociale dell'azienda e l'efficienza gestionale") e l'obiettivo 3 ("Efficienza economica a garanzia degli equilibri complessivi del sistema") riportati al capitolo 2.6.1 (Situazione economico finanziaria) del DUP;

Tanto premesso

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

ad adottare un sistema di indicatori di efficienza gestionale, richiedendo alle società controllate e partecipate, in particolare a quelle che operano nel regime dell' "in house providing" in base al principio del "controllo analogo", di sottoporsi a tale modalità di controllo di gestione

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 55**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

L'immobile sito in via Bertani, già sede della facoltà di Economia, è stato occupato dal centro sociale Buridda fino allo sgombero operato recentemente da parte delle forze di polizia;

Lo stato di occupazione ne ha sin qui impedito la vendita, malgrado l'interesse manifestato da potenziali acquirenti, come riferito nella relazione presentata dagli amministratori della società Sviluppo Genova al Consiglio Comunale;

In base alla valutazione tecnica assunta come importo base delle aste andate deserte per la vendita dell'immobile, è possibile quantificare prudenzialmente il danno per l'amministrazione nella misura di circa 500 mila euro all'anno;

Tanto premesso

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

A riproporre la vendita dell'immobile sulla base di nuova valutazione tecnica e non necessariamente "a prezzo ribassato" come recita il punto il punto 5-e del capitolo 2.4 (Gestione del Patrimonio) del Documento Unico di Programmazione.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

### **ORDINE DEL GIORNO N. 56**

#### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Vista la recrudescenza del fenomeno della prostituzione di strada, in particolare nei quartieri del Ponente genovese;

Vista l'assenza o comunque l'insufficienza di fatto delle azioni di contrasto da chiunque poste in essere;

Visto il totale fallimento del provvedimento O.S. 311/2010 tendente a contrastare il fenomeno della prostituzione di strada;

Tanto premesso;

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

Ad annullare l'Ordinanza Sindacale n° 311 del 27/10/2010.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

### **ORDINE DEL GIORNO N. 57**

## **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Premesso che

Vista la recrudescenza del fenomeno della prostituzione di strada, in particolare nei quartieri del Ponente genovese;

Vista l'assenza o comunque l'insufficienza di fatto delle azioni di contrasto da chiunque poste in essere;

Visto il totale fallimento del provvedimento O.S. 311 del 27/102010 tendente a contrastare il fenomeno della prostituzione di strada;

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

A sensibilizzare i soggetti operanti nel comitato per la sicurezza istituito presso la prefettura;

A valutare, anche nel mondo del volontariato, l'eventuale disponibilità di risorse volte a fornire assistenza alle prostitute che desiderano porre fine alla loro attuale attività;

A valutare la possibilità di concentrare e differenziare l'azione di contrasto, di fatto determinando la concentrazione della prostituzione in zone caratterizzate da maggiore possibilità di controllo e da minore impatto sulle attività urbane, sulle abitazioni e sulla circolazione, con particolare riferimento ai servizi pubblici.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 58**

## **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Premesso che

Con le delibere CC 51/2013 e 24/2014 il Comune ha acquisito le aree del quartiere fieristico ritenute da Fiera di Genova non più necessarie all'attività fieristica e ha stabilito di istituirvi un parco tematico che prevede diverse e articolate destinazioni d'uso degli spazi ex fieristici;

Il dibattito in Consiglio Comunale e in città ha sottolineato l'opportunità di utilizzi che privilegino le attività sportive e all'aria aperta, le attività accessorie alla nautica, utilizzi universitari e a beneficio dei giovani;

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

Ad istituire un concorso internazionale di idee per l'utilizzo, la progettazione preliminare e lo studio di prefattibilità economica, delle aree acquisite da Fiera di Genova SpA, prevedendo, compatibilmente con le risorse disponibili o acquisibili, forme di consultazione della popolazione anche on line.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 59**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Premesso che

Con la delibera GC 241/2009 il Comune ha istituito l'Agenzia Sociale per la Casa con la finalità di "favorire, fra inquilini e proprietari di alloggi, la stipula di contratti a canone concordato o a canone moderato";

Non essendosi raggiunti o essendo superati gli obiettivi di cui al menzionato provvedimento;

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

a disporre i necessari adempimenti per superare l'attuale organizzazione e ridestinare le risorse ad altre funzioni.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 60**

ORDINE DEL GIORNO  
Alla Proposta di Giunta 30/2014

**Premesso che:**

Mercoledì 18 giugno scorso l'assemblea ordinaria degli azionisti di Iren ha approvato il bilancio della società relativo all'esercizio 2013 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,0523 euro per azione, confermando quanto proposto dal consiglio di amministrazione lo scorso 27 marzo.

I risultati del 2013 hanno evidenziato un miglioramento rispetto al 2012 Sia a livello operativo che a livello finanziario.

L'utile netto della gestione ordinaria si è attestato a quota 133,8 milioni, in crescita (+6,8%) rispetto ai 125,3 milioni del 2012, ed è stato prevalentemente influenzato sia dai risultati operativi registrati nel periodo che da una migliore gestione finanziaria.

**Impegna Sindaco e Giunta**

ad audire in apposita commissione, rappresentanti del c.d.a. di IREN prima della chiusura del Bilancio aziendale 2014 per riferire sull'andamento della gestione economica e finanziaria al fine di condividere una strategia di destinazione degli eventuali utili.

Proponenti: Pastorino (S.E.L.), Chiessa (S.E.L.), Bruno (F.d.S.), Bartolini (Lista Marco Doria), Brasesco (Lista Marco Doria), Nicoletta (Lista Marco Doria), Padovani (Lista Marco Doria), Pederzoli (Lista Marco Doria), Pignone (Lista Marco Doria).

**ORDINE DEL GIORNO N. 61**

**Il Consiglio Comunale di Genova,**

Genova Parcheggio gestisce parcheggi del Comune di Genova per un gettito di quasi 13 milioni di euro, dei quali restituisce al Comune sotto forma di canone appena 2,7 milioni, chiudendo il bilancio in sostanziale pareggio o con utili trascurabili;

per gestire il servizio di distribuzione dei contrassegni e di controllo sull'accesso ai varchi delle zone a traffico regolato la società percepisce ulteriori 900 mila euro dal Comune;

un costo di riscossione di circa l'80% del gettito riscosso rappresenta oggettivamente un risultato economico insoddisfacente che si riflette su minori risorse per la mobilità pubblica cittadina, e su maggiori esborsi per i contribuenti;

Tanto premesso

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

A disporre, nel rispetto delle norme vigenti, la rimozione degli amministratori e dei dirigenti della società Genova Parcheggio, e ad imporre ai nuovi amministratori e dirigenti l'obiettivo di riduzione dei costi almeno fino al 50% del gettito riscosso, pena la loro decadenza.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

### **ORDINE DEL GIORNO N. 62**

#### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Genova Parcheggio gestisce parcheggi del Comune di Genova per un gettito di quasi 13 milioni di euro, dei quali restituisce al Comune sotto forma di canone appena 2,7 milioni, chiudendo il bilancio in sostanziale pareggio o con utili trascurabili;

per gestire il servizio di distribuzione dei contrassegni e di controllo sull'accesso ai varchi delle zone a traffico regolato la società percepisce ulteriori 900 mila euro dal Comune;

un costo di riscossione di circa l'80% del gettito riscosso rappresenta oggettivamente un risultato economico insoddisfacente che si riflette su minori risorse per la mobilità pubblica cittadina, e su maggiori esborsi per i contribuenti;

Tanto premesso

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

A predisporre entro 6 mesi la fusione fra Genova Parcheggi e AMT, fermo restando il canone percepito dal Comune per la concessione degli stalli di parcheggio.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 63**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Genova Parcheggi gestisce parcheggi del Comune di Genova per un gettito di quasi 13 milioni di euro, dei quali restituisce al Comune sotto forma di canone appena 2,7 milioni, chiudendo il bilancio in sostanziale pareggio o con utili trascurabili;

per gestire il servizio di distribuzione dei contrassegni e di controllo sull'accesso ai varchi delle zone a traffico regolato la società percepisce ulteriori 900 mila euro dal Comune;

un costo di riscossione di circa l'80% del gettito riscosso rappresenta oggettivamente un risultato economico insoddisfacente che si riflette su minori risorse per la mobilità pubblica cittadina, e su maggiori esborsi per i contribuenti;

Tanto premesso

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

Ad incaricare una primaria società esterna e indipendente di un'approfondita revisione contabile e gestionale, da rendersi entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico, e a dar seguito alle raccomandazioni che dovessero scaturire dalla relazione resa dalla società consulente;

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 64**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Genova Parcheggio gestisce parcheggi del Comune di Genova per un gettito di quasi 13 milioni di euro, dei quali restituisce al Comune sotto forma di canone appena 2,7 milioni, chiudendo il bilancio in sostanziale pareggio o con utili trascurabili;

per gestire il servizio di distribuzione dei contrassegni e di controllo sull'accesso ai varchi delle zone a traffico regolato la società percepisce ulteriori 900 mila euro dal Comune;

un costo di riscossione di circa l'80% del gettito riscosso rappresenta oggettivamente un risultato economico insoddisfacente che si riflette su minori risorse per la mobilità pubblica cittadina, e su maggiori esborsi per i contribuenti;

Tanto premesso

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

Ad introdurre nel nuovo contratto di servizio la clausola che il corrispettivo per il servizio di gestione dei contrassegni aree blu e per il controllo sull'accesso ai varchi delle zone a traffico regolato non potrà comunque eccedere, per ciascuna delle due funzioni, il 20% del gettito complessivamente assicurato; ovvero, in caso di mancata accettazione di tale rinegoziazione, a trasferire la gestione di tali servizi all'interno dell'amministrazione comunale, ovvero "in house" all'azienda AMT, ovvero a terzi individuati sul mercato con procedura a evidenza pubblica.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 65**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

I titolo di viaggio "integrato" è fonte di notevole utilità per gli utenti del trasporto pubblico che, anche a seguito delle riduzioni quantitative del servizio e alle razionalizzazioni della rete sono sempre più frequentemente costretti a utilizzare sia i mezzi AMT che i mezzi Trenitalia

Le ristrettezze di bilancio dell'azienda pongono fortemente a rischio la prosecuzione di questo tipo di titolo di viaggio

La nuova legge regionale sul TPL si muove nella direzione della crescente integrazione fra trasporto locale/regionale su ferro e su gomma, prevedendo esplicitamente il gestore unico regionale dei servizi di TPL

L'attuale articolazione dei titoli di viaggio non consente di determinare statisticamente la rilevanza dell'utilizzo percentuale dei mezzi delle due aziende da parte dell'utenza

Un apposito studio scientifico specificamente commissionato per determinare tali percentuali, pur condotto a regola d'arte, ha suscitato reazioni strumentali da parte dei diversi soggetti chiamati in causa

Tanto premesso

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

A ristabilire un'offerta di titoli di viaggio "unici" e a carnet, sia per i soli mezzi AMT che per il servizio integrato, in modo da determinare statisticamente sulla totalità degli utenti l'effettiva percentuale di utilizzo dei mezzi delle due aziende

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

### **ORDINE DEL GIORNO N. 66**

#### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

La riduzione del livello di servizio di AMT occorsa ripetutamente negli ultimi anni, nel tentativo di ridurre i costi aziendali, ha procurato - oltre a gravi disagi per l'utenza che verosimilmente hanno colpito proporzionalmente di più le classi comparativamente meno agiate - una perdita di passeggeri e una conseguente riduzione dei ricavi;

L'attuale tariffazione sostanzialmente basata su una tariffa unica per una corsa a tempo si traduce in un costo monetario per i passeggeri sensibilmente diverso in relazione alla loro lunghezza e durata di spostamento;

Ritenuto che non vi sia fondamento logico per tale discriminazione e che essa sia  
fondamentalmente iniqua;

Ritenuto altresì che in questo modo si perdano quote di domanda a beneficio di altri modi di trasporto e/o si alimenti il fenomeno dell'evasione in particolare sui tragitti più brevi;

Tanto premesso

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

A formulare, di concerto con l'azienda, un piano tariffario articolato, basato principalmente su riduzioni di tariffa per i tragitti di minore durata, atto a rispondere meglio alle diverse esigenze della domanda, in tal modo incrementando il numero di passeggeri e conseguentemente i ricavi da traffico.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 67**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Il TPL risulterebbe fortemente più attrattivo se potesse sviluppare adeguate complementarità rispetto alla circolazione privata

La realizzazione di parcheggi di interscambio è tuttora pressoché inesistente

Tanto premesso

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

A pianificare la realizzazione di adeguati parcheggi di interscambio a corona del centro cittadino, utilizzando all'uopo parte delle rilevanti aree dismesse esistenti ai confini delle "grandi zone urbane" Levante, Ponente, Centro, Val Bisagno, Val Polcevera;

A prevedere di concerto con l'azienda AMT forme di tariffazione integrata "park & ride" che consentano di pagare la sosta del veicolo è il mezzo pubblico, con un unico titolo di viaggio (acquisibile anche telematicamente come già avviene per singoli sistemi di tariffazione) e particolarmente incentivante per gli abbonamenti annuali.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 68**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

AMIU è attualmente una società in house i cui rapporti con il Comune di Genova sono regolati da un contratto di servizio

Alcuni dei servizi affidati ad AMIU sono, sono stati o potranno essere subappaltati a soggetti terzi

Tanto premesso

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

Ad introdurre le necessarie modifiche al contratto di servizio affinché le economie ottenute attraverso il subappalto siano retrocesse al Comune in misura non inferiore al 50%.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 69**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Il sito “museidigenova.it” raccoglie le informazioni base dei musei cittadini, disponendo per ciascuno di essi una breve homepage e una serie di pagine di informazioni aggiuntive;

La versione inglese accessibile dalla homepage prevede in realtà la traduzione in inglese del solo breve testo di homepage, lasciando in italiano tutte le informazioni successive, incluse le informazioni pratiche relative all'ubicazione, orari, etc.;

Il sito “comune.genova.it”, che non riporta in homepage un link visibile per i musei, in caso di ricerca attraverso il motore di ricerca interno riporta a una pagina di informazioni per ciascun museo rese esclusivamente in italiano;

Ritenuta l'importanza di una corretta esposizione in lingua inglese, come recentemente evidenziato da un memorabile discorso dello stesso Presidente del Consiglio italiano, dr. Matteo Renzi;

Tanto premesso

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

A completare la traduzione in inglese delle pagine internet relative ai musei Cittadini;

A rendere accessibili tali pagine anche direttamente dal sito comune.genova.it in luogo delle informazioni attualmente disponibili.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

### **ORDINE DEL GIORNO N. 70**

#### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Vista la proposta in oggetto;

Considerato che il nuovo sistema informativo “OPENCIVITAS” consente la costruzione di una nuova banca dati per l'analisi dettagliata degli output e degli input, delle modalità di gestione e delle scelte organizzative adottate nel processo di produzione dei servizi da parte dei governi locali;

Che questo strumento permette la definizione dei fabbisogni standard degli enti locali per l'efficientamento della spesa;

Che OPENCIVITAS costituirebbe un valido strumento di lavoro per gli amministratori locali e immagine di grande trasparenza per i dati messi a disposizione dei cittadini;

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

Ad attivarsi affinché siano presto messi a disposizione dei cittadini genovesi (e non) i dati relativi alla qualità dei servizi della nostra città ed ai fabbisogni reali della città

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 71**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Premesso:

Viste le linee programmatiche del Sindaco che nella premessa della parte relativa all'Assessorato dei Lavori Pubblici e Manutenzione recita:

Nella città si vive meglio quando la città pubblica è più bella e riconoscibile. La qualità delle piazze e dell'arredo urbano, giardini e parchi godibili e ben tenuti, viali alberati, decoro degli spazi e degli edifici pubblici fanno la differenza. Tutte le parti di città hanno diritto a diventare più belle

Viste le aree ed edifici presenti nel territorio che versano in stato di abbandono, influenzando sensibilmente spesso la vivibilità di alcune zone e che possono diventare ricettacolo di presenza di sbandati

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

A predisporre:

- una verifica analitica delle aree e degli edifici abbandonati in modo da individuare i nodi critici e le possibili soluzioni, anche con il coinvolgimento della popolazione, sia nella segnalazione di edifici, sia nell'ideazione di attività e funzioni che possono essere insediate;
- L'elenco completo di dette aree ed edifici da pubblicare e pubblicizzare, attraverso piattaforme web, al fine anche di creare le condizioni per stimolare l'imprenditorialità cittadina e non.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 72**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

La nuova legge regionale sul TPL si muove nella direzione della crescente integrazione fra trasporto locale/regionale su ferro e su gomma, prevedendo esplicitamente il gestore unico regionale dei servizi di TPL;

L'attuale articolazione dei titoli di viaggio non consente di determinare statisticamente la rilevanza dell'utilizzo percentuale dei mezzi delle due aziende da parte dell'utenza;

Un apposito studio scientifico specificamente commissionato per determinare tali percentuali, pur condotto a regola d'arte, ha suscitato reazioni strumentali da parte dei diversi soggetti chiamati in causa;

Tanto premesso

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

A ristabilire un'offerta di titoli di viaggio "unici" e a carnet, sia per i soli mezzi AMT che per il servizio integrato, in modo da determinare statisticamente sulla totalità degli utenti l'effettiva percentuale di utilizzo dei mezzi delle due aziende.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 73**

### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Il bilancio di un comune è un documento di grande complessità, di fatto non comprensibile ai cittadini non provvisti di una specifica preparazione su temi economici e bilancistici;

Il bilancio di un comune è documento fondamentale per valutare l'azione dell'amministrazione in termini di:

- (a) attuazione dei programmi politici,
- (b) efficienza dell'azione amministrativa,
- (c) conseguenze economiche dirette per i cittadini;

Attualmente, la grande maggioranza dei genovesi non ha la più pallida idea dei valori economici e finanziari relativi al bilancio del Comune e alle diverse voci di uscita e di entrata;

Tanto premesso

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

- a predisporre fin dal presente esercizio un documento di lettura del bilancio comunale, opportunamente semplificato, redatto con i criteri di competenza anziché di cassa, comprendente essenzialmente:
  - entrate, suddivise in trasferimenti, entrate tributarie, entrate extra tributarie;
  - uscite, suddivise investimenti, spese correnti divise per funzioni, interessi passivi e quote di rimborso dei debiti pregressi;

presentando i dati in termini assoluti e in rapporto al numero degli abitanti, e ponendoli a confronto con il medesimo dato riferito all'esercizio precedente;

- a comunicarlo e diffonderlo quanto più possibile attraverso la rete, il sito internet del Comune, le reti sociali, i mass media;
- a partire dal prossimo esercizio, a portarlo all'approvazione del Consiglio Comunale contestualmente alle altre delibere di bilancio.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

### **ORDINE DEL GIORNO N. 74**

#### **Il Consiglio Comunale di Genova,**

Il Comune di Genova ha affidato ad Aster Spa la gestione in house di un complesso di attività inerenti l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la progettazione e la realizzazione di opere stradali, civili, infrastrutturali e tecnologiche; nonché lavori di manutenzione straordinaria di tombinature, argini e briglie in tratti di corsi d'acqua di

competenza comunali, e di manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale;

La Società opera anche avvalendosi dell'operato di altre aziende nella realizzazione di singoli interventi che costituiscono attività strumentali per l'erogazione del servizio pubblico affidato alla Società medesima;

L'affidamento diretto "in house" per una durata molto lunga assegna ad ASTER una posizione monopolista che è fonte di maggior costi per il Comune e costituisce una posizione dominante nei confronti delle imprese appaltatrici;

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

Ad assumere ogni iniziativa giuridicamente possibile, come suggerito tra l'altro dalla stessa ASPL del Comune di Genova, per eliminare quanto prima questa distorsione di mercato, fonte di maggiori costi per il Comune, e quindi per i contribuenti, e di minore qualità del servizio, a ulteriore danno per i cittadini.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

### **ORDINE DEL GIORNO N. 75**

Genova, 22 luglio 2014

Visto che l'ASPL, Autorità dei servizi pubblici locali, è in scadenza i primi giorni di agosto e che il Sindaco ha prorogato il suo funzionamento fino al 20 settembre 2014;

Considerata l'importanza di tale Organo, che è indipendente e ha dimostrato di funzionare correttamente e con ottimi risultati,

### **Si impegna il Sindaco e la Giunta**

A prorogare il finanziamento alla Aspl fino al 31.12.2014, ed a iniziare la fase di pubblicazione della richiesta di curriculum, per arrivare in tempo utile entro il 20 settembre 2014 ai nuovi incarichi che ne garantiscano il funzionamento.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 76**

### **Visti e considerati:**

- L'istituzione del "Comitato di Controllo per le Società Partecipate"
- L'art. 7 del Regolamento di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n.77/2008
- La legge 56/2014

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ritiene opportuno superare le ASPL - Autorità per i Servizi, Pubblici Locali - rimandando a una successiva deliberazione del Consiglio Comunale entro Ottobre 2014.

Proponenti: Farello (P.D.), Russo (P.D.).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 77**

Genova, 22 luglio 2014

Considerata la novità introdotta dalla metodologia Zero based budget, o Bilancio a base zero, che consente di riprogettare le poste in uscita del bilancio ogni cinque anni in occasione del cambio di giunta,

Considerato che la possibilità di una riprogrammazione basata sulle reali necessità degli uffici e dei settori del Comune e delle aziende partecipate,

### **Si impegna il Sindaco e la Giunta**

A verificare la possibilità di applicazione di questa metodologia moderna e profittevole nella direzione della razionalizzazione delle uscite di bilancio.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle), Grillo (P.D.L.).

## **ORDINE DEL GIORNO N. 78**

Il Consiglio Comunale,

in merito alla proposta di Bilancio Preventivo 2014,

tenuto conto delle difficoltà per l'Ente Locale nel garantire obiettivi sostenibili per i servizi sociali, per i servizi educativi e per la mobilità dei cittadini;

sottolineata la chiara indicazione degli elettori, anche del Comune di Genova, in merito alle politiche di sviluppo e promozione dei servizi pubblici locali al contrario di politiche di privatizzazione, espresso con il voto ai referendum del 13 giugno 2011;

impegna Sindaco e Giunta a valutare la possibilità che nel prossimo bilancio:

- si modifichi il contratto di servizio della società Genova Parcheggio per ottenere un canone superiore ai 2.500:000 euro annuali;
- si modifichi lo statuto di Asef in modo da poter utilizzare gli utili per attività essenziali della Civica Amministrazione
- si ricontrattino le condizioni economiche della concessione con la Società So-crem
- si ricontratti la tassa di concessione della società Alcoa concessionaria del parcheggio di Piazza della Vittoria
- si proceda alla razionalizzazione della gestione del waterfront dell'area centrale genovese,
- prevedendo l'integrazione delle attività della Fiera Internazionale di Genova e della Porto Antico Spa.

Proponenti: Pastorino (S.E.L.), Bruno (F.d.S.).

### **EMENDAMENTO N. 1 (ritirato)**

Emendamento

Diminuzione di 50.000 euro

Servizi Istituzionale P.361 11 Altri servizi Generali (pagina 26 – programmi DUP 2014-2016 4.2 risorse umane e finanziarie e strumentali)

Prestazioni diverse da 1.766.075,82 a 1.716.075,82

Aumento di 50.000

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – interventi per il diritto alla casa  
(pagina 39 – Programmi DUP 2014-2016 4.2 risorse umane finanziarie e strumentali)

629 Prestazioni di servizi diversi da 133.633,39 a 183.633,39

Proponente: Bruno (FdS).

### **EMENDAMENTO N. 2**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA Di DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

MISSIONE 09; PROGRAMMA 03; TITOLO 1

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 129.703.000,00 a € 121.746.000,00  
per un totale di € 7.957.000,00; implementando di € 300.000,00

MISSIONE 12; PROGRAMMA 05; TITOLO

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.)

### **EMENDAMENTO N. 3**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

MISSIONE 09; PROGRAMMA 03; TITOLO 01

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 129.703.000,00 a € 121.746.000,00  
per un totale di € 7.957.000,00; implementando di € 600.000,00

MISSIONE 12; PROGRAMMA 05; TITOLO

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

**EMENDAMENTO N. 4**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

MISSIONE 09; PROGRAMMA 03; TITOLO 1

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 129.703.000,00 a € 121.746.000,00  
per un totale di € 7.957.000,00; implementando di € 400.000,00

MISSIONE 11; PROGRAMMA 01; TITOLO 1

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

**EMENDAMENTO N. 5**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

MISSIONE 09; PROGRAMMA 03; TITOLO 1

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 129.703.000,00 a € 121.746.000,00  
per un totale di € 7.957.000,00; implementando di € 500.000,00

MISSIONE 06; PROGRAMMA 02; TITOLO

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

**EMENDAMENTO N. 6**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

MISSIONE 09; PROGRAMMA 03; TITOLO 1

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 129.703.000,00 a € 121.746.000,00  
per un totale di € 7.957.000,00; implementando di € 500.000,00

MISSIONE 06; PROGRAMMA 01; TITOLO 1

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

**EMENDAMENTO N. 7**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

MISSIONE 09; PROGRAMMA 03; TITOLO 1

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 129.703.000,00 a € 121.746.000,00  
per un totale di € 7.957.000,00; implementando di € 100.000,00

MISSIONE 07; PROGRAMMA 01; TITOLO 1

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

**EMENDAMENTO N. 8**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

**MISSIONE 09; PROGRAMMA 03; TITOLO 1**

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 129.703.000,00 a € 121.746.000,00  
per un totale di € 7.957.000,00; implementando di € 1.000.000,00

**MISSIONE 09; PROGRAMMA 1; TITOLO 1**

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

**EMENDAMENTO N. 9**

**EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE**

**MISSIONE 09; PROGRAMMA 03; TITOLO 1**

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 129.703.000,00 a € 121.746.000,00  
per un totale di € 7.957.000,00; implementando di € 1.700.000,00

**MISSIONE 14; PROGRAMMA 01; TITOLO 1**

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

**EMENDAMENTO N. 10**

**EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE**

**MISSIONE 09; PROGRAMMA 03; TITOLO 1**

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 129.703.000,00 a € 121.746.000,00  
per un totale di € 7.957.000,00; implementando di € 1.000.000,00

**MISSIONE 17; PROGRAMMA 01; TITOLO 1**

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

**EMENDAMENTO N. 11**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

MISSIONE 09; PROGRAMMA 03; TITOLO 1

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 129.703.000,00 a € 121.746.000,00  
per un totale di € 7.957.000,00; implementando di € 1.000.000,00

MISSIONE 15; PROGRAMMA 03; TITOLO

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

**EMENDAMENTO N. 12**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

MISSIONE 09; PROGRAMMA 03; TITOLO 1

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 129.703.000,00 a € 121.746.000,00  
per un totale di € 7.957.000,00; implementando di € 957.000,00

MISSIONE 12; PROGRAMMA 01; TITOLO 1

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

**EMENDAMENTO N. 13**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

MISSIONE 05; PROGRAMMA 02; TITOLO 01

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 22.920.617,85 a € 20.920.617,85  
per un totale di € 2.000.000; implementando di € 500.000,00

MISSIONE 07; PROGRAMMA 01; TITOLO 1

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

**EMENDAMENTO N. 14**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

MISSIONE 05; PROGRAMMA 02; TITOLO 01

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 22.920.617,85 a € 20.920.617,85  
per un totale di € 2.000.000; implementando di € 500.000,00

MISSIONE 06; PROGRAMMA 01; TITOLO 1

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

**EMENDAMENTO N. 15**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

MISSIONE 05; PROGRAMMA 02; TITOLO 01

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 22.920.617,85 a € 20.920.617,85

per un totale di € 2.000.000; implementando di € 500.000,00

MISSIONE 06; PROGRAMMA 02; TITOLO 1

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

### **EMENDAMENTO N. 16**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

MISSIONE 05; PROGRAMMA 02; TITOLO 01

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 22.920.617,85 a € 20.920.617,85  
per un totale di € 2.000.000; implementando di € 500.000,00

MISSIONE 09; PROGRAMMA 01; TITOLO 1

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

### **EMENDAMENTO N. 17**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

#### **0903 TITOLO 1 RIFIUTI SPESE CORRENTI PAG.21**

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 129.703.000,00 a € 128.803.000,00 per un  
totale di € 1.600.000,00;

di cui 300.000,00 da destinare alla Missione 02

#### **1202 TITOLO 1 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ SPESE CORRENTI PAG 25**

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

## **EMENDAMENTO N. 18**

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.30 del  
07/07/2014  
BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE  
SPESE

### **0903 TITOLO 1 RIFIUTI SPESE CORRENTI PAG.21**

Ridurre Previsioni anno 2014 da € 129.703.000,00 a € 128.803.000,00 per un totale di € 1.600.000,00;

di cui 1.300.000,00 da destinare alla Missione 15

### **1503 TITOLO 1 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE SPESE CORRENTI PAG 31**

Proponenti: Gioia (Gruppo Misto – U.D.C.), Repetto (Gruppo Misto – U.D.C.).

## **EMENDAMENTO N. 19**

**Vista** La proposta di Bilancio Previsionale 2014,

**Rilevato** Che siamo in presenza di un difficile periodo sia per il Commercio nelle sue varie forme, e in specie per il commercio ambulante, sia per lo specifico settore dei Servizi Sociali, negli oneri dei quali s'intravedono talune voci in chiara potenziale sofferenza, si propone:

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

#### **AL BILANCIO PREVISIONALE 2014**

Dalle sottoelencate voci in **ENTRATE**:

#### **ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE**

##### **Titolo 3, Tipologia 200**

*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*

A pag. 3 del Bilancio, ov'è scritto che previsione di competenza per il 2014 ammonta ad € 49.838.411.000, si ritiene sia possibile trarre la somma di € 160.000

**Titolo 4, Tipologia 400**

*Entrate da alienazione di Beni materiali e immateriali*

A pag. 4 del Bilancio, ov'è scritto che la previsione di competenza per il 2014 ammonta ad € 38.556.768,63, si ritiene sia possibile trarre la somma di € 1.441.000

Dalle sottoelencate voci in **SPESE**:

Titolo 1, Tipologia 08

*Statistica e Sistemi informativi*

**SPESE CORRENTI**

A pag. 11 del Bilancio, ov'è scritto che la previsione di competenza ammonta ad € 6.593.358,13, si ritiene possibile ricavare la somma di € 119,050

**Missione 09, Progetto 02**

*Tutela, valorizzazione e recupero ambiente*

**SPESE CORRENTI \***

A pag. 21 del Bilancio, ov'è scritto che la previsione di competenza ammonta ad € 12.109.840,06 si ritiene possibile ricavare la somma di € 142.600

**Missione 09, Progetto 08**

*Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento*

**SPESE CORRENTI \***

A pag. 22 del Bilancio, ov'è scritto che la previsione di competenza ammonta ad € 1.168.757,16, si ritiene possibile ricavare la somma di € 147,990

**Missione 10, Progetto 05**

*Viabilità e infrastrutture stradali*

**SPESE CORRENTI \***

A pag. 23 del Bilancio, ov'è scritto che la previsione di competenza ammonta ad € 35.578.899,98 si ritiene di poter ricavare la somma di € 77.560

**Missione 17, Progetto 01**

*Fonti energetiche*

**SPESE CORRENTI**

A pag. 31 del Bilancio, ov'è scritto che la previsione di competenza ammonta ad € 624.769,00, si ritiene di poter ricavare la somma di € 78.150

Per un accantonamento totale complessivo di € 2.166.350, che andrebbe a costituire due differenti Fondi.

Il primo di tali Fondi, pari ad € 1.000.000, viene creato per essere destinato a supporto delle voci in sofferenza dei Servizi Sociali.

Il secondo di tali Fondi, pari a € 1.166.350, è destinato, invece, all'abbattimento del 25% delle sotto elencate Tariffe (secondo l'entità delle somme realmente a disposizione), abbattimento che verrà ad entrare in funzione a partire dal mese di Settembre del 2014.

- Occupazioni di qualsiasi natura di Suolo Pubblico in ambito commerciale;
- Occupazioni di soprassuolo in ambito commerciale per pensiline, chioschi e simili;
- Occupazioni di suolo con Mercati al minuto scoperti in forma permanente;
- Occupazioni temporanee con Mercati di Merci Varie;
- Occupazioni di Dehors dei Pubblici Esercizi e occupazioni di suolo straordinarie per consumo sul posto (tariffa mensile a mq, con riferimento alla zona di somministrazione).

Proponenti: Lauro (P.D.L.), Grillo (P.D.L.), Balleari (P.D.L.).

#### **EMENDAMENTO N. 20 (ritirato)**

##### EMENDAMENTO

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.2014-DL-191 DEL 19.06.2014  
"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016"

#### **Al punto 3) del dispositivo aggiungere un comma p)**

p) a seguito dall'istituzione del "Comitato di Controllo per le Società Partecipate" e in coerenza con quanto previsto dall'Art. 7 del Regolamento di cui alla Delibera del Consiglio Comunale 77/2008, si ritiene funzionale al raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei costi organizzativi dell'Ente lo scioglimento della ASPL - Autorità per i Servizi Pubblici Locali - rimandando a una successiva deliberazione del Consiglio Comunale la definizione di un sistema di controlli della qualità dei servizi pubblici locali che tenga conto delle modifiche normative nazionali e regionali nel frattempo intervenute e di quanto previsto dalla Legge 56/2014

Proponenti: Farello (P.D.), Russo (P.D.).

**EMENDAMENTO N. 21**

180 1 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E  
BILANCI

**Proposta di Deliberazione N.2014-DL-191 del 19/06/2014**  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

**Al Capitolo 4.7 del DUP "Programmazione atti e attività"**

Alla voce: "programma 10.05 viabilità e infrastrutture stradali", struttura "direzione mobilità"

Incarico: n. 2 incarichi professionali per attività di pianificazione trasporto pubblico locale in prospettiva del nuovo assetto regionale

Alla fine del periodo sono aggiunte le parole: "inclusa la progettazione preliminare per l'introduzione della bigliettazione elettronica"

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

**EMENDAMENTO N. 22**

180 1 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E  
BILANCI

**Proposta di Deliberazione N.2014-DL-191 del 19/06/2014**  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

**Al Capitolo 3 della sezione strategica del DUP "Programmazione atti e attività"**

È aggiunta la seguente voce: "programma 15.03 politiche per il lavoro e la formazione professionale - sostegno all'occupazione"

Incarico: attività interna per la progettazione della promozione di interventi di agricoltura sociale.

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

**EMENDAMENTO N. 23**

180 1 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E  
BILANCI

**Proposta di Deliberazione N.2014-DL-191 del 19/06/2014**  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

**Al Capitolo 4.7 del DUP "Programmazione atti e attività"**

Alla voce: "programma 10.05 viabilità e infrastrutture stradali", struttura "direzione mobilità"

Incarico: n. 2 incarichi professionali per attività di pianificazione trasporto pubblico locale in prospettiva del nuovo assetto regionale

All'inizio del periodo sono aggiunte le parole: "Assegnazione tramite gara pubblica di".

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

**EMENDAMENTO N. 24**

180 1 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E  
BILANCI

**Proposta di Deliberazione N.2014-DL-191 del 19/06/2014**  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

**Al Capitolo 4.7 del DUP "Programmazione atti e attività"**

Alla voce: "programma 10.02 trasporto pubblico locale", struttura "direzione mobilità"

Incarico: n. 1 incarico professionale per l'adeguamento dei piani di traffico

Sono aggiunte le parole: "tramite gara pubblica".

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

**EMENDAMENTO N. 25**

180 1 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E  
BILANCI

**Proposta di Deliberazione N.2014-DL-191 del 19/06/2014**  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

**Al Capitolo 4.7 del DUP**

Alla voce: "programma 10.02 trasporto pubblico locale", struttura "direzione mobilità"

Incarico: n. 1 incarico professionale per attività di sviluppo della sosta

Sono aggiunte le parole: "tramite gara pubblica".

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

**EMENDAMENTO N. 26**

180 1 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E  
BILANCI

**Proposta di Deliberazione N.2014-DL-191 del 19/06/2014**  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

**Al capitolo 2.4 (Gestione del Patrimonio) del DUP, punto 5) al punto e) sono aggiunte le parole "con l'eccezione dell'immobile di cui al punto 5-c, per il quale verrà disposta una nuova valutazione tecnica alla luce del fatto che è oggi venuta meno la condizione di occupazione che ne ha impedito la vendita nelle precedenti procedure"**

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

**EMENDAMENTO N. 27**

180 1 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E  
BILANCI

**Proposta di Deliberazione N.2014-DL-191 del 19/06/2014**  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

Al Capitolo 4.2 del DUP

A:

Missione 15 (politiche per il lavoro e la formazione professionale), programma 3 (sostegno all'occupazione), codice 599 (trasferimenti diversi):  
più euro 80.000 (su totali 1.283.751,52)

DA:

Missione 1 (servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 11 (altri servizi generali), codice 629 (prestazioni di servizi diversi):  
meno euro 80.000 (1.766.075,82)

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

### **EMENDAMENTO N. 28**

180 1 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E  
BILANCI

**Proposta di Deliberazione N.2014-DL-191 del 19/06/2014**  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

Al Capitolo 4.2 del DUP

A:

Missione 6 (politiche giovanili, sport e tempo libero), programma 2 (giovani), codice 629 (prestazioni di servizi diversi):  
più euro 30.000 (su totali 63.294,60)

DA:

Missione 1 (servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 11 (altri servizi generali), codice 629 (prestazioni di servizi diversi):  
meno euro 30.000 (1.766.075,82)

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

### **EMENDAMENTO N. 29**

180 1 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E  
BILANCI

**Proposta di Deliberazione N.2014-DL-191 del 19/06/2014**  
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

Al Capitolo 4.2 del DUP

A:

Missione 7 (turismo), programma 1 (sviluppo e valorizzazione del turismo), codice 627 (acquisti diversi):  
più euro 20.000 (su totali 8.462,89)

DA:

Missione 1 (servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 11 (altri servizi generali), codice 629 (prestazioni di servizi diversi):  
meno euro 20.000 (1.766.075,82)

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

### **EMENDAMENTO N. 30**

180 1 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E BILANCI

**Proposta di Deliberazione N.2014-DL-191 del 19/06/2014**

DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

Al Capitolo 4.2 del DUP

A:

Missione 3 (ordine pubblico e sicurezza), programma 1 (polizia locale e amministrativa), codice 627 (acquisti diversi):  
più euro 10.000 (su totale 38.000)

DA:

Missione 1 (servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 11 (altri servizi generali), codice 629 (prestazioni di servizi diversi):  
meno euro 10.000 (1.766.075,82)

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

### **EMENDAMENTO N. 31**

180 1 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E BILANCI

**Proposta di Deliberazione N.2014-DL-191 del 19/06/2014**

## DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

Al Capitolo 4.2 del DUP

A:

Missione 6 (politiche giovanili, sport e tempo libero), programma 1 (sport e tempo libero), codice 630 (manifestazioni diversi):  
più euro 150.000 (su totale 142.100,00)

DA:

Missione 1 (servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 11 (altri servizi generali), codice 629 (prestazioni di servizi diversi):  
meno euro 150.000 (1.766.075,82)

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

### **EMENDAMENTO N. 32**

180 1 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E BILANCI

#### **Proposta di Deliberazione N.2014-DL-191 del 19/06/2014**

DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

Al Capitolo 4.2 del DUP

A:

Missione 3 (ordine pubblico e sicurezza), programma 1 (polizia locale e amministrativa), codice 200 (spese generali di funzionamento):  
più euro 240.000 (su totale 2.377.354,20)

DA:

Missione 1 (servizi istituzionali, generali e di gestione), programma 1 (organi istituzionali), codice 630 (prestazioni di servizi diversi):  
meno euro 240.000 (su totale 445.265,56)

Proponenti: Salemi (Lista Enrico Musso), Musso E. (Lista Enrico Musso), Musso V. (Lista Enrico Musso).

### **EMENDAMENTO N. 33**

#### **Emendamento alla**

**proposta di deliberazione n.2014-DL-191 del 19/06/2014**  
**"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016"**

Genova, 21 luglio 2014

Nell'allegato "D" Nota integrativa, pagina 14, prima riga della tabella, sostituire le parole "sentenza espropri" con le parole "sentenza espropri n. 779/2014"

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

**EMENDAMENTO N. 34**

**Emendamento alla**  
**proposta di deliberazione n.2014-DL-191 del 19/06/2014**  
**"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016"**

Genova, 21 luglio 2014

Nel documento del Piano degli investimenti, analisi per municipio, piano triennale llpp, pagina 1 di 3, prima voce "palazzo di giustizia" progetto 32 REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO",

sostituire le parole

"REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO"

con

"Impianto di rilevazione fumi e incendi - amplificazione sonora piani 3-4-5-6-7-8-9-10-11-12",

per rendere il documento compatibile con quello del Piano triennale dei LLPP 2014-2016.

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

**EMENDAMENTO N. 35**

**Emendamento alla**  
**proposta di deliberazione n.2014-DL-191 del 19/06/2014**

## **"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016"**

Genova, 21 luglio 2014

Aggiungere un punto 8) al dispositivo della delibera, con il seguente testo:

"8) Tutti i dati contabili contenuti nel Documento unico di programmazione (DUP), nel Bilancio di previsione, nel Piano degli Investimenti, del Piano triennale del LLPP, sia nella loro forma propositiva consegnata ai Gruppi consiliari che nella loro forma definitiva successiva alle votazioni in Consiglio, sono pubblicati in formato XML sul sito web del Comune".

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

### **EMENDAMENTO N. 36**

**Emendamento 191 proposta n.30 del 07/07/2014 documenti  
previsionali e programmatici 2014-2016  
(Piano degli Investimenti 2014/2016)**

Genova, 21/07/2014

Programma triennale 2014/2016 Analisi per Municipio

Azzerare il finanziamento dell'Opera 10164 Progetto 5 (Riqualficazione quartiere Diamante) e reindirizzare le risorse all'Opera 25081 Progetto 1 (Rio Finocchiarà sistemazione idraulica).

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

### **EMENDAMENTO N. 37**

**Emendamento 191 proposta n.30 del 07/07/2014 documenti  
previsionali e programmatici 2014-2016  
(Piano degli Investimenti 2014/2016)**

Genova, 21/07/2014

Programma triennale 2014/2016 Analisi per Municipio

Azzerare il finanziamento dell'Opera 25032 Progetto 8 (Nodo di interscambio, Principe) e reindirizzare le risorse all'Opera 60391 Progetto 6 (Piazza Caricamento, Prè, Molo, Maddalena).

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

### **EMENDAMENTO N. 38**

#### **Emendamento 191 proposta n.30 del 07/07/2014 documenti previsionali e programmatici 2014-2016 (Piano degli Investimenti 2014/2016)**

Genova, 21/07/2014

Programma triennale 2014/2016 Analisi per Municipio

Limitare il finanziamento all'Opera 80151 (Fiera di Genova) a 100.000 e reindirizzare le restanti risorse all'Opera 7808 (Edifici scolastici cittadini, intero territorio) Progetto 181 per la cifra di 4.000.000 e i restanti 3.000.000 all'Opera 10173 (Edilizia residenziale e politiche abitative, intero territorio), progetto 21, II lotto (1.500.000) e progetto 22, III lotto (1.500.000).

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

### **EMENDAMENTO N. 39**

#### **Emendamento 191 proposta n.30 del 07/07/2014 documenti previsionali e programmatici 2014-2016 (Piano degli Investimenti 2014/2016)**

Genova, 21/07/2014

Programma triennale 2014/2016 Analisi per Municipio

Azzerare il finanziamento dell'Opera 25032 Progetto 8 (Nodo di interscambio, Principe) e reindirizzare le risorse all'Opera 8460 Progetto 10 (Manutenzione straordinaria Musei strada nuova ex sala Germi).

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

## **EMENDAMENTO N. 40**

### **Emendamento**

#### **A DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N.191 PROPOSTA N. 30 DEL 7/07/2014 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016**

Genova, 21 Luglio 2014

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016 - 4.2 RISORSE  
FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER  
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre le previsioni anno 2014 da € 2.490.553,24 a € 1.992.442,59

MISSIONE N. 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 605 - COMPENSI ORGANI ISTITUZIONALI

Contestualmente aumentando le previsioni anno 2014 da € 2.000.000,00 a €  
2.498.110,65

MISSIONE N. 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ED  
ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA N. 02 - ATTIVITÀ CULTURALI ED INTERVENTI  
DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

VOCE N. 504 - CONTRIBUTI

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

## **EMENDAMENTO N. 41**

### **Emendamento**

**A DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N.191 PROPOSTA  
N. 30 DEL 7/07/2014 DOCUMENTI PREVISIONALI E  
PROGRAMMATICI 2014-2016**

Genova, 21 Luglio 2014

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016 - 4.2 RISORSE  
FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER  
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre le previsioni anno 2014 da € 2.490.553,24 a € 1.992.442,59

MISSIONE N. 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 605 - COMPENSI ORGANI ISTITUZIONALI

Contestualmente aumentando le previsioni anno 2014 da € 1.325.050,00 a €  
1.823.160,65

MISSIONE N. 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA N. 01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

VOCE N. 629 - PRESTAZIONI DI DIRITTI DIVERSI

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5  
Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

**EMENDAMENTO N. 42**

**Emendamento**

**A DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N.191 PROPOSTA  
N. 30 DEL 7/07/2014 DOCUMENTI PREVISIONALI E  
PROGRAMMATICI 2014-2016**

Genova, 21 Luglio 2014

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016 - 4.2 RISORSE  
FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER  
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre le previsioni anno 2014 da € 2.490.553,24 a € 1.992.442,59

MISSIONE N. 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 605 - COMPENSI ORGANI ISTITUZIONALI

Contestualmente aumentando le previsioni anno 2014 da € 3.601.000,00 a € 4.099.110,65

MISSIONE N. 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA N. 01 - SPORT E TEMPO LIBERO

VOCE N. 686 - SPESE PER SOCIALITÀ

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

### **EMENDAMENTO N. 43**

#### **Emendamento**

### **A DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N.191 PROPOSTA N. 30 DEL 7/07/2014 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016**

Genova, 21 Luglio 2014

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016 - 4.2 RISORSE  
FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER  
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre le previsioni anno 2014 da € 1.632.824,42 a € 1.306.259,54

MISSIONE N. 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 200 - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando le previsioni anno 2014 da € 50.000,00 a € 376.564,88

**MISSIONE N. 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**PROGRAMMA N. 01 - DIFESA DEL SUOLO**

**VOCE N. 640 - MANUTENZIONI DIVERSE**

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

**EMENDAMENTO N. 44**

**Emendamento**

**A DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N.191 PROPOSTA N. 30 DEL 7/07/2014 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016**

Genova, 21 Luglio 2014

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016 - 4.2 RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER MISSIONE/PROGRAMMA**

Ridurre le previsioni anno 2014 da € 1.632.824,42 a € 1.306.259,54

**MISSIONE N. 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

**PROGRAMMA N. 01 - ORGANI ISTITUZIONALI**

**VOCE N. 200 - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO**

Contestualmente aumentando le previsioni anno 2014 da € 2.600.000,00 a € 2.926.564,88

**MISSIONE N. 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

**PROGRAMMA N. 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

**VOCE N. 686 - SPESE PER SOCIALITÀ**

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

## **EMENDAMENTO N. 45**

### **Emendamento**

#### **A DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N.191 PROPOSTA N. 30 DEL 7/07/2014 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016**

Genova, 21 Luglio 2014

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016 - 4.2 RISORSE  
FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER  
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre le previsioni anno 2014 da € 237.659,41 a € 137.659,41

MISSIONE N. 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 506 - QUOTE ASSOCIATIVE

Contestualmente aumentando le previsioni anno 2014 da € 130.429,68 a €  
230.429,68

MISSIONE N. 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 04 - INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI  
ESCLUSIONE SOCIALE

VOCE N. 686 - SPESE PER SOCIALITÀ

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

## **EMENDAMENTO N. 46**

### **Emendamento**

a DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191 PROPOSTA N.  
30 DEL 7/07/2014 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI  
2014-2016

Genova, 21 luglio 2014

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016 – 4.2 RISORSE  
FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER  
MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre le previsioni anno 2014 da € 1.497.627,65 a € 1.198.102,12

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI  
GESTIONE

PROGRAMMA N. 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

VOCE N. 628 – MANUTENZIONE ATTREZZATURE

Contestualmente aumentando le previsioni anno 2014 da € 130.429,68 a €  
429.955,21

MISSIONE N. 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA N. 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI  
ESCLUSIONE SOCIALE

VOCE N. 686 – SPESE PER SOCIALITÀ

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5  
Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

**EMENDAMENTO N. 47**

**Emendamento**

a DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191 PROPOSTA N.  
30 DEL 7/07/2014 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI  
2014-2016

Genova, 21 luglio 2014

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016 – 4.2 RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre le previsioni anno 2014 da € 1.632.842,42 a € 1.306.259,54

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 200 – SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Contestualmente aumentando le previsioni anno 2014 da € 0,00 a € 326.564,88

MISSIONE N. 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA N. 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

**EMENDAMENTO N. 48**

**Emendamento**

a DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191 PROPOSTA N. 30 DEL 7/07/2014 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

Genova, 21 luglio 2014

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016 – 4.2 RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre le previsioni anno 2014 da € 237.659,41 a € 137.659,41

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 506 – QUOTE ASSOCIATIVE

Contestualmente aumentando le previsioni anno 2014 da € 0,00 a € 100.000,00

MISSIONE N. 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA N. 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

VOCE N. 629 – PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

### **EMENDAMENTO N. 49**

#### **Emendamento**

a DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191 PROPOSTA N. 30 DEL 7/07/2014 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016

Genova, 21 luglio 2014

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016 – 4.2 RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI PER MISSIONE/PROGRAMMA

Ridurre le previsioni anno 2014 da € 2.490.553,24 a € 1.992.442,59

MISSIONE N. 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA N. 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

VOCE N. 605 – COMPENSI ORGANI ISTITUZIONALI

Contestualmente aumentando le previsioni anno 2014 da € 3.601.000,00 a € 4.099.110,65

MISSIONE N. 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA N. 01 – FONTI ENERGETICHE

VOCE N. 800 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Proponenti: Putti (Mov. 5 Stelle), Boccaccio (Mov. 5 Stelle), Burlando (Mov. 5 Stelle), De Pietro (Mov. 5 Stelle), Muscarà (Mov. 5 Stelle).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1, 2, 3, 4 e 5: approvato con 30 voti favorevoli e 5 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17: approvati all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 18: respinto con 14 favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; Lista Musso Enrico: Musso E.; I.D.V.: Anzalone; L.N.L.: Rixi) e 21 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 19: respinto con 5 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Lauro; Lista Musso Enrico: Musso E.; L.N.L.: Rixi), 18 contrari, 7 astenuti (I.D.V.: Anzalone; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia) e 1 presente non votante (P.D.L.: Campora).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 20: respinto con 6 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro; I.D.V.: De Benedictis; L.N.L.: Rixi), 19 contrari e 7 astenuti (I.D.V.: Anzalone; P.D.L.: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 21: respinto con 7 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; Lista Musso Enrico: Musso E.; L.N.L.: Rixi), 26 contrari e 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 22: respinto con 4 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; L.N.L.: Rixi), 22 contrari e 9 astenuti (I.D.V.: Anzalone; P.D.L.: Baroni, Campora; I.D.V.: De Benedictis; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, De Pietro, Muscarà, Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 23: respinto con 13 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi; Lista Enrico Musso: Musso E.), 20 contrari e 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 24: respinto con 9 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Grillo, Lauro; I.D.V.: De Benedictis; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; Lista Musso Enrico: Musso E.; L.N.L.: Rixi), 20 contrari e 6 astenuti (I.D.V.: Anzalone; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 25: respinto con 8 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Grillo, Lauro; I.D.V.: De Benedictis; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; Lista Musso Enrico: Musso E.; L.N.L.: Rixi), 20 contrari e 7 astenuti (I.D.V.: Anzalone, P.D.L.: Campora; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 26: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 27: approvato con 29 voti favorevoli e 5 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 28: approvato con 26 voti favorevoli e 7 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; (F.d.S.: Bruno; S.E.L.: Pastorino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 29: respinto con 14 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; I.D.V.: De Benedictis, Anzalone; Lista Enrico Musso: Musso E.; L.N.L.: Rixi) e 19 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 30: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 31: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 32: respinto con 13 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; I.D.V.: De Benedictis; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; Lista Enrico Musso: Musso E.), 20 contrari e 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 33: respinto con 7 voti favorevoli (I.D.V.: Anzalone; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; L.N.L.: Rixi; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 27 contrari e 1 astenuto (P.D.L.: Baroni).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 34: respinto con 8 voti favorevoli (I.D.V.: Anzalone, De Benedictis; P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia) e 25 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 35: respinto con 17 voti favorevoli (I.D.V.: Anzalone; P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; F.d.S.: Bruno; S.E.L.: Chessa, Pastorino; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; Lista Enrico Musso: Musso E.; L.N.L.: Rixi) e 18 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 36: respinto con 8 voti favorevoli (I.D.V.: Anzalone, De Benedictis; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, De Pietro; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 22 contrari e 3 astenuti (P.D.L.: Baroni; Movimento 5 Stelle: Putti; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 37: respinto con 7 voti favorevoli (I.D.V.: Anzalone, De Benedictis; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi), 20 contrari, 5 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 38: approvato con 28 voti favorevoli, 1 contrario (Movimento 5 Stelle: Putti) e 4 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, De Pietro).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 39: respinto con 6 voti favorevoli (I.D.V.: Anzalone; P.D.L.: Balleari, Baroni, Grillo, Lauro; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 23 contrari e 1 astenuto (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 40: respinto con 12 voti favorevoli (I.D.V.: Anzalone, De Benedictis; P.D.L.: Balleari, Baroni, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; Lista Enrico Musso: Musso E.) e 20 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 41: respinto con 1 voto favorevole (Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 20 contrari e 2 astenuti (I.D.V.: Anzalone; P.D.L.: Baroni).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 42: respinto con 5 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; Lista Enrico Musso: Musso. E.), 22 contrari e 6 astenuti (I.D.V.: Anzalone; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 43: respinto con 12 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; I.D.V.: De Benedictis; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 21 contrari, 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 44: respinto con 4 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni, Campora, Grillo, Lauro), 26 contrari, 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 45: approvato con 27 voti favorevoli, 3 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, De Pietro, Muscarà), 2 astenuti (Movimento 5 Stelle: Burlando; P.D.L.: Campora) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 46: approvato con 33 voti favorevoli e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 47: respinto con 10 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 22 contrari e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 48: respinto con 9 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti), 21 contrari, 1 astenuto (P.D.L.: Balleari) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 49: respinto con 7 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 22 contrari e 4 presenti non votanti (P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 50: respinto con 4 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Lauro), 21 contrari, 6 astenuti (I.D.V.: Anzalone; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 51: respinto con 3 voti favorevoli (Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; P.D.L.: Grillo, Lauro), 21 contrari, 7 astenuti (I.D.V.: Anzalone; P.D.L.: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 52: respinto con 4 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 21 contrari, 7 astenuti (I.D.V.: Anzalone; P.D.L.: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 53: approvato con 31 voti favorevoli e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 54: approvato con 32 voti favorevoli e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 55: respinto con 10 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi), 21 contrari e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 56: respinto con 7 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, De Pietro, Muscarà; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 22 contrari, 2 astenuti

(Movimento 5 Stelle: Putti, Burlando) e 2 presenti non votanti (P.D.L.: Grillo; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 57: approvato con 25 voti favorevoli, 5 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 58: respinto con 11 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; L.N.L.: Rixi), 20 contrari, 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 59: respinto con 6 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Grillo, Lauro; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi) 21 contrari, 5 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 60: approvato con 30 voti favorevoli e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 61: respinto con 1 voto favorevole (Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 19 contrari, 8 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Lauro, Baroni; L.N.L.: Rixi) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 63: respinto con 13 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; S.E.L.: Pastorino; L.N.L.: Rixi), 22 contrari e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 64: respinto con 12 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi), 22 contrari e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 65: respinto con 9 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; S.E.L.: Pastorino; L.N.L.: Rixi), 21 contrari, 2

astenuti (I.D.V.: Anzalone; P.D.L.: Lauro) e 3 presenti non votanti (P.D.L.: Campora, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 66: respinto con 11 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; F.d.S.: Bruno; L.N.L.: Rixi), 20 contrari e 3 presenti non votanti (P.D.L.: Campora; S.E.L.: Chessa; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 67: respinto con 13 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Grillo, Lauro; F.d.S.: Bruno; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; S.E.L.: Pastorino; I.D.V.: Anzalone; L.N.L.: Rixi), 17 contrari e 2 presenti non votanti (Lista Enrico Musso: Musso E.; P.D.L.: Campora).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 68: respinto con 8 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà; L.N.L.: Rixi), 21 contrari, 1 astenuto (Movimento 5 Stelle: De Pietro) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 69: approvato con 32 voti favorevoli e 3 presenti non votanti (P.D.L.: Campora, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 70: approvato con 32 voti favorevoli e 2 presenti non votanti (Lista Enrico Musso: Musso E.; P.D.: Vassallo).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 71: approvato con 33 voti favorevoli e 2 presenti non votanti (P.D.L.: Campora; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 73: approvato con 32 voti favorevoli e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 74: respinto con 9 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà; L.N.L.: Rixi), 22 contrari e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 75: respinto con 9 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni, Campora, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; L.N.L.: Rixi), 23 contrari e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 76: approvato con 21 voti favorevoli, 7 contrari (Movimento 5 Stelle: Burlando, Putti, Muscarà, De Pietro, Boccaccio; P.D.L.: Baroni, Campora) e 3 presenti non votanti (P.D.: Guerello; S.E.L.: Pastorino; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 77: respinto con 10 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; L.N.L.: Rixi), 22 contrari, 2 astenuti (I.D.V.: Anzalone, P.D.L.: Campora) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 78: approvato con 31 voti favorevoli e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione degli emendamenti n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18: respinti con 3 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Grillo; L.N.L.: Rixi), 26 contrari, 1 astenuto (P.D.L.: Baroni) e 2 presenti non votanti (Lista Enrico Musso: Musso E.; P.D.L.: Campora).

Esito della votazione dell'emendamento n. 19: respinto con 1 voto favorevole (P.D.L.: Balleari), 22 contrari, 5 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 21: respinto con 10 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi), 22 contrari, 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 22: approvato con 32 voti favorevoli e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 23: approvato con 30 voti favorevoli e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 24: approvato con 29 voti favorevoli e 4 presenti non votanti (P.D.L.: Campora; P.D.: Caratozzolo; Lista Enrico Musso: Musso E.; L.N.L.: Rixi).

Esito della votazione dell'emendamento n. 25: approvato con 27 voti favorevoli, 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone) e 3 presenti non votanti (P.D.L.: Campora; Lista Enrico Musso: Musso E.; L.N.L.: Rixi).

Esito della votazione dell'emendamento n. 26: respinto con 10 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari, Baroni, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi), 22 contrari e 2 presenti non votanti (P.D.L.: Campora; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 27: respinto con 1 voto favorevole (Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 21 contrari, 6 astenuti (P.D.L.: Baroni, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti) e 3 presenti non votanti (P.D.L.: Campora; Lista Enrico Musso: Musso E.; L.N.L.: Rixi).

Esito della votazione dell'emendamento n. 28: respinto con 2 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 19 contrari, 4 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti) e 3 presenti non votanti (P.D.L.: Campora, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 29: respinto con 1 voto favorevole (P.D.L.: Baroni), 22 contrari, 6 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; L.N.L.: Rixi) e 3 presenti non votanti (P.D.L.: Campora, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 30: respinto con 5 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni, Grillo, Lauro; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi), 22 contrari, 6 astenuti (I.D.V.: Anzalone; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti) e 2 presenti non votanti (P.D.L.: Campora; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 31: respinto con 5 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni, Campora, Lauro; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi), 21 contrari, 6 astenuti (I.D.V.: Anzalone; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 32: respinto con 4 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni, Lauro; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi), 22 contrari, 6 astenuti (I.D.V.: Anzalone; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti) e 2 presenti non votanti (P.D.L.: Campora; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 33: approvato con 31 voti favorevoli e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 34: approvato con 30 voti favorevoli e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 35: respinto con 9 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; P.D.L.: Grillo, Lauro; L.N.L.: Rixi), 21 contrari, 2 astenuti (I.D.V.: Anzalone; P.D.L.: Baroni) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 36: respinto con 9 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi; P.D.L.: Grillo, Lauro), 21 contrari, 2 astenuti (I.D.V.: Anzalone; P.D.L.: Baroni) e 2 presenti non votanti (P.D.L.: Campora; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 37: respinto con 7 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 21 contrari, 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone) e 5 presenti non votanti (P.D.L.: Campora, Lauro, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso E.; L.N.L.: Rixi).

Esito della votazione dell'emendamento n. 38: respinto con 10 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni, Campora, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi), 20 contrari, 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 39: respinto con 6 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 19 contrari, 2 astenuti (I.D.V.: Anzalone; P.D.L.: Baroni) e 4 presenti non votanti (P.D.L.: Campora, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 40: respinto con 7 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 22 contrari e 5 presenti non votanti (P.D.L.: Campora, Grillo, Lauro; L.N.L.: Rixi; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 41: respinto con 8 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi), 20 contrari, 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone) e 4 presenti non votanti (P.D.L.: Campora, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 42: respinto con 8 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi), 22 contrari, 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone) e 3 presenti non votanti (P.D.L.: Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 43: respinto con 8 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi), 21 contrari, 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone) e 5 presenti non votanti (P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 44: respinto con 7 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 22 contrari e 3 presenti non votanti (P.D.L.: Balleari, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 45: respinto con 7 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 22 contrari e 3 presenti non votanti (P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro).

Esito della votazione dell'emendamento n. 46: respinto con 7 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; P.D.L.: Campora), 20 contrari, 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone) e 4 presenti non votanti (P.D.L.: Balleari, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E.; L.N.L.: Rixi).

Esito della votazione dell'emendamento n. 47: respinto con 6 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà,

Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 22 contrari, 1 astenuto (I.D.V.: Anzalone) e 4 presenti non votanti (P.D.L.: Balleari, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E.; L.N.L.: Rixi).

Esito della votazione dell'emendamento n. 48: respinto con 6 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 23 contrari e 4 presenti non votanti (P.D.L.: Balleari, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E.; L.N.L.: Rixi).

Esito della votazione dell'emendamento n. 49: respinto con 6 voti favorevoli (P.D.L.: Baroni; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia), 22 contrari e 2 presenti non votanti (P.D.L.: Balleari; Lista Enrico Musso: Musso E.).

## **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Abbiamo terminato le votazioni. Consigliere Boccaccio, prego”.

## **BOCCACCIO (MOV. 5 STELLE)**

“Grazie, Presidente. Solo una mozione perché vorremmo fare richiesta formale della copia del verbale della votazione relativa all'ordine del giorno n. 41 e della registrazione audio. Lo faremo contestualmente il consigliere Musso e io con il desiderio di poter verificare che quanto certificato dagli scrutatori in Aula corrisponda all'esito effettivo della votazione. Grazie”.

## **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Dico fin d'ora agli uffici di provvedere per lo sbobinamento. A questo punto sono finite le votazioni su ordini del giorno ed emendamenti, per cui passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Consigliere Padovani, prego”.

## **PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)**

“Grazie Presidente. Si è molto discusso sui tempi del bilancio, si è discusso in quest'Aula, si è discusso fuori, si discute il bilancio in dodicesimi, siamo in un bilancio di previsione e siamo a luglio, ma è difficile fare bilanci se non sono certe le entrate. Siamo stati ormai abituati da tempo a questa situazione per cui le entrate sono incerte fino all'ultimo secondo, cambiano i governi ma non cambia lo stile per cui anche quest'anno abbiamo dovuto

ballare parecchio e alcune poste di bilancio erano ampiamente incerte. Anche questo è un bilancio che parte ad *handicap* perché ci troviamo con una disponibilità di risorse inferiore a quella dell'anno scorso, ci troviamo sotto di 13,5 milioni ai quali vanno aggiunti i 5 milioni relativi al contratto siglato con AMT, quindi partiamo con un *handicap* di 18,5 milioni. Nel giro di quattro anni, come ci ha ricordato l'assessore Miceli, sono mancati alle casse del Comune 120 milioni di euro. L'effetto combinato del patto di stabilità, del minor gettito fiscale e di una riduzione costante dei trasferimenti crea una serie di situazioni molto gravi e ci sono Comuni di Italia che sono in dissesto e il pre-dissesto e il numero continua ad aumentare - ormai sono centinaia i Comuni in pre-dissesto - quindi ci muoviamo dentro questo quadro molto difficile. Faccio questa premessa perché in realtà nonostante questo quadro e nonostante una drastica riduzione delle risorse teniamo sulla spesa, che a me sembra un risultato politico da non sottovalutare. L'altra volta in Commissione mi era venuta in mente questa metafora, perché nel 2011 ero tra gli operatori del sociale che manifestavano con l'allora sindaco Vincenzi perché scattava la prima *spending review* Tremonti e sono passati quattro anni e nel frattempo si sono volatilizzati l'equivalente di tre sistemi di *welfare* e in realtà la spesa per i servizi questo Comune la difende. Non solo *welfare*, non solo scuola ma tutto il plafond sostanzialmente resta invariato con l'eccezione della cultura dove però speriamo di ricorrere a finanziamenti esterni, e abbiamo fatto alcuni ordini del giorno in questo senso per comunque coprire anche questa spesa. Il quadro complessivo a me sembra un grande risultato. Questa analisi viene confermata dai primi dati che arrivano dall'analisi dei fabbisogni standard dei Comuni; il Comune di Genova in una graduatoria stilata sui capoluoghi di regione risulta essere il terzo tra quelli che hanno una sproporzione tra fabbisogno reale e spesa storica e in realtà noi siamo sotto la spesa storica e sotto al fabbisogno reale perché spendiamo 821 euro pro capite per i servizi e dovremmo averne a disposizione 905, il che significa che per stare sul livello di spesa standard dovremmo poter disporre, se ci fosse un'equità di distribuzione delle risorse, di circa altri 85 milioni. Ci si lamenta spesso che il comune di Genova abbia una distribuzione sfavorevole, come per esempio i fondi del sociale alla Regione e i criteri e questa è una prova provata che questo Comune sta in equilibrio ma con risorse ampiamente insufficienti al fabbisogno. Non è una lettura che fanno solo i Consiglieri comunali o gli operatori sociali ma i soldi non bastano ed è dimostrato perché questi sono calcoli fatti con un certo rigore, centrati sul disagio, sulla popolazione e sul territorio. A maggior ragione a me sembra un grande risultato. Le risorse le abbiamo trovate sostanzialmente su tre voci: abbiamo raschiato il barile sulla *spending review*, perché a questo punto cominciamo a tagliare il tagliabile, e tutta la discussione oggi sulla ASPL rientra secondo me in questa categoria. Siamo in economia di guerra, che non favorisce il pensiero e l'approfondimento sui temi e a volte si fanno operazioni che sono

per certi versi parzialmente discutibili ma si giustificano solo perché siamo veramente raschiando il fondo del barile. L'altra voce su cui c'è stato un significativo risparmio in questi anni è il personale. Noi abbiamo risparmiato 33 milioni circa di personale nel giro di quattro anni, c'è stata una riduzione sensibile delle unità degli addetti al Comune (mi sembra più di trecento) e quindi il risparmio sul personale è stato un risparmio significativo. Detta questa premessa, nonostante tutto il futuro mi preoccupa; abbiamo portato a casa il risultato ma il futuro resta ugualmente incerto perché non siamo sicuri di poter incassare l'anno prossimo i 40 milioni del fondo di compensazione, e senza questi 40 milioni ricominciamo a ballare, quindi lo scenario resta imprevedibile, come è stato quest'anno, però probabilmente ci troveremo a mettere mano a una serie di nodi perché con altri 40 milioni che ci mancano l'equilibrio faticosamente perseguito non basta, quindi significherà provare a lavorare nel tentativo di rendere più efficiente la spesa sulle partecipate. Ci sono situazioni in Europa in cui le partecipate non sono un costo ma restituiscono valore agli enti pubblici se sono gestite in efficienza e penso che quella sia la strada da percorrere. Grazie”.

Dalle ore 16.50 presiede il V. Presidente S. Balleari

### **MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)**

“Grazie Presidente. Preannuncio che, come tutto il resto del pomeriggio, sarò presente non votante anche per la votazione del bilancio perché considero questa seduta non regolarmente in corso. Detto questo, sul bilancio non è che ci sia qualcosa di molto diverso rispetto all'anno scorso e anche quest'anno l'amministrazione ha fatto un compitino diligente che è più o meno consta di queste fasi: si pongono le tasse ai massimi delle forcelle consentite prima ancora di fare il conto della spesa (l'esempio della TASI è stato un esempio plateale di questo comportamento), con il gettito che se ne ricava o che si prevede di ricavare si prende come base il livello dell'anno precedente e si operano quando va bene dei tagli marginali dove le sacche di inefficienza sono maggiori o più evidenti e quando va male si operano i tagli dove tagliare costa meno dal punto di vista politico ed elettorale. Non è che sia solo il Comune di Genova e solo il Comune (...) così ma lo fa anche lo Stato, che tutte le volte che può alza le tasse e diminuisce i trasferimenti al Comune, il Comune alza le sue tasse e diminuisce i contributi alle sue società, le società alzano le tariffe dei servizi e diminuiscono il livello dei servizi, per cui il risultato per i cittadini è che hanno maggiori tasse nazionali, maggiori tasse locali, maggiori tariffe dei servizi e minori servizi. Credo che rispetto a questo, se noi facciamo un conto del bilancio a grandi linee del Comune di Genova rispetto al numero degli abitanti, su una famiglia di quattro persone il bilancio del Comune di Genova pesa 5 mila

euro all'anno (in parte sono tasse locali e in parte sono trasferimenti da Roma che comunque sono una quota parte delle tasse nazionali pagate da quegli stessi cittadini) e questa spesa a fronte non del servizio per esempio dei rifiuti, che viene pagato a parte, non dei servizi a rete, che vengono pagati a parte, non dei trasporti, che godono di una sovvenzione nazionale, escluso un contributo significativo ma certamente minoritario da parte del Comune, non delle manutenzioni stradali e delle pulizie stradali Aster, che sono fuori mercato, non dei parcheggi, perché ne abbiamo già parlato in altre occasioni, c'è un po' di sociale che si fatica a mantenere ai livelli di prima ma una macchina che costa 800 milioni per distribuirne 40 obiettivamente non è una macchina troppo efficiente, e nel frattempo infatti sopravvivono delle sacche di inefficienza paurosa di cui abbiamo parlato molte volte in quest'Aula, come per esempio quella sul numero e sulla retribuzione dei dirigenti delle società partecipate, per esempio lo scandalo di Genova Parcheggi, una società che guadagna 13 milioni che dovrebbero andare più o meno tutti al Comune e invece ce ne vanno solo 2,7 milioni perché il resto finisce nei meandri dei costi incredibili di funzionamento di questa società, per esempio lo scandalo dell'Aster che, forte di un affidamento trentennale sostanzialmente monopolista, più volte censurato proprio dall'autorità dei servizi pubblici locali, si permette di godere di questa posizione monopolista nei confronti del Comune in forza di questo contratto e poi di subappaltare a terzi a condizioni di mercato molto selvaggio quello che è il grosso dei lavori che le vengono affidati e in questo lucra un'intermediazione che non ha nessuna ragione di esistere se non quella di tenere in piedi questa macchina. Invece di intervenire sui 10 milioni mangiati da Genova Parcheggi o sui 20 milioni all'anno mangiati dall'Aster si elimina, come è stato fatto e si progetta di fare, il soggetto che aveva segnalato questa anomalia, cioè l'autorità dei servizi pubblici locali, e invece di vendere davvero – si veda Bertani che non viene venduta e che non è stata venduta perché occupata in tutti questi anni, come ci hanno gli amministratori di Sviluppo Genova – si comprano per finta gli immobili della Fiera che servono per far quadrare i conti della Fiera, che è il solito carrozzone gestito dai soliti politici o da loro parenti stretti e si comprano a degli importi che non sono il loro valore di mercato e per farli diventare ai loro valori di mercato trasformiamo gli immobili della Fiera in qualcosa di molto vicino a dei centri commerciali dando l'ennesima mazzata a chi fa impresa in questa città, che produce lavoro, produce redditi, da questo si originano le tasse e ricordiamoci che dalle tasse e solo dalle tasse si genera qualsiasi progetto di spesa pubblica della quale in questo bilancio noi discutiamo. Forse sarebbe meglio che a partire dall'anno prossimo ci fosse dietro il bilancio del Comune quella visione di città che prima di tutto parta dalle persone che lavorano, da chi produce, da chi fa impresa, da chi genera gettito fiscale, perché soltanto da questo noi possiamo trarre la possibilità

concreta e naturalmente la legittimità a effettuare in questa sede delle spese per il beneficio e l'interesse della comunità genovese”.

### **FARELLO (P.D.)**

“Riteniamo che per dare un giudizio del bilancio di quest'anno, che è un bilancio con un perimetro molto definito a prescindere dai vincoli che ci troviamo di fronte, sia corretto ricordare un dato abbastanza significativo a nostro avviso: in questo Paese ci sono 180 Comuni in situazioni di dissesto di bilancio, quasi ottanta sono in fase di pre-dissesto e moltissimi Comuni, in particolar modo i grandi Comuni come il nostro, nonostante che anche noi abbiamo accumulato un grande ritardo rispetto all'approvazione del bilancio preventivo, sono ancora più in ritardo. Questo non per dire “mal comune mezzo gaudio”, perché non c'è nessun gaudio in questa constatazione, ma per dire che probabilmente nonostante tutti i problemi che ci sono – alcuni di quelli che ha ricordato il consigliere Musso sono stati oggetto anche di nostre valutazioni e di analisi – amministriamo un comune che è in una situazione di possibilità di continuare a erogare un sistema dei servizi, seppure in contrazione, a fronte di un livello, seppur faticoso, equilibrato dal punto di vista della pressione tributaria e con ancora dei margini per affrontare situazioni di difficoltà e di emergenza che si potrebbero venire a creare. Non credo che nel contesto attuale della finanza locale questi siano risultati da poco e ovviamente, una volta tanto, sono risultati di questa amministrazione che vanno una volta in continuità con i risultati ottenuti dalle amministrazioni precedenti da questo punto di vista. È vero ciò che dice il consigliere Musso, cioè che dobbiamo essere in grado di guardare anche al prossimo bilancio, una pianificazione che vada oltre quelli che sono i singoli provvedimenti che si assumono oggi e credo che abbiamo due orizzonti da guardare. Il primo è quello degli investimenti e su questo, vista la capacità che è stata dimostrata in questi due anni da questa amministrazione di orientare la progettualità e di stabilire le priorità, siamo abbastanza fiduciosi e anzi siamo ottimisti sul fatto che riusciremo a impiegare in maniera corretta le risorse terze, ovvero la pianificazione europea 2014/2020, che per la prima volta ha una quota di risorse destinata direttamente ed esclusivamente di diretta gestione delle aree metropolitane in modo tale che la nostra capacità di investimento si mantenga costante nel tempo rispetto a questi anni e credo che il Comune abbia messo correttamente il fieno in cascina per poter fare da co-finanziatore di questi strumenti e avere ancora una prospettiva di essere un generatore di prodotto, di lavoro e di economia sul nostro territorio, un territorio da dove – potremmo discuterne a lungo e lo abbiamo anche fatto in questi lunghi anni – spesso e volentieri il sistema dell'economia pubblica si è sostituito al sistema dell'economia privata, a volte anche per errori dell'economia privata. Il secondo orizzonte è quello del bilancio di parte corrente. Noi ci

accontenteremmo di non vedere ulteriormente diminuiti i trasferimenti rispetto a quello che è successo nel passato, cioè che la curva si fermasse, in modo tale che riuscissimo ad affrontare davvero una pianificazione corretta, ma probabilmente questo rimarrà solo ed esclusivamente un auspicio. Da questo punto di vista credo che il Comune debba fare due cose e in questo bilancio, come del resto in quello dell'anno scorso da questo punto di vista, una cosa comincia a vedersi, o comunque si è ormai consolidata; tanto o poco che sia il plafond e dobbiamo fare tutte le azioni sufficienti per poterlo aumentare, il plafond destinato ai servizi, in particolar modo ai servizi della persona, continua a essere la componente determinante e dominante del nostro bilancio. Questo è frutto di una scelta politica perché se ne potevano fare delle altre e credo che questo vada affermato con forza. Nello stesso tempo però credo che salti agli occhi – traduco in termini ancora più brutali di quelli che ha fatto il consigliere Musso – il fatto che due contratti di servizio assorbano complessivamente ormai molto di più che il complesso della spesa dei servizi alla persona è forse una cosa su cui saremo chiamati a fare delle scelte diverse rispetto a quelle che abbiamo fatto fino ad oggi, perché non più sostenibile. Credo che quest'anno ce l'abbiamo ancora fatta anche perché abbiamo rispettato degli impegni presi con altri, in particolar modo sul trasporto pubblico, e penso che vada anche riconosciuto che quegli impegni li abbiamo rispettati anche a fronte di un non totale rispetto delle nostre controparti e degli impegni che si erano assunti. Spero che il prossimo anno saremo in condizioni di sostenere un percorso finalmente chiaro su questo e anche su altre partite, e il tema non è più lo smontaggio o il rimontaggio del sistema delle partecipate ma il tema è quello delle priorità rispetto ai compiti che un'amministrazione comunale deve svolgere con le risorse proprie. Questo è l'elemento su cui dovremo ragionare. Credo che quest'anno si sia consolidata una scelta di fondo, che è quella dei servizi, e credo che in questo anno e nei prossimi che ci mancano alla fine del mandato dovremo lavorare perché questa scelta abbia sempre una chiarezza e non possa essere intaccata dall'ambiguità di altre scelte che con questa c'entrano poco o niente”.

## **LAURO (P.D.L.)**

“Abbiamo notato una scena teatrale simile all'anno scorso. L'anno scorso tra Partito Democratico e la Giunta Doria c'è stato un braccio di ferro, che non avrebbero votato il bilancio se la Lista Doria col Sindaco non avesse votato la privatizzazione delle aziende pubbliche. Noi, e lo ribadiamo, siamo contrari alla privatizzazione dei servizi pubblici come la nettezza urbana, trasporto pubblico e acqua, però non capiamo assolutamente come la Giunta Doria si sia di nuovo anche oggi piegata al volere del Partito Democratico,

perché oggi abbiamo sentito il consigliere Farello dire al consigliere Pignone che se non avessero votato l'ordine del giorno sulla cancellazione dell'autorità non avrebbero votato il bilancio, quindi è stato di nuovo un terreno di scontro tra il Partito Democratico e Doria. Qui è il rispetto degli impegni e sono cambiati gli scenari: noi siamo convinti che il Sindaco Doria pensi al bilancio del Comune, pensi da sindaco, pensi, magari con scelte che noi non riteniamo opportune, scelte politiche, a quello che ritiene lui in maniera sua opportuna che possa far bene alla città, invece qui c'è il Partito Democratico che pensa al potere, che sono due scenari completamente diversi che si scontrano sui giornali costantemente ma che poi in Aula riescono a trovare un assetto. Noi assolutamente siamo convinti, anche con questa ultima scenetta dell'autorità, che il Sindaco ha capito che sono spese inaccettabili e invece il Partito Democratico la vuole cancellare perché forse l'autorità fa veramente un controllo che forse dà fastidio a loro, quindi è molto chiaro ormai alla città questo doppio piano su cui purtroppo la città però ha molta difficoltà a continuare a vivere, a continuare a prendere decisioni e ad andare avanti. Questa è la difficoltà, ossia una maggioranza che non fa la maggioranza ma vuole soltanto il braccio di ferro del potere. Lo abbiamo visto costantemente con Fiera. Noi siamo contenti dell'ordine del giorno, e ringraziamo il consigliere Grillo sui 7 milioni e speriamo che il Ministero li traghetti in Corso Sardegna come l'ordine del giorno votato e accettato dalla Giunta, però, e qui arriviamo alle scelte politiche, non siamo contenti di una Giunta che cambia le carte in tavola su Volpara. È logico che non è colpa del Sindaco se Scarpino è un colabrodo, però comunque in questi anni si doveva cercare delle soluzioni diverse e non sempre contro i cittadini deboli, dei cittadini con dei comitati che diventano sempre più afoni perché non hanno più la forza di combattere con una città a cui dà il consenso e che viene contemporaneamente mazzolata. Lo vediamo con i Municipi, perché abbiamo visto che mancano dei pareri e la maggior parte dei pareri sono comunque critici nei confronti del governo di questa città; abbiamo un'incertezza totale su AMT. Il consigliere Farello poco fa ha detto che è quasi soddisfatto ma non so di che cosa perché i boomerang poi arrivano, per cui arriverà la Fiera, è arrivata la spazzatura e arriverà anche il TPL. L'assessore Miceli nella sua relazione ha sorvolato, mentre l'anno scorso ha bacchettato il Governo, su un Premier Renzi che ci ha un po' deluso perché lui, sindaco di una grande città, con l'amico Delrio che era presidente dell'ANCI, non ha aiutato molto i Comuni, però lei giustamente in questo momento ha sorvolato. Noi votiamo contro questo bilancio perché noi vorremmo una maggioranza più compatta, vorremmo che la maggioranza lavorasse e aiutasse il Sindaco nelle sue decisioni, che noi criticiamo e alle quali ci opponiamo, ma non una maggioranza a mo' di Vassallo che vuole fortemente qualcosa per i mercati e poi vota contro gli ambulanti".

*(intervento fuori microfono)*

**LAURO (P.D.L.)**

“Le sto spiegando che la richiesta di potere fa male alla città, a questa Giunta e fa male...”

*(intervento fuori microfono)*

**LAURO (P.D.L.)**

“Chissà cosa dice nella sua Val Bisagno. Mettetevi una mano sulla coscienza, e non mi giro verso il Sindaco, perché lui pensa ai conti, ma parlo con voi, con una maggioranza che pensa soltanto al potere e sta veramente scardinando il lavoro, la famiglia e la salute di questa città”.

**PUTTI (MOV. 5 STELLE)**

“Grazie Presidente. Parto dalla nostra dichiarazione di voto, che è una dichiarazione di voto contraria a questo bilancio, parto da lì e ripercorro il percorso che ci porta a questa votazione. Noi abbiamo iniziato tre anni fa col primo bilancio rispetto al quale avevamo votato astenuti perché eravamo arrivati da poco in questo Consiglio e non avevamo un percorso dietro di conoscenza e di competenze per poterlo leggere, quindi non essendo allora in grado di proporre delle cose nelle direzioni di cambiamento da noi auspiccate ci sembrava fosse corretto astenerci. Col tempo poi abbiamo avuto la triste consapevolezza che comunque non interessava a questa Giunta e a questo Consiglio quello che noi potevamo proporre rispetto al bilancio, tant'è vero che da allora i documenti ci sono arrivati sempre con un minor tempo di discussione. Quest'anno abbiamo avuto il plafond il giorno prima dell'inizio della discussione sul bilancio e quindi credo che questo sia un messaggio che ci è arrivato e che ormai abbiamo acquisito. Parto allora dall'analisi del perché del nostro no. Io credo di essere ormai l'unico, Sindaco, che legge quello che era il programma di presentazione alle elezioni che avete proposto, però lì si leggeva: “Il sogno che ci anima è l'aspirazione a veder realizzati i valori ideali di giustizia sociale ed equità in una città solidale, aperta alla modernità e consapevole del suo ruolo in Italia, una Genova capace di svilupparsi nel rispetto dell'equilibrio ambientale in continuità con una storia antica nobilissima capace di valorizzare le sue tradizioni, le sue aziende e il suo patrimonio; è un impegno ideale ispirato da una precisa visione del mondo e dalla determinazione ad affrontare concretamente senza dispensare promesse vuote e con la consapevolezza piena della difficoltà del momento i diversi problemi della città e della comunità”. Poi vi è un elenco di soggetti con

cui si cercava di instaurare un dialogo promettendo alcune cose e credo che rispetto a questi noi in questi anni abbiamo visto come in realtà non si sia riuscito ad attivare il supporto e il percorso che allora si era promesso. Alcune delle promesse che erano state fatte le auspichiamo, però tutte le volte ci ritroviamo qua a dover affrontare un bilancio, come era successo anche l'anno scorso, privo completamente di slancio rispetto a quelle che erano le premesse di allora. È vero che ci si deve fermare e in qualche modo si è riportati dalla cruda realtà alla constatazione che le risorse sono sempre meno, ma quanto si fa perché le risorse diventino un po' di più? Quanto facciamo come Comune perché a Roma si cambi la direzione? È dai territori che parte quella che è l'adesione a un progetto nazionale e se noi non costruiamo qua l'affidabilità e la fiducia della cittadinanza quelli che arrivano là ci hanno dimostrato in questi anni che non gliene frega niente dei territori da cui sono partiti e la dimostrazione sono le suddette persone che ha citato la consigliera Lauro. In questo momento si scaricano sugli enti locali quelle che sono le responsabilità di indebitamento dello Stato e nessuno dice questo e nessuno dimostra con forza che questa cosa non è giusta e che non è giusto che siano i cittadini a pagare per gli errori. In più ci siamo ritrovati proprio in questi giorni, oltre a quanto detto prima, a doverci confrontare con due cose che di nuovo ci riportano in qualche modo a un'arroganza istituzionale, per cui si è presentato di nuovo oggi un atto che io credo di ritenere arrogante dal punto di vista istituzionale, cioè un qualcosa come la ASPL, che è una piccola cosa di trasparenza che era riservata al Consigli comunale, che viene sottratta dal bilancio e che poi qualcuno contemporaneamente suggerisce di togliere senza che sia passato nulla in quest'Aula e senza che ci si sia confrontati. Questa è l'ennesima dimostrazione che di quello che possiamo decidere, pensare o sostenere qua dentro non interessa nulla. Altra cosa è la delibera su Esaote. Abbiamo chiesto questa cosa con forza, ci si appresta a chiudere luglio, sebbene lì dentro ci sia scritto che noi volevamo una presa di posizione forte, ma noi come Consiglio comunale, entro il 31 luglio e di nuovo non verrà rispettata questa cosa. Sono piccole cose, grandi per qualcuno, sicuramente per i lavoratori di Esaote, grandi cose anche per alcuni imprenditori genovesi a cui si poteva lanciare un segnale di rottura e di cambiamento, ma non siamo riusciti di nuovo a farlo. L'unico alibi che vi riconosco e vi riconosciamo in parte è che fino ad oggi in questi due anni e mezzo noi ci siamo dovuti occupare di riparare i danni provocati dalle amministrazioni precedenti - l'elenco è lungo - come il padiglione della fiera, la situazione di Esaote, i vari posteggi con ci siamo confrontati (Solari, Fassicom, Eden), la situazione di Piaggio Aeronautica, la situazione di Erzelli, la Centrale del latte, la situazione di AMT, Scarpino e Borzoli, le aree blu, tutte cose che sono state ereditate dalle amministrazioni precedenti rispetto alle quali avete il grosso neo di rappresentare una continuità e non una discontinuità. Si sperava in città che voi rappresentaste una discontinuità ma questa cosa non la volete prendere in mano. La forza, e vado a chiudere, doveva essere que-

sta e mi auguro e ci auguriamo che con oggi si sia chiusa la fase di riparazione dei danni provocati da altri e si possa rilanciare fortemente sullo slancio. È quello che vi chiediamo e che auspichiamo perché noi siamo qua perché chi è da quella parte faccia il meglio per questa città e non per sostituire nessuno. Noi vogliamo che chi è lì e chi ha la possibilità ora faccia il meglio; poi magari toccherà a qualcun altro ma ora vogliamo questo, pertanto voteremo no al bilancio”.

### **GIOIA (U.D.C.)**

“Grazie Presidente. Signor Sindaco e signor Assessore, da un’attenta analisi di questo bilancio di previsione si registra una sola verità, ossia un aumento progressivo dell’autonomia tributaria. Se compariamo quella che è stata la previsione del 2013 e quindi compariamo gli anni 2013, 2014 e 2015 si evidenzia che passiamo da un 68,2 per cento del 2013 a un 67,5 per cento del 2014, che è quasi finito, al 74 per cento del 2015, quindi un’autonomia impositiva e tributaria che cresce. Questo si evidenzia da una forte crescita dell’autonomia finanziaria. Se guardiamo il 2014, assessore Miceli, l’autonomia finanziaria era il 56,4 per cento e nel 2015 l’88,9 per cento, ossia cresce il grado di capacità del Comune di gestire autonomamente le risorse finanziarie. Questo però dimostra che non c’è dipendenza dai trasferimenti. Il consigliere Padovani prima diceva che sono stati tagliati i trasferimenti ma questo dimostra che proprio questa non dipendenza dai trasferimenti ha portato a un inasprimento delle tasse e a un’imposizione elevata non corrispondono neanche qualità di servizi. Avremmo potuto per esempio fare uno sforzo nei confronti di quelle categorie che maggiormente hanno subito e subiscono la crisi economica, cioè quelle dei lavoratori dipendenti, quelle dei pensionati, quelle che hanno visto con questa crisi erodersi il loro potere di acquisto e quindi vi abbiamo chiesto con un ordine del giorno, ma ve l’avevamo chiesto anche negli altri anni, visto che il Comune di Genova applica per quanto riguarda tutte le fasce reddituali un’unica addizionale IRPEF, di fare un piccolo sforzo nei confronti di coloro i quali maggiormente soffrono, ossia i lavoratori dipendenti e pensionati, quindi potevamo fare l’imposizione attraverso la progressione tributaria e invece ci è stato detto che questo non era possibile, quindi applichiamo non la progressione dell’imposta e quindi un’aliquota che cresce all’aumentare dell’imponibile, così come è giusto che sia, quindi chi più guadagna più paga, noi invece abbiamo pareggiato con un’unica aliquota dello 0,8, ed è una delle più alte tra i Comuni d’Italia. A fronte di un aumento impositivo cosa ottengono i cittadini genovesi? I servizi qualitativamente insoddisfacenti il cui costo risulta sempre tra i più alti d’Italia. Se per esempio noi guardiamo il trasporto pubblico locale il costo a Genova per chilometro è di quasi 6 euro, dietro soltanto a due regioni, ossia Lazio e Campania, con le difficoltà e la grandezza che hanno. Vi abbiamo

chiesto di dare un segnale anche da quel punto di vista, abbiamo fatto un ordine del giorno che non vi vincolava in nulla ma vi dava soltanto la possibilità di recepire un indirizzo del Consiglio di dire che stiamo pagando anche per quanto riguarda il Volabus, il cui servizio soltanto per fare la tratta da Genova centro all'aeroporto (11 chilometri) costa 6 euro mentre a Milano (percorso di 50 chilometri) si paga 7,5 euro. Avevamo chiesto un ordine del giorno e potevate quantomeno dare un'apertura nei confronti di una possibilità di dare un segnale alla città e di ridurre almeno qualcosa. Abbiamo visto altre tipologie di imposizione, come la TASI, la IUC e l'IMU, che naturalmente andranno maggiormente ad addossarsi su quelle che sono le famiglie e i cittadini e inoltre sappiamo benissimo, anche se non è competenza del Comune di Genova, che quasi il 7 per cento del patrimonio immobiliare della città di Genova è costituito da immobili di lusso e su questo l'amministrazione poteva prendere l'impegno di far leva su chi governa e su chi ha la competenza di poter ridurre almeno dal punto di vista catastale in modo che i cittadini non paghino in maniera iniqua rispetto a come stanno pagando oggi. Inoltre si deve parlare anche delle tariffe per quanto riguarda i rifiuti; abbiamo sentito dire in audizione che vi è un aumento del 6 – 7 per cento sulle tasche delle famiglie genovesi e quindi rispetto al bilancio vi abbiamo chiesto cose di buonsenso che non vi avrebbero certamente posto alcuna tipologia di vincolo. Lascio stare e tralascio gli emendamenti, perché si sa che nessuna amministrazione accetta emendamenti che possano portare a una revisione completa del bilancio, ma certamente un impegno dal punto di vista politico. Poteva essere un'occasione da parte vostra e soprattutto avete dimostrato poca lungimiranza bocciando ordini del giorno per i quali poteva essere soltanto un impegno di questa amministrazione nel far meglio e andare incontro non delle forze politiche che ve lo proponevano ma soprattutto della cittadinanza. Questa è una Giunta che di sinistra mi sembra non abbia proprio nulla. Quando non si dà un'apertura per salvaguardare i livelli occupazionali così come vi abbiamo chiesto e ve lo abbiamo chiesto per quanto riguarda Themis, quando non si è favorevoli alla costituzione di borse di lavoro nel settore del turismo che può rappresentare un volano per l'economia della nostra città allora si fa proprio fatica e quando si tagliano i soggiorni di sollievo estivo per 47 disabili questa non è una Giunta (...) e per questo motivo noi votiamo contro”.

## **RIXI (L.N.L.)**

“Grazie Presidente. Ascoltando gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto mi sono fatto un'idea un po' precisa della situazione. La situazione è che stiamo vivendo in un comune di un Paese in crisi, in un'Europa che non riesce a decollare o, meglio, dove alcuni Paesi, soprattutto quelli dell'area mediterranea, trovano fortissime difficoltà. Ha ragione il collega Putti quando

dice che in questa situazione ci siamo messi noi e soprattutto ci si è messa la maggioranza che governa questa città, che non ha rappresentato non solo una discontinuità rispetto a chi ha governato prima ma neanche rispetto alle linee che i loro partiti politici tengono a livello romano e a livello europeo, per cui andando ad analizzare quello che è successo negli ultimi quattro anni vediamo come sono stati tagliati 123 milioni di trasferimenti da parte dello Stato, in massima parte tagliati dal Governo Monti e dopo, nonostante che ancora oggi qualcuno continui a tirare in mezzo il Governo Berlusconi, come si è visto più di una volta in quest'anno e come pochi del centrosinistra si ricordano che un provvedimento sciagurato come quello della Fornero è stato votato proprio dai loro parlamentari. I tagli che sono stati agli enti locali e alle Regioni sono partiti da quello che doveva essere un governo di rilancio nazionale come il Governo Renzi e noi ci troviamo nella situazione dove nel frattempo il bilancio e la capacità di spesa del Comune è scesa però solo di 50 milioni di euro, allora ci domandiamo come mai, che è molto semplice, perché questa autonomia impositiva, il cui il termine potrebbe far pensare a un'accezione positiva, in realtà è stato un aumento della pressione fiscale ai nostri concittadini per pagarsi i servizi. Il 73 per cento dei servizi che eroga il Comune di Genova lo pagano i genovesi e in più pagano le tasse a uno Stato italiano che non gli fa più i trasferimenti che gli dovrebbe fare. Da una parte abbiamo uno Stato ladro che si tiene i soldi dei contribuenti e dall'altra un Comune e un ente locale che invece di chiedere allo Stato ladro di fare ritornare i soldi tassa i contribuenti in maniera ancora più gravosa. Questo si è visto anche sui cambiamenti delle aliquote sia sull'IMU sia sulla TASI sia sulla TARI, che ormai sono condizione *sine qua non* per far tenere insieme un bilancio che non si tiene più insieme perché o cambia la prospettiva dell'ente comune anche in vista della riforma a livello di Città metropolitana oppure è chiaro che tenere la situazione attuale e la macchina comunale nella situazione attuale e le partecipate nella situazione attuale e Genova Parcheggi con i suoi dipendenti e i dirigenti vuol dire sostanzialmente far chiudere tutte le attività che esistono sul territorio genovese perché un'azienda e una famiglia che poi non riesce più a pagare le tasse a un certo punto deve chiudere. Credo che la prospettiva che viene lanciata con questo bilancio non sia positiva, non sono soddisfatto se stanziamo i soldi per chi è sempre più in difficoltà, perché la gente in difficoltà non dobbiamo farcela arrivare, perché non credo che siamo contenti nel momento in cui abbiamo più disoccupati a Genova o più persone in cerca di alloggio del Comune perché non hanno la possibilità di pagarsi un loro alloggio. Il problema è che questo salto non l'ha fatto neanche questa amministrazione che governa come l'amministrazione precedente solo che lo Stato gli ha chiuso il rubinetto, quindi non c'è stato il salto di qualità, c'è stato sicuramente, ma d'altra parte la maggioranza che governa oggi è quella che c'era con la Vincenzi, il capogruppo Farello era Assessore in quelle Giunte e oggi è difficile pensare che possa fare

una politica diversa da quella che ha sempre fatto perché è nato così e andrà avanti in quella maniera. Il problema semmai è che con queste situazioni o c'è una classe politica nuova in grado di far fronte a degli avvenimenti che hanno cambiato e cambieranno comunque la struttura politica di questo Paese, pena il *default*, oppure continueremo a spremere come dei limoni i nostri contribuenti sperando che ci sia ancora qualche goccia di succo. È questo che emerge da questo bilancio, dove non si parla di cambiare le prospettive della macchina comunale, non si parla di ridurre in maniera significativa le partecipate, magari facendo fuori i dirigenti ed evitando che chi finisce di fare politica in Consiglio comunale si trova dirigente in un'azienda partecipata del Comune, e potremmo farne un lungo elenco di persone vicine al Partito Democratico e iscritte al Partito Democratico che sono finite all'interno delle aziende partecipate del Comune. Detto questo, il problema è che questa mentalità deve assolutamente cambiare, la macchina pubblica deve essere trasparente e oggi questo Consiglio comunale ha dimostrato che non lo vuole essere perché la maniera truffaldina con cui si è voluto togliere il finanziamento all'*authority* sui servizi pubblici locali è un metodo utilizzato per evitare che discussioni spinose possano avvenire in Consiglio comunale alla luce del sole. Quello che chiedo è un atto e uno scatto di orgoglio da parte di chi ritiene effettivamente che questo Comune debba cambiare marcia e che le Giunte precedenti abbiano effettivamente lavorato male, che non lo si può dire soltanto in campagna elettorale per prendere qualche voto da qualche disperato ma lo si deve fare con l'attività di tutti i giorni, quindi mi appello ai Consiglieri della maggioranza, indipendentemente dal voto che daranno oggi, perché il mio sarà contrario e il loro sicuramente favorevole perché votano per scuderie e non per libero pensiero, che con l'attività di tutto l'anno portino avanti delle istanze concrete per i territori e anche, in vista della Città metropolitana, per i quartieri di Genova, perché i Municipi o si chiudono o gli si dà l'autonomia, perché non possiamo più audire Presidenti di Municipio che non vengono ricevuti dai loro Assessori corrispettivi per risolvere dei problemi della cittadinanza, e mi riferisco ai problemi che ci sono all'interno del centrosinistra. Grazie”.

### **PASTORINO (S.E.L.)**

“Grazie. Dico subito che voterò a favore del bilancio insieme al mio gruppo consiliare e lo dico subito perché sono arrivato questa mattina con questa convinzione. Durante la giornata e la vicenda dell'autorità per i servizi pubblici mi ha fatto cambiare idea e allora ho resistito tutto il giorno per non schierarmi convintamente contro perché l'autorità per i servizi pubblici è stata privata del suo budget senza consultare il Consiglio comunale, che in questo caso era sovrano. In più sono due anni, insieme a SEL e al consigliere Chessa, che insistiamo perché vediamo che nelle partecipate ci sono ancora tante sacche

di cattiva politica e di sprechi. Noi abbiamo avuto difficoltà e continuiamo ad avere difficoltà a garantire il soggiorno estivo, e l'anno scorso non l'abbiamo garantito, a 49 disabili gravi; la spesa era di 170 mila euro che è la metà dello stipendio di alcuni nostri boiardi delle partecipate e questo grida vendetta e da questo momento in poi mi adopererò perché cambino queste cose. Noi abbiamo delle partecipate che fanno tantissimi utili e sono amministrate in modo autonomo ma il Comune non riesce a incidere minimamente su quello che fanno e non riesce neanche a sapere quanto incassano e nel frattempo viene tolta l'unica autorità che le controllava. Chiedo al Consiglio comunale e alla Giunta di pensare bene cosa fare sul controllo delle partecipate, non solo controllo contabile ma anche controllo tecnico perché noi abbiamo le partecipate che comprano mezzi, strumenti e fanno delle scelte e poi giustificano tutto con delle spese che naturalmente vanno a finire in bolletta. Non c'è una bolletta che in questi anni è diminuita e non c'è neanche – è notizia di questi giorni – il rispetto del *referendum* sull'acqua, per cui anche sulla bolletta troveremo un aumento. È per questo che sono molto critico, perché sono anche d'accordo con quello che diceva il consigliere Putti, cioè che in questi due anni abbiamo tamponato delle politiche sciagurate del passato e su questo basta citare Jean Nouvel, che è il monumento alla politica sciagurata. Grazie”.

Dalle ore 17.30 presiede il Presidente G. Guerello

Esito della votazione della proposta 30: approvata con 23 favorevoli, 12 contrari (P.D.L.: Balleari, Baroni, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto – U.D.C.: Gioia; L.N.L.: Rixi) e 1 presente non votante (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Alle ore 17.45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
G. Guerello

Il Segretario Generale  
P.P. Mileti

Il V. Presidente  
S. Balleari

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**23 LUGLIO 2014**

CCLXXV (38) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191 - PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 - DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014-2016. ....3

(continuazione e fine della discussione) .....	3
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>3</b>
<b>GIOIA (U.D.C.).....</b>	<b>3</b>
<b>GIOIA (U.D.C.).....</b>	<b>5</b>
<b>MILETI - SEGRETARIO GENERALE.....</b>	<b>7</b>
<b>LAURO (P.D.L.) .....</b>	<b>7</b>
<b>MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO) .....</b>	<b>8</b>
<b>DE PIETRO (MOV. 5 STELLE) .....</b>	<b>10</b>
<b>BURLANDO (MOV. 5 STELLE) .....</b>	<b>11</b>
<b>BOCCACCIO (MOV. 5 STELLE) .....</b>	<b>11</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>15</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>15</b>
<b>RIXI (L.N.L.) .....</b>	<b>16</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>16</b>
<b>RIXI (L.N.L.) .....</b>	<b>16</b>
<b>PUTTI (MOV. 5 STELLE) .....</b>	<b>16</b>
<b>PIGNONE (LISTA MARCO DORIA) .....</b>	<b>16</b>
<b>RIXI (L.N.L.) .....</b>	<b>17</b>
<b>RUSSO (P.D.).....</b>	<b>17</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.).....</b>	<b>18</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.).....</b>	<b>18</b>
<b>RIXI (L.N.L.) .....</b>	<b>19</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>19</b>
<b>DE PIETRO (MOV. 5 STELLE) .....</b>	<b>19</b>
<b>MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO) .....</b>	<b>20</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>20</b>
<b>MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO) .....</b>	<b>20</b>
<b>FARELLO (P.D.).....</b>	<b>21</b>
<b>FARELLO (P.D.).....</b>	<b>21</b>
<b>FARELLO (P.D.).....</b>	<b>22</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.).....</b>	<b>22</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>	<b>23</b>
<b>MILETI – SEGRETARIO GENERALE .....</b>	<b>23</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>	<b>24</b>

<b>RIXI (L.N.L.)</b> .....	<b>24</b>
<b>DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)</b> .....	<b>25</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>25</b>
<b>PUTTI (MOV. 5 STELLE)</b> .....	<b>25</b>
<b>MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)</b> .....	<b>26</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>27</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>27</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>27</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>27</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>28</b>
<b>MILETI – SEGRETARIO GENERALE</b> .....	<b>28</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>28</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>28</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>28</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>28</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>29</b>
<b>DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)</b> .....	<b>30</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>30</b>
<b>DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)</b> .....	<b>30</b>
<b>ASSESSORE MICELI</b> .....	<b>30</b>
<b>PUTTI (MOV. 5 STELLE)</b> .....	<b>31</b>
<b>PUTTI (MOV. 5 STELLE)</b> .....	<b>31</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>31</b>
<b>BRUNO (FED. SINISTRA)</b> .....	<b>31</b>
<b>DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)</b> .....	<b>32</b>
<b>DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)</b> .....	<b>32</b>
<b>RIXI (L.N.L.)</b> .....	<b>33</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>35</b>
<b>RIXI (L.N.L.)</b> .....	<b>35</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>36</b>
<b>RIXI (L.N.L.)</b> .....	<b>36</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>36</b>
<b>RIXI (L.N.L.)</b> .....	<b>36</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>36</b>
<b>RIXI (L.N.L.)</b> .....	<b>36</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.)</b> .....	<b>36</b>
<b>MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)</b> .....	<b>38</b>
<b>GRILLO (P.D.L.)</b> .....	<b>39</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>39</b>
<b>DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)</b> .....	<b>40</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>40</b>
<b>DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)</b> .....	<b>40</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>40</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>135</b>
<b>BOCCACCIO (MOV. 5 STELLE)</b> .....	<b>135</b>
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	<b>135</b>
<b>PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)</b> .....	<b>135</b>
<b>MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)</b> .....	<b>137</b>
<b>FARELLO (P.D.)</b> .....	<b>139</b>

<b>LAURO (P.D.L.) .....</b>	<b>140</b>
<b>LAURO (P.D.L.) .....</b>	<b>142</b>
<b>LAURO (P.D.L.) .....</b>	<b>142</b>
<b>PUTTI (MOV. 5 STELLE) .....</b>	<b>142</b>
<b>GIOIA (U.D.C.).....</b>	<b>144</b>
<b>RIXI (L.N.L.) .....</b>	<b>145</b>
<b>PASTORINO (S.E.L.) .....</b>	<b>147</b>